

Quemila 15

Bilancio di Sostenibilità

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il 2015 si conferma per AIMAG un anno ottimo con risultati economici, finanziari, sociali e ambientali molto positivi

Sul piano economico il risultato è migliore del 2014, con un utile netto che cresce del 33% come Gruppo e del 54% per la Capogruppo.

L'azienda continua a mantenere un basso indebitamento e un rapporto fra margine operativo lordo e posizione finanziaria netta "virtuoso" inferiore a 2.

Tutto questo ci permette di distribuire ai Soci ordinari (Comuni, Hera e Fondazioni) quasi 1,3 milioni di euro in più dello scorso anno e accantonare a riserva circa 1,8 milioni di euro, che migliorano la capacità di autofinanziamento dell'azienda.

AIMAG si conferma un protagonista dello sviluppo economico, sociale e ambientale del territorio.

Fornisce servizi di qualità a costi competitivi: gas ed energia elettrica, servizio idrico con perdite di rete inferiori alla media provinciale e regionale, raccolta e trasporto rifiuti con l'introduzione del "porta a porta" e soprattutto della tariffa puntuale che premia, con un risparmio, i cittadini che differenziano correttamente i rifiuti.

La raccolta differenziata media nei Comuni AIMAG cresce del 6,6% raggiungendo il 68,1%; nei Comuni in cui è già a regime la tariffa puntuale la percentuale arriva all'86% a Soliera e all'89% a Novi.

Entro il 2017 questo sistema di raccolta e tariffazione sarà esteso a tutti i Comuni e consentirà di superare, con 3 anni di anticipo, l'obiettivo del 73% di raccolta differenziata fissata dal nuovo Piano Regionale Rifiuti, realizzando anche una riduzione del rifiuto pro capite a smaltimento (da una media attuale nel bacino di raccolta intorno ai 180 kg, ai 60 kg dei Comuni già serviti integralmente con il porta a porta e la tariffa puntuale).

Dall'inizio del 2016 ha ripreso a funzionare a pieno regime il digestore anaerobico a Fossoli che produce energia elettrica dal trattamento dei rifiuti organici ed è previsto a Massa Finalese un altro digestore per produrre biometano.

Un'azienda, dunque, che produce sviluppo, innovazione, buoni risultati economici ma che deve affrontare sfide nuove e inedite nella competizione di mercato e con le prossime gare (distribuzione gas, raccolta e trasporto rifiuti).

Per affrontare queste sfide i Comuni hanno lanciato una manifestazione d'interesse, e poi una richiesta di successivi approfondimenti, per selezionare un partner che dia più forza all'azienda in questa nuova fase.

Infine con l'approvazione del bilancio 2015 scade il mandato di questo Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e del sottoscritto in qualità di Presidente.

Colgo l'occasione per ringraziare il Collegio sindacale, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e tutto il gruppo dirigente per il lavoro svolto e per il prezioso contributo che mi è stato fornito. E un ringraziamento a tutte le donne e gli uomini di AIMAG che con la loro professionalità e impegno, hanno consentito all'azienda di raggiungere traguardi importanti.

Un augurio e un abbraccio a tutte/i.

Mirco Arletti
Presidente AIMAG

Indice

5 *Guida alla lettura*

6 *Il Gruppo AIMAG*

IDENTITÀ
GOVERNANCE, ORGANIGRAMMA E STRUTTURA AZIENDALE

22 *Strategia e obiettivi*

29 *Risultati economici*

38 *Le attività del Gruppo*

IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZI AMBIENTALI, RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI
LA DISTRIBUZIONE DEL GAS
LA VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA
PRODUZIONE ENERGIA E PUBBLICA ILLUMINAZIONE

72 *Responsabilità d'Impresa*

LE RISORSE UMANE
LE RELAZIONI CON I CLIENTI E LA COMUNICAZIONE
I FORNITORI
AIMAG E L'AMBIENTE

100 *Approfondimenti*

Guida alla lettura

GUIDA ALLA LETTURA

Il bilancio di sostenibilità 2015 è stato realizzato applicando la versione G4 delle Linee Guida elaborate nel 2013 da Global Reporting Initiative. AIMAG ha scelto l'opzione "comprehensive", che corrisponde al livello più esaustivo di rendicontazione, in cui devono essere soddisfatti tutti gli indicatori di performance per quegli aspetti considerati come materiali e devono essere inclusi tutti i punti dell'informativa generale. Per determinare la materialità si sono seguite le indicazioni delle linee guida, con un'indagine che ha coinvolto nel 2014 i principali stakeholder del Gruppo.

Il perimetro di rendicontazione è esteso a tutte le società che vengono già incluse nella redazione del bilancio consolidato di Gruppo: AIMAG SpA, AeB energie Srl, Agri-Solar Engineering Srl, AS Retigas Srl, Ca.Re. Srl, Quadrante Srl, Siam Srl, Sinergas SpA, Sinergas Impianti Srl, Tred Carpi Srl.

La raccolta dei dati è stata realizzata attraverso la collaborazione dei referenti per i vari settori aziendali e per le società del Gruppo in relazione a quanto richiesto dalle Linee Guida. Il bilancio di sostenibilità è redatto annualmente dall'Ufficio Relazioni Esterne con il contributo dei colleghi.

Per il bilancio di sostenibilità 2015 non è stata richiesta una verifica di assurance a società esterne.

Il bilancio di sostenibilità 2015 è diviso in 6 sezioni. Nel primo capitolo – "il Gruppo AIMAG" – viene tracciato l'identikit dell'azienda e reso conto dei principali risultati conseguiti; nel secondo vengono illustrati gli obiettivi futuri e la strategia di sviluppo adottata; il 3° capitolo mette in risalto i principali valori economico-finanziari; nella 4° parte vengono rese note le attività svolte dalle società del Gruppo con i relativi indicatori di performance; nel 5° capitolo – "Responsabilità d'Impresa" – si mettono in luce i rapporti e gli impatti generati verso i più importanti stakeholder di AIMAG: i dipendenti, i cittadini serviti, i fornitori e l'ambiente; l'ultimo capitolo è dedicato agli approfondimenti, tra cui una sezione contenente le tabelle utilizzate per calcolare una parte dei dati pubblicati nei vari capitoli.

IL GRUPPO AIMAG

1

IDENTITÀ GOVERNANCE, ORGANIGRAMMA E STRUTTURA AZIENDALE

1.1 IDENTITÀ

I numeri chiave del Gruppo

Le società del Gruppo

Gli stakeholder

Mission e valori

Principi generali del Codice Etico

La nostra storia

1.2 GOVERNANCE, ORGANIGRAMMA E STRUTTURA AZIENDALE

La governance

Management e struttura aziendale

Il Piano Anticorruzione

1.1 IDENTITÀ

AIMAG è una società multiservizi, con sede a Mirandola, che opera in 28 Comuni e gestisce, direttamente e tramite le aziende controllate, servizi idrici, ambientali, energetici, tecnologici e di pubblica illuminazione per 285 mila cittadini¹



SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



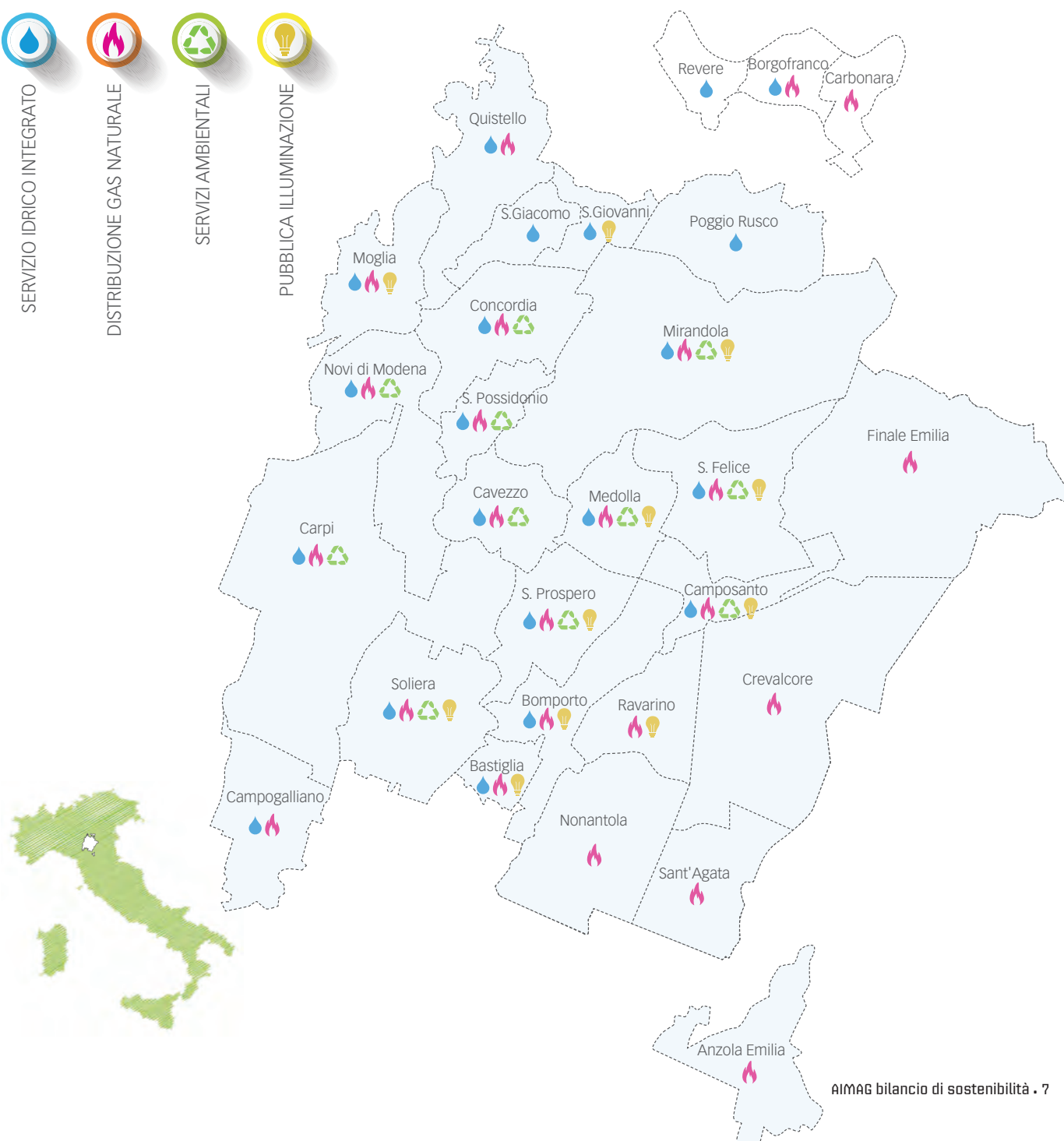
DISTRIBUZIONE GAS NATURALE



SERVIZI AMBIENTALI



PUBBLICA ILLUMINAZIONE





**21 Comuni serviti
per 213 mila abitanti**

Servizio Idrico Integrato

Il servizio idrico integrato è gestito da AIMAG SpA, che si occupa di tutte le fasi del ciclo dell'acqua: captazione, sollevamento, trasporto, distribuzione, raccolta dei reflui e depurazione. L'elevato livello di qualità dell'acqua viene garantito dai numerosi controlli effettuati. Inoltre, la rete viene costantemente monitorata attraverso un sistema di telecontrollo. Le acque reflue vengono sottoposte a depurazione per garantire che la qualità dell'acqua immessa nei corpi idrici superficiali sia conforme alle normative vigenti.



**11 Comuni serviti
per 166 mila abitanti**

Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti

Il Gruppo AIMAG gestisce il ciclo integrato dei rifiuti, che si articola nelle fasi di raccolta, recupero e smaltimento. AIMAG da diversi anni ha scelto di promuovere la raccolta differenziata in tutto il territorio gestito. L'azienda dispone di impianti per il trattamento dei rifiuti: le discariche per rifiuti non pericolosi, i Centri di Raccolta, un impianto di selezione, 2 impianti di compostaggio, un impianto per il trattamento dei RAEE (Tred Carpi), un impianto dedicato alla valorizzazione delle raccolte differenziate (Ca.Re.) ed un digestore anaerobico alimentato dalla frazione organica.



**24 Comuni serviti
per 273 mila abitanti,
120 mila PDR**

Distribuzione gas naturale

La distribuzione del gas è gestita da AS Retigas Srl, società nata nel 2008 dalla fusione dei rami aziendali di distribuzione gas di AIMAG SpA e Sorgea Srl. La società gestisce le operazioni

di decompressione, misura, odorizzazione, trasporto e distribuzione del gas per usi civili e produttivi ed inoltre si occupa dell'immissione di sostanze odorizzanti, necessarie a garantire la percezione di eventuali fughe di gas. L'azienda dedica particolare attenzione alla sicurezza e, a questo scopo, applica le migliori e più affidabili tecnologie sulle proprie reti.



**103 mila clienti gas,
11 mila clienti
energia elettrica**

Vendita energia

Vendita e commercializzazione di gas ed energia elettrica sono gestite da Sinergas SpA. I clienti sono distribuiti prevalentemente nel bacino operativo del Gruppo – i 28 Comuni dove viene gestita la distribuzione gas – a conferma dello stretto legame instaurato tra l'azienda ed il territorio.



**Potenza di 6 MW elettrici
e 14,6 MW termici.
Pubblica illuminazione
in 11 Comuni
per 93 mila abitanti**

Produzione energia e pubblica illuminazione

AIMAG SpA è coinvolta nella produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, avendo in gestione impianti di cogenerazione e impianti fotovoltaici, tra cui spicca l'impianto a inseguimento solare di Concordia, gestito dalla controllata Agri-Solar Srl. AeB Energie Srl si occupa di progettazione e realizzazione di pubblica illuminazione e di impianti elettrici per i Comuni serviti. Sinergas Impianti Srl si occupa della progettazione e realizzazione di impianti energetici. SIAM Srl ha come attività principale l'estrazione di gas naturale da pozzi in regime di concessione mineraria.

I numeri chiave del Gruppo

	2015	2014	DIFFERENZA
RISULTATI ECONOMICI			
Valore della produzione (Mln €)	228,5	228,3	+0,2
Utile netto (Mln €)	11,5	8,6	+2,9
Posizione finanziaria netta (Mln €)	71,2	77,8	-6,6
Capitale investito netto (Mln €)	241,1	242,0	-0,9
Patrimonio netto (Mln €)	169,9	164,2	+5,7
EBITDA (Mln €)	44,8	45,7	-0,9
ROI	8,6%	7,3%	+1,3%
ROE	6,8%	5,3%	+1,5%
Pos. finanziaria netta/patr. netto	41,9%	47,4%	-5,5%
Impatto economico sul territorio (Mln €)	128,5	127,9	+0,6

I DIPENDENTI			
Numero dipendenti	515	505	+10
Dipendenti a tempo indeterminato	88%	94%	-6%
Ore formazione pro capite	17,7	18,0	-0,3
Indice gravità infortuni	0,5	0,7	-0,2
Indice frequenza infortuni	31,4	42,2	-10,8

IL RAPPORTO CON I CLIENTI			
Clienti/Utenti serviti	385.841	381.468	+4.373
N° clienti che si sono rivolti agli sportelli	45.583	32.147	+13.436
Tempo medio di attesa agli sportelli (min)	9,35	7,26	+2,09
N° chiamate ricevute dal call center	125.737	104.453	+21.284
Tempo medio attesa call center (sec)	107	90	+17

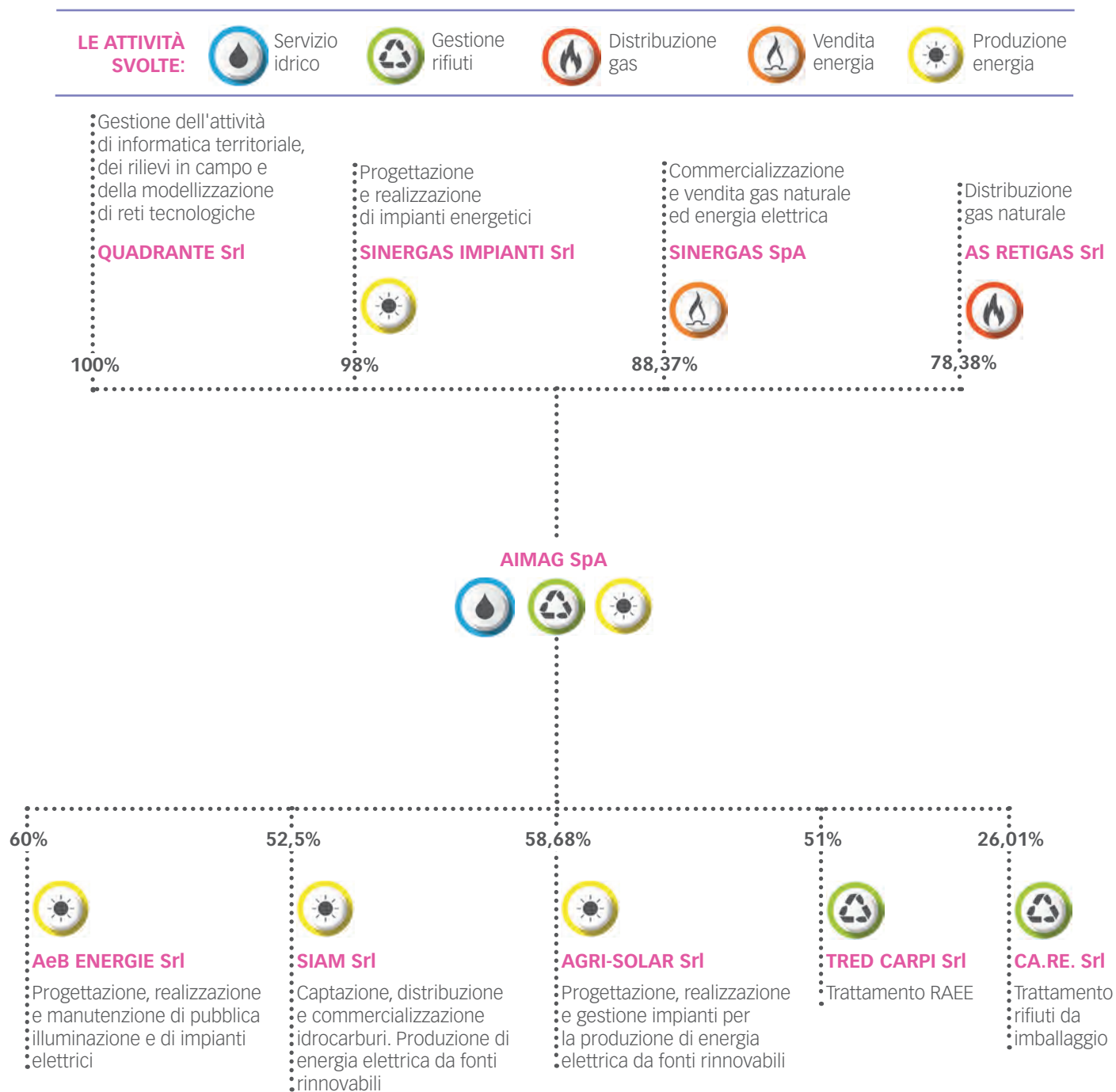
	2015	2014	DIFFERENZA
LE ATTIVITÀ SVOLTE			
Acqua immessa in rete (Mln m³)	21,5	21,9	-0,4
Perdite rete idrica	24,7%	25,3%	-0,6%
Acqua depurata (Mln m³)	25,6	29,0	-3,4
Rifiuto totale raccolto (Mgl ton)	94,2	92,5	+1,7
Raccolta differenziata	68,1%	61,5%	+6,6%
Rifiuto pro capite a smaltimento (kg)	181	215	-34
Impianti rifiuti – capacità complessiva trattamento (Mgl ton)	268,25	258,25	+10
Impianti rifiuti – rifiuto complessivo trattato (Mgl ton)	200,2	178,2	+22
Gas distribuito (Mln m³)	246,9	218,3	+29
Rispetto degli standard della qualità del servizio	99,98%	99,97%	+0,01%
Pronto intervento – tempo medio di arrivo sul luogo di chiamata (min)	28	29	-1
Clienti gas	102.895	105.067	-2.172
Gas venduto (Mln m³)	201,2	205,7	-4,5
Clienti energia elettrica	11.253	9.436	+1.817
Energia elettrica venduta (GWh)	165,1	152,2	+12,9
Biogas prodotto/captato (Mln m³)	10,4	10,7	-0,3
Energia elettrica prodotta (GWh)	22,5	23,4	-0,9
Energia termica prodotta (GWh)	10,9	15,1	-4,2

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE			
Energia elettrica consumata (GWh)	35,2	35,5	-0,3
Emissioni di gas serra (Mgl ton eq. CO ₂)	65,6	57,6	+8
Percentuale emissioni gas serra da fonti rinnovabili e assimilate	84%	86%	-2%

Le società del Gruppo [→TAB 1]

Attraverso il possesso di quote azionarie, AIMAG controlla o partecipa ad altre società. Di seguito vengono riportate le società comprese nel bilancio consolidato del Gruppo, considera-

te anche in questo bilancio di sostenibilità. Per le stesse società viene indicata la Divisione Operativa (Business Unit) d'appartenenza.



Gli stakeholder

Gli stakeholder sono quelle categorie di individui, gruppi e istituzioni il cui apporto risulta necessario per la realizzazione delle missioni aziendali e/o i cui interessi sono influenzati di-

rettamente o indirettamente dalle attività dell'azienda stessa. Il Gruppo AIMAG considera i propri stakeholder un elemento fondamentale nello svolgimento della propria attività.

Il coinvolgimento degli stakeholder

MODALITÀ/STRUMENTO DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	STAKEHOLDER PREVALENTEMENTE COINVOLTI	FREQUENZA DI COINVOLGIMENTO
Bilancio di sostenibilità	Tutti	Annuale
Bilancio economico	Tutti	Annuale
Piano industriale	Personale, comunità locale, azionisti, fornitori, finanziatori	Annuale
Report trimestrale	Azionisti	Trimestrale
Focus Group aziendali	Personale	Annuale (almeno)
Indagini di Customer Satisfaction	Clienti	Annuale (almeno)
Comunicazioni sui servizi erogati	Clienti, comunità locale, pubblica amministrazione	Ogni volta necessario
Condivisione dei processi decisionali sui servizi di pubblica utilità	Pubblica amministrazione	Ogni volta necessario
Comunicazioni di carattere commerciale per le attività di vendita	Clienti	A seguito di nuove offerte
Comitati Istitori	Azionisti (Soci correlati)	Trimestrale (almeno)
Rivista AIMAG Notizie	Tutti	Quadrimestrale
Seminari e conferenze sui servizi di pubblica utilità	Tutti	Annuale (almeno)
Educazione ambientale	Comunità locale	Continuativa durante l'anno

Mission e valori

La Mission di AIMAG è di garantire, per i servizi erogati, qualità, efficienza, convenienza e sicurezza, prestando particolare attenzione al rispetto dell'ambiente in cui opera, alle esigenze dei clienti e della comunità. Nel suo operato AIMAG vuole creare valore per tutti i suoi stakeholder. Tutta l'attività di AIMAG si ispira ai valori del Codice Etico². Questo documento consiste in una dichiarazione pubblica dell'azienda, in cui sono individuati i principi generali e le regole comportamentali cui viene riconosciuto valore etico positivo. Il suo scopo principale è quello di indirizzare la condotta dell'azienda alla cooperazione e alla fiducia nei confronti degli stakeholder. Per questo motivo, il Codice rappresenta uno strumento con cui l'azienda, nel compimento della propria missione, si impegna a contribuire, conformemente alle leggi e ai principi di lealtà e correttezza, allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini attraverso l'organizzazione e l'erogazione dei servizi pubblici locali. Tutti gli amministratori dell'azienda, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti e chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione sono vincolati al rispetto delle disposizioni in esso contenute. Anche Sinergas e AS Retigas hanno realizzato un Codice Etico, con valori e contenuti pari a quelli di AIMAG.

Principi generali del codice etico

La reputazione e la credibilità costituiscono delle risorse immateriali fondamentali. Questi valori sono essenziali e consentono di costruire rapporti di reciproca soddisfazione con tutti gli stakeholder.

Responsabilità: nella realizzazione della missione aziendale, tutti i destinatari del Codice devono comportarsi nel rispetto di questo valore. Il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in Italia è un principio imprescindibile dell'azienda, che si impegna ad assicurare, ai soggetti interessati, un adeguato programma di informazione e formazione continua sul Codice di comportamento.

Trasparenza: le informazioni trasmesse sia all'esterno sia all'interno dell'azienda devono rispettare i valori di veridicità, accuratezza e completezza. Il sistema di verifica e risoluzione

dei reclami attuato nei confronti dei clienti consente che le informazioni siano fornite attraverso una comunicazione, sia verbale che scritta, costante e tempestiva. Per facilitare la comprensione degli utenti, nella formulazione dei contratti di utenza, l'azienda elabora le clausole in modo chiaro e comprensibile, assicurando sempre il mantenimento della condizione di pariteticità con i clienti.

Correttezza: a tutti i soggetti coinvolti nelle attività lavorative e professionali deve essere garantito il rispetto dei propri diritti, anche sotto il profilo della privacy e delle opportunità. Particolare attenzione deve essere dedicata all'eliminazione di qualsiasi discriminazione e di ogni possibile conflitto di interesse tra i dipendenti e l'azienda.

Efficienza: ogni attività lavorativa deve essere realizzata con economicità della gestione delle risorse impiegate nell'erogazione dei servizi, assumendosi l'impegno di offrire un servizio adeguato rispetto alle esigenze del cliente e secondo gli standard più avanzati. Efficienza e efficacia dei processi costituiscono due dei principi sui quali si basa la "politica della Qualità e dell'Ambiente" di AIMAG.

Spirito di servizio: i destinatari del Codice devono sempre adottare comportamenti orientati alla condivisione della missione aziendale, volta a fornire un servizio di alto valore sociale e di utilità alla collettività, che deve beneficiare dei migliori standard di qualità, definiti nelle Carte dei Servizi.

Concorrenza: questo valore viene rispettato attraverso l'adozione dei principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato. Rapporti con la collettività e tutela ambientale: come azienda fornitrice di servizi pubblici, AIMAG è consapevole dell'incidenza delle proprie attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita del territorio di riferimento. Nello svolgimento della propria attività AIMAG si impegna a salvaguardare l'ambiente circostante e a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio. Questa priorità è testimoniata dalla certificazione ambientale e dall'elaborazione del Bilancio di Sostenibilità.

Valorizzazione delle risorse umane: il personale aziendale rappresenta un fattore fondamentale per lo sviluppo dell'azienda. Per questo motivo AIMAG tutela e promuove la crescita professionale, allo scopo di implementare il patrimonio di competenze possedute.

Rapporti con partiti, organizzazioni sindacali e associazioni:

l'azienda non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, di movimenti, di comitati e di organizzazioni politiche e sindacali, di loro rappresentanti e candidati, al di fuori dei casi previsti da normative specifiche.

Il compito di monitorare l'effettiva e corretta applicazione dei principi contenuti nel Codice Etico è affidato all'OdV (Organismo di Vigilanza), che provvede anche a una sua periodica revisione.

La nostra storia Da AMAG ad AIMAG SpA (1964-2001)

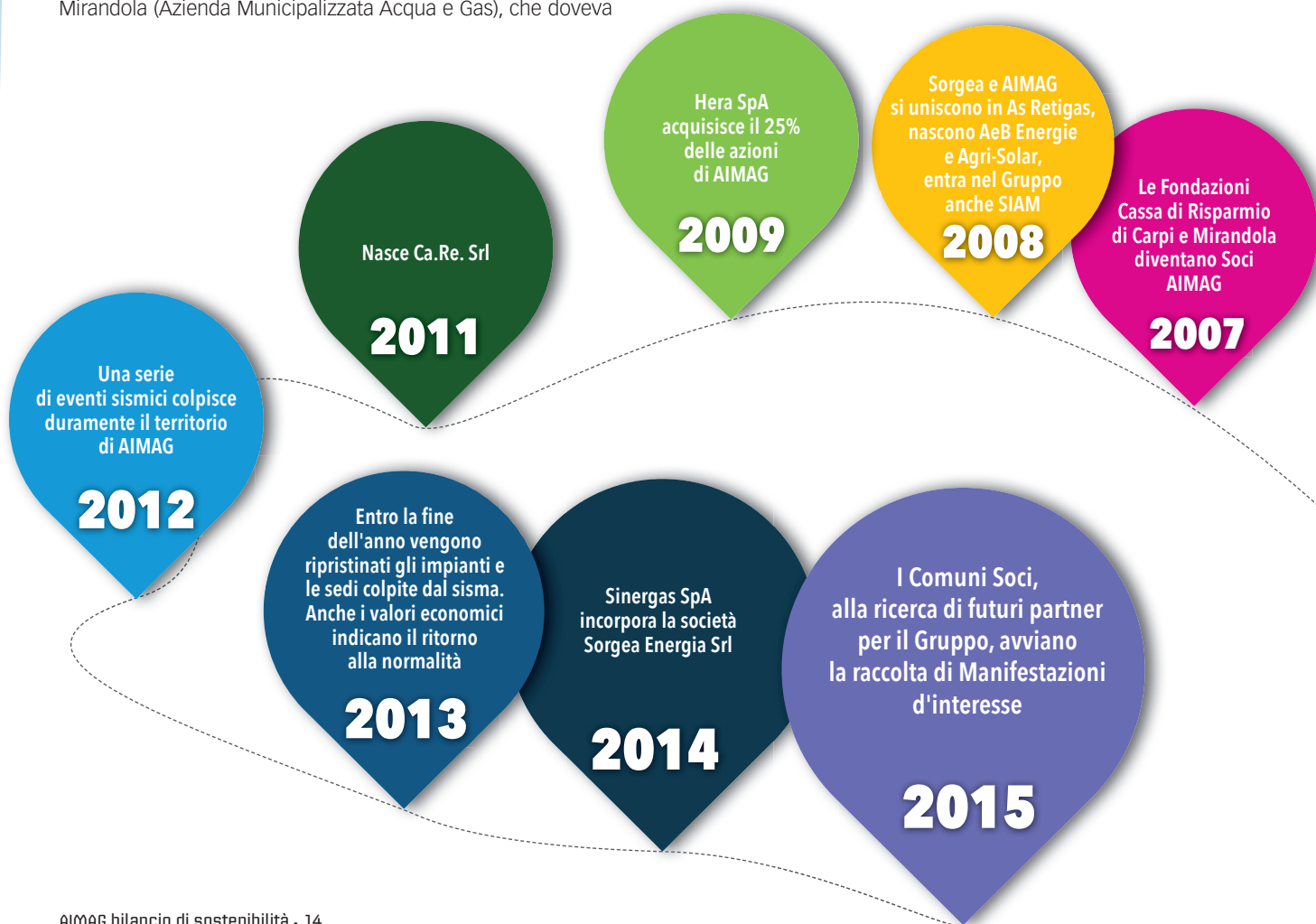
La nostra storia inizia nel 1964, con la costituzione di AMAG Mirandola (Azienda Municipalizzata Acqua e Gas), che doveva

occuparsi della gestione dei servizi idrici e della distribuzione e vendita del gas naturale.

A seguito della creazione del Consorzio Intercomunale Acqua e Gas, a cui aderiscono i Comuni di Mirandola, San Felice e Cavezzo, nel 1970 AMAG lascia il posto ad AIMAG, Azienda Intercomunale Municipalizzata Acqua e Gas. La creazione di un'azienda quale AIMAG, che è struttura operativa del Consorzio, si rivela da subito una risorsa e uno strumento fondamentale per relazionarsi con i cittadini, creando una rete di servizi e contatti fra loro ed i Comuni, rappresentanti la proprietà aziendale.

Entro il 1979 anche i Comuni di San Prospero, Camposanto, Medolla, Concordia, San Possidonio, Bastiglia e Bomporto si uniscono al Consorzio, quindi AIMAG arriva a gestire i servizi idrici e il gas in 10 Comuni.

Nel 1993, a seguito dell'entrata in vigore la Legge 142 sulla gestione dei servizi pubblici e in virtù del rinnovato quadro normativo, AIMAG diventa "consorzio-azienda": un'unica entità

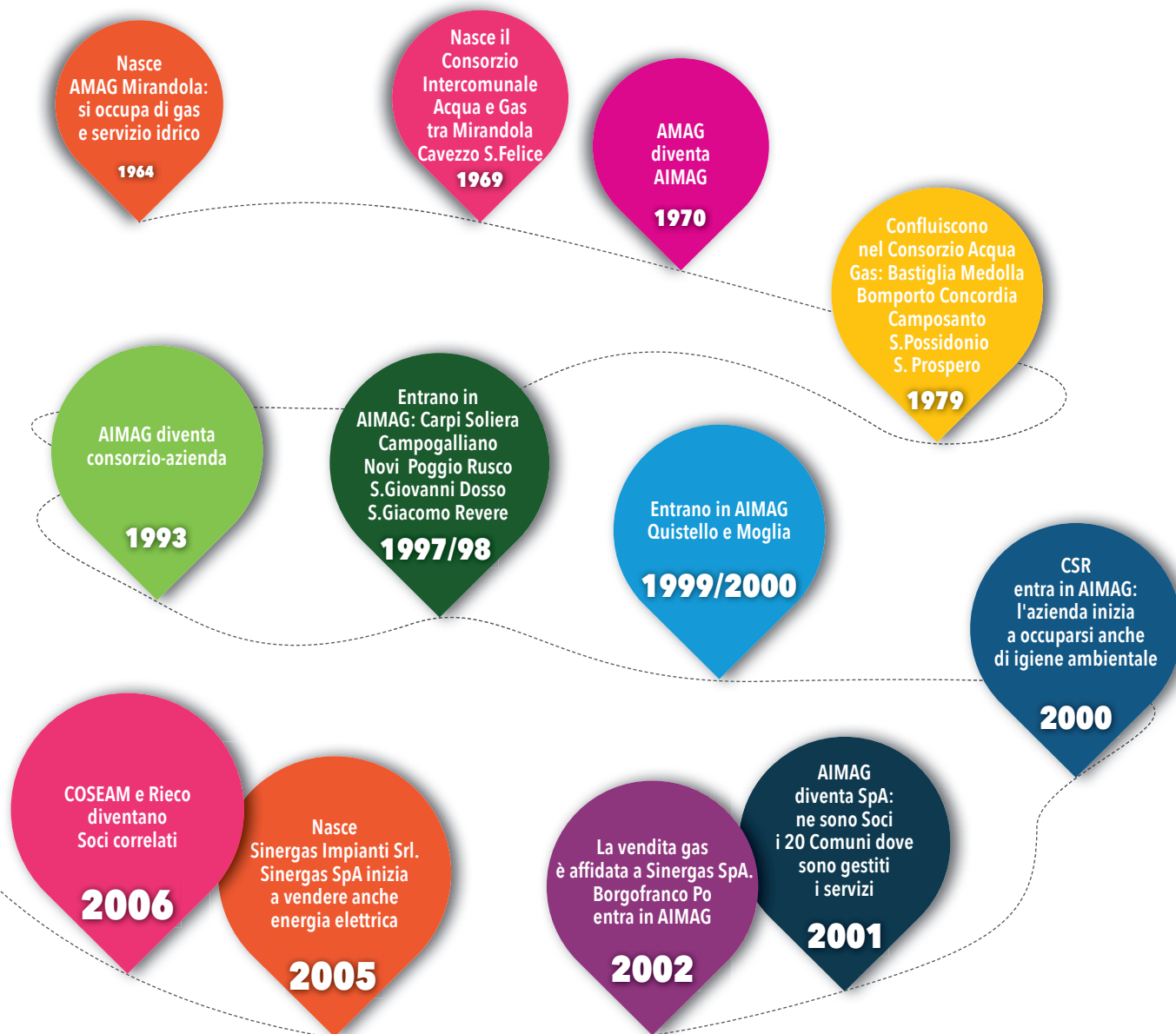


giuridica che unisce i ruoli, le attività e il patrimonio del Consorzio Intercomunale e di AIMAG.

Negli anni da 1997 a 2000, entrano a far parte del Consorzio anche i Comuni di: Soliera, Poggio Rusco, Novi di Modena, San Giovanni del Dosso, San Giacomo delle Segnate (1997); Campogalliano, Revere, Carpi (1998); Quistello (1999); Moglia (2000). Nel 2000 si ha un importante cambiamento operativo: si uni-

sce all'azienda il Consorzio Smaltimento Rifiuti (CSR) di Carpi e AIMAG comincia a occuparsi anche di igiene ambientale in 10 Comuni, acquisendo anche Tred Carpi Srl.

Dal punto di vista societario, un grande trasformazione si ha nel 2001, quando AIMAG diventa società per Azioni, di proprietà dei 20 Comuni dove vengono erogati i servizi.



Nuovi mercati, nuove società e nuovi assetti (2001-2012)

Nel 2002, a seguito della liberalizzazione del mercato dell'energia, che separa l'attività di vendita del gas dalla gestione delle reti di distribuzione, il ramo aziendale vendita gas di AIMAG passa a Sinergas SpA. Sempre nello stesso anno, Borgofranco Po aderisce ad AIMAG e il numero dei Comuni Soci raggiunge l'attuale cifra di 21. Nel 2005 nasce Sinergas Impianti Srl, società che si occupa di progettazione, costruzione e gestione di impianti idraulici, sanitari ed energetici civili e industriale; Sinergas SpA comincia ad occuparsi anche della vendita di energia elettrica.

Nel 2006 avvengono profondi mutamenti Societari: il Consorzio COSEAM SpA di Modena e Rieco Srl di Mirandola diventano Soci correlati di AIMAG, rispettivamente nei settori del ciclo idrico integrato e della raccolta e trasporto rifiuti.

Dal 1° gennaio 2007 entrano in qualità di Soci ordinari anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, rispettivamente con il 7,5 e il 2,5% delle azioni.

Nel 2008 nasce AS Retigas Srl, costituita da AIMAG e Sorgea (Finale Emilia), con il compito di gestire la distribuzione del gas e tutte le attività ad essa collegate; nasce AeB Energie Srl per la gestione di servizi di pubblica illuminazione; entra nel Gruppo AIMAG anche SIAM Srl, che si occupa principalmente di captazione e utilizzo di idrocarburi liquidi e gassosi; viene acquistata una quota azionaria di COIMEPA Srl, azienda che opera nella distribuzione del gas naturale e nella gestione dei servizi pubblici nella vallata destra del Panaro; viene costituita Agri-Solar Engineering Srl.

Il 2009 segna l'ingresso come Socio di Hera SpA che acquisisce, in seguito a gara ad evidenza pubblica, il 25% delle azioni ordinarie di AIMAG.

Nel 2011 nasce la società Ca.Re. Srl, un impianto di trattamento dove i rifiuti da imballaggio vengono selezionati e avviati al recupero.

Dal sisma ad oggi (2012-2015)

Nel maggio 2012 tutti i 21 Comuni Soci vengono colpiti duramente dal sisma e le sedi e gli impianti di AIMAG subiscono ingenti danni: un evento traumatico che ha messo a dura prova il nostro territorio e che ha visto i nostri lavoratori impegnarsi attivamente nella gestione dell'emergenza, rendendo ancora più visibile il legame esistente con la comunità. Nel corso del 2012 e nel 2013 vengono risistemate le sedi aziendali e ripristinati gli impianti.

A gennaio 2014, a seguito del cedimento di una parte dell'argine sinistro del fiume Secchia, un evento alluvionale ha colpito il Comune di Bastiglia, diverse zone del comune di Bomporto, alcune vie dei territori di Camposanto, San Prospero, San Felice e Medolla. AIMAG è stata di sostegno ai territori colpiti, anche dal punto di vista economico.

Il 1° dicembre 2014 Sinergas SpA incorpora per fusione Sorgea Energia Srl, società con sede a Finale Emilia, con clienti per la vendita gas ed energia elettrica nei Comuni di Finale, Nisantola, Ravarino, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese e Marano sul Panaro. A seguito della fusione, oltre 25.000 nuovi clienti gas ed energia vengono ad essere gestiti da Sinergas e tutti i dipendenti di Sorgea Energia vengono assunti dal Gruppo AIMAG.

A luglio 2015, i Comuni Soci di AIMAG hanno avviato un percorso per determinare i futuri assetti societari, aprendosi alla ricezione di Manifestazioni d'Interesse da parte di altri soggetti.

Presidenti e Direttori di AIMAG dal '64 ad oggi



PRESIDENTI

Flavio Pellacani

da febbraio 1964

Umberto Lodi

da marzo 1968

Eligio Berselli

da agosto 1970

Renzo Polastri

da novembre 1977

Giacinto Cavalieri

da luglio 1979

Celso Gherardi

da febbraio 1981

Fausto Luppi

da luglio 1988

Morena Diazzi

da giugno 1993

Massimo Michelini

da luglio 1999

Mirco Arletti

da giugno 2010



DIRETTORI

Arsinoe Mazzoni

da gennaio 1964

Giuseppe Paltrinieri

da febbraio 1965

Martino Ferraresi

da agosto 1968

Sante Monicelli

da dicembre 1984

Domenico Pilolli

da dicembre 1985

Alfonso Dal Pan

da ottobre 2005

Antonio Dondi

da ottobre 2011

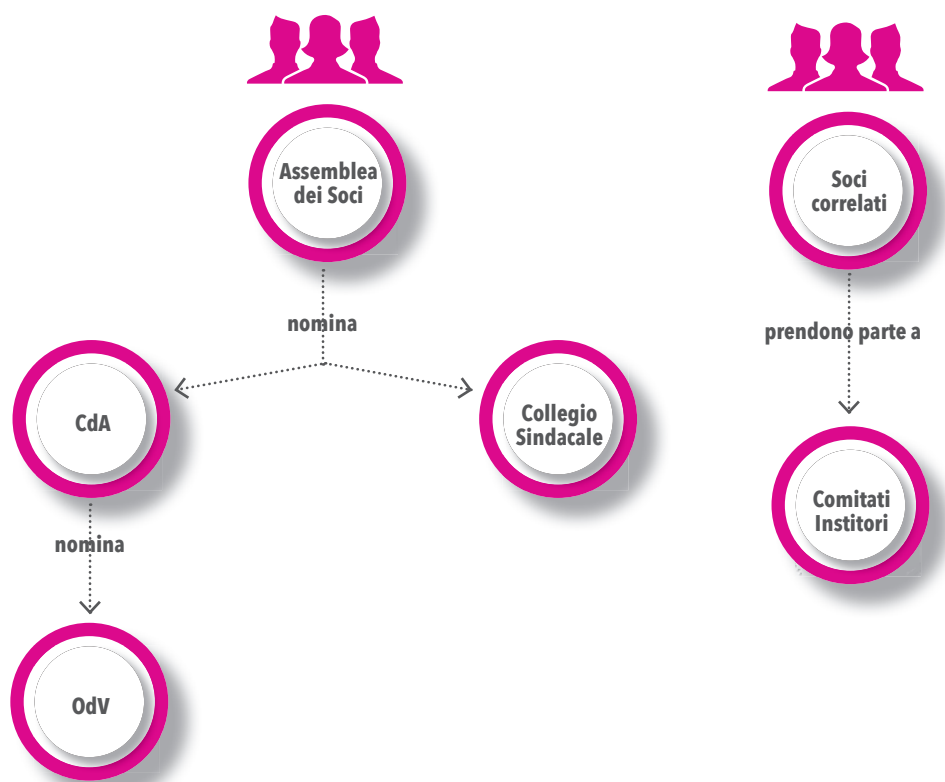
1.2 GOVERNANCE, ORGANIGRAMMA E STRUTTURA AZIENDALE

Il modello di governance di AIMAG e, in generale, tutto il suo sistema organizzativo sono interamente strutturati in modo da assicurare l'attuazione delle strategie ed il raggiungimento degli obiettivi

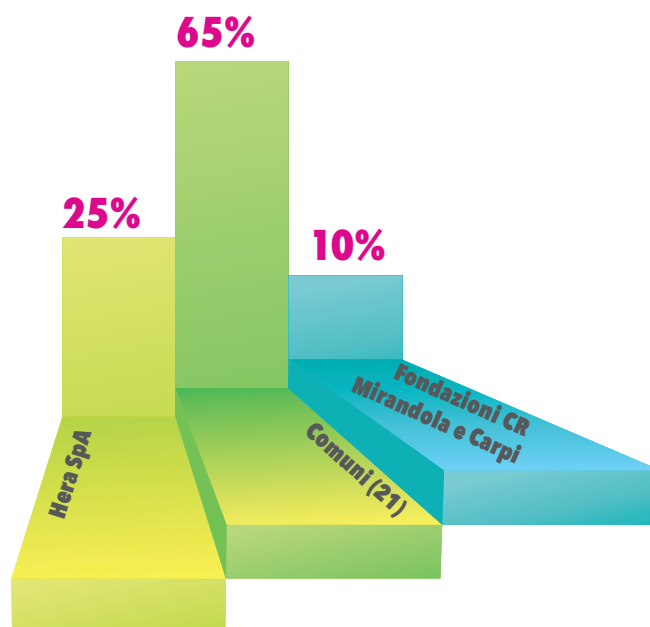
La governance ➔TAB 2

La **governance** di AIMAG è organizzata secondo il "sistema tradizionale", che prevede come organo amministrativo il Consiglio d'Amministrazione (CdA) e come organo di controllo il Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea dei Soci. Concorrono alla governance del Gruppo anche i Soci correlati che sono presenti nei Comitati Istitutori.

GOVERNANCE DI AIMAG SPA



L'Assemblea dei Soci di AIMAG SpA è composta dai detentori di azioni ordinarie, aventi diritto di voto; i Comuni detengono il 65% e regolano i loro rapporti interni in base al Patto di Sindacato, un accordo che li impegna a non scendere sotto il 60% di partecipazione, garantendo una governance pubblica, mentre il rapporto tra i Comuni ed Hera è regolato dal Patto Parasociale. Nello svolgimento dei propri compiti, l'Assemblea dei Soci può costituirsi come Assemblea Ordinaria o Straordinaria. Nel primo caso, assolve a diverse funzioni, tra cui l'approvazione del bilancio, la nomina e la revoca dei membri del Consiglio di Amministrazione (compresi il Presidente e il Vicepresidente) e dei Sindaci del Collegio Sindacale (compreso il Presidente). Nel secondo caso delibera sulle modifiche statutarie (salvo quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto) decide in materia di emissione di azioni e obbligazioni, sullo stato di liquidazione e su ogni altro aspetto previsto dalla legge o dallo Statuto.



Il Consiglio di Amministrazione è composto da 8 membri, scelti per la loro esperienza e competenza³, nominati dall'Assemblea dei Soci. Il funzionamento del CdA è regolato dall'art. 22 fino all'art. 30 compresi dello Statuto. Al momento della nomina i membri del CdA firmano una dichiarazione di non esistenza di conflitto di interessi ed altri impedimenti nello svolgimento della attività di Consigliere. Se il conflitto di interessi si manifesta in un caso specifico sottoposto a votazione, il membro interessato ha l'obbligo di astenersi dall'assegnazione del proprio voto. Lo Statuto prevede, inoltre, l'impossibilità di essere nominato membro del CdA se si ricopre la carica di Sindaco o Assessore in uno dei Comuni Soci. Il Collegio Sindacale e l'Organo di Vigilanza verificano il rispetto di questa norma. Al CdA sono attribuiti poteri di gestione dell'impresa e altre funzioni, in particolare la nomina di tre membri di ciascun Comitato Istitutorio di gestione dei servizi correlati. A questo organo spetta, quindi, l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Il CdA si riunisce ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario, o quando ne faccia richiesta scritta almeno un terzo dei suoi componenti o il Collegio Sindacale. Il CdA si ritiene validamente costituito e atto a deliberare con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica, mentre le deliberazioni devono ottenere la maggioranza assoluta. Al Presidente non spettano compiti operativi, è il rappresentante legale della società e titolare di deleghe istituzionali e rappresentative nei confronti dei Soci e delle società del Gruppo.

Numero di riunioni svolte nel 2015

SOCIETÀ	ASSEMBLEA ORDINARIA	ASSEMBLEA STRAORDINARIA	CDA
AIMAG SpA	1	1	14
AeB Energie Srl	1	-	4
Agri-Solar Engineering Srl	1	-	4
AS Retigas Srl	2	1	5
Ca.Re. Srl	1	-	8
Quadrante Srl	1	1	-
SIAM Srl	1	-	3
Sinergas SpA	1	-	14
Sinergas Impianti Srl	1	-	3
Tred Carpi Srl	1	-	7

Il Consiglio è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci il 27 giugno 2013. Al 31 dicembre 2015 il CdA risulta così composto: Mirco Arletti (Presidente), Tomaso Tommasi di Vignano (Vice-presidente), Zelmira Corradini, Giuliana Gavioli, Cosimo Quarta, Paolo Pirazzoli, Giorgio Strazzi e Stefano Venier (Consiglieri), i quali ricoprono cariche politico-istituzionali e non esecutive e rimangono in carica 3 esercizi.

Di seguito viene riportato il numero di volte in cui l'Assemblea dei Soci ed i CdA del Gruppo si sono riuniti nell'anno 2015.

Il Collegio Sindacale viene nominato dal CdA e vigila affinché le attività e gli atti dell'Assemblea dei Soci e del CdA siano conformi alla legge e alle normative vigenti. Il Collegio Sindacale AIMAG si compone di un Presidente, Stefano Polacchini, e due membri effettivi, Anna Navi e Antonio Venturini (Sindaci); sono inoltre presenti due membri supplenti, Stella Bertolucci e Fernando Lolli.

Oltre ad AIMAG SpA, sono dotate di Collegio Sindacale anche Sinergas Impianti Srl, Sinergas SpA, AS Retigas Srl, SIAM Srl, Ca.Re Srl.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) ha poteri ispettivi e di controllo, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione⁴ e di curare il suo aggiornamento, la formazione e informazione ai soggetti interessati nonché la gestione dei flussi informativi. Inoltre, L'OdV redige una relazione di sintesi – da presentare semestralmente al CdA, al Collegio Sindacale ed al direttore generale – che illustra: le attività complessivamente svolte ed i risultati ottenuti nel periodo di riferimento; eventuali criticità e carenze che dovessero essere riscontrate nei processi aziendali; i necessari e opportuni interventi correttivi/migliorativi del Modello e del suo stato di attuazione; il piano di lavoro per il successivo periodo di riferimento. Nel Gruppo AIMAG, sono dotate di OdV AIMAG SpA, AS Retigas Srl, Sinergas SpA, Tred Carpi Srl e, dal 2015, anche Ca.Re Srl.

L'OdV di AIMAG SpA è un organo collegiale, composto da 3 membri: Raffaele Zambelli, Gian Franco Saetti (Presidente) e Anna Navi, tutti con competenza e comprovata esperienza in materie attinenti ai compiti da svolgere. Per l'espletamento dei compiti ad esso assegnati, all'OdV sono riconosciuti tutti i poteri necessari ad assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza. Non si sono rilevati casi di corruzione nell'anno 2015.

I Soci correlati di AIMAG SpA sono possessori di azioni correlate nel servizio idrico integrato e nel servizio raccolta e trasporto rifiuti urbani che svolgono specifiche funzioni. La

partecipazione dei Soci correlati al capitale sociale di AIMAG è rappresentata dalla titolarità di azioni correlate alla gestione del servizio con partecipazione per il 40% ai risultati economici del settore di attività a cui le azioni si riferiscono. I Soci correlati sono Consorzio COSEAM Srl per il servizio idrico e Rieco SpA per le attività connesse ai rifiuti e partecipano ai **Comitati Institori**. Ogni Comitato delibera a maggioranza dei suoi componenti ed esercita una attività consultiva obbligatoria, ma non vincolante, sulle decisioni del CdA relative al settore correlato. Entrambi i Comitati sono formati da 5 membri: 3 nominati da AIMAG e 2 dalla società correlata.

Il controllo contabile consiste nella verifica periodica della regolare tenuta della contabilità sociale e dei fatti di gestione. Per attuare questa funzione, AIMAG si affida a Ria Grant Thornton SpA.

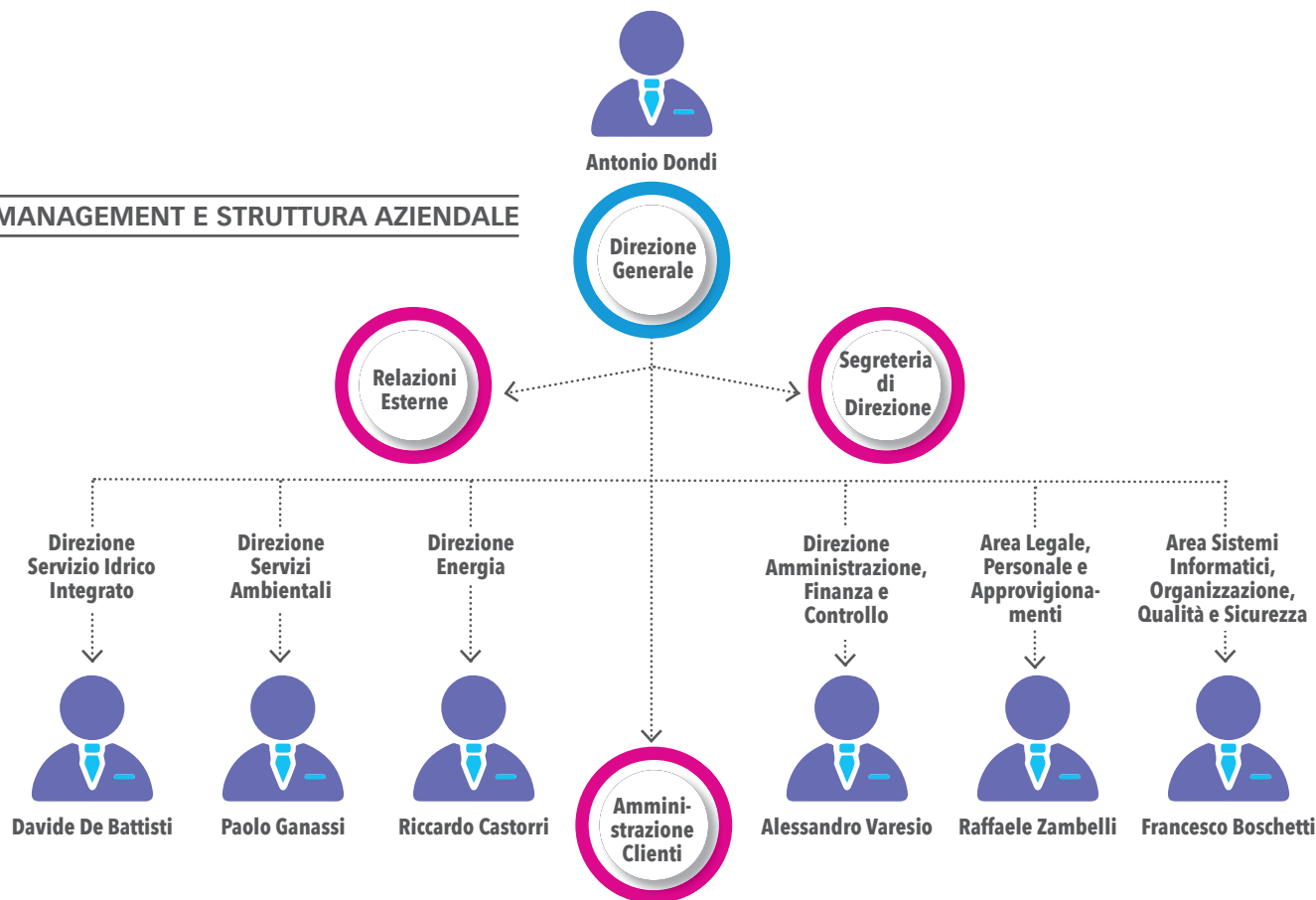
Management e struttura aziendale

La struttura organizzativa della società capogruppo è orientata a garantire, da un lato, la separazione di compiti, ruoli e responsabilità tra le funzioni operative e quelle di controllo, dall'altro, la massima efficienza possibile. La struttura organizzativa è articolata nelle seguenti Direzioni: Direzione Generale (DG), Direzione Servizio Idrico Integrato (DSII), Direzione Servizi Ambientali (DSA), Direzione Amministrazione Finanza e Controllo (DAFC), Direzione Energia (DE).

La **Direzione del Servizio Idrico Integrato** si occupa di tutti gli aspetti legati alla gestione della risorsa idrica, governando i processi sulle infrastrutture costituenti il servizio: l'acquedotto, la fognatura, i pozzi, la depurazione e la cartografia territoriale. Lo scopo è controllare ogni fase del processo idrico, valorizzando l'efficienza e l'efficacia.

La **Direzione dei Servizi Ambientali** ha la responsabilità di organizzare e gestire il ciclo integrato dei rifiuti, compresa la gestione degli impianti di trattamento e di compostaggio, perseguendo standard di qualità nei processi di raccolta differenziata, nei servizi e nelle altre prestazioni ambientali.

MANAGEMENT E STRUTTURA AZIENDALE



La **Direzione Energia** si occupa di tutte le attività legate al settore energetico, con particolare attenzione verso l'efficienza energetica, le fonti rinnovabili e la cogenerazione.

La **Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo** procede al controllo di gestione nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità; assolve tutti i compiti amministrativi, finanziari e di contabilità regolatoria per il gas ed il servizio idrico.

L'**Area Sistemi Informatici, Organizzazione, Qualità e Sicurezza** si occupa di fornire servizi informatici a tutta l'azienda, dell'organizzazione aziendale, della prevenzione e della sicurezza del personale e delle certificazioni ISO.

L'**Area Legale, Personale e Approvvigionamenti** gestisce, in collaborazione con le unità organizzative, gli affari legali e societari, gli affidamenti per l'approvvigionamento dei materiali e dei servizi, le politiche del personale.

Le Relazioni Esterne e la Segreteria di Direzione sono i due uffici di staff che collaborano con la Direzione Generale. Altro ufficio che riferisce direttamente alla Direzione Generale è l'Amministrazione Clienti.

Il Piano Anticorruzione

Il 17 dicembre 2015, il CdA di AIMAG ha nominato un responsabile anticorruzione – nella persona del Direttore Generale – ed ha approvato l'adozione di un Piano Anticorruzione, sebbene non vi fosse, a riguardo, obbligo di legge.

Per l'elaborazione del Piano Anticorruzione si è proceduto alla mappatura delle aree aziendali individuando in "Gestione del personale", "Affidamento lavori, servizi e forniture", "Rapporti con enti pubblici, di regolazione e controllo", "Rapporti con soggetti privati", le aree maggiormente esposte al rischio corruttivo. Per ciascuna area, sono stati identificati i processi in relazione ai quali è stato valutato il rischio, verificando la presenza ed il livello di determinati fattori quali la discrezionalità, la presenza di procedure ed il controllo (determinato dalla presenza di una o più persone dentro o fuori azienda).

Terminata la fase di mappatura, è stato elaborato un piano di miglioramento, parte integrante ed in costante aggiornamento del piano anticorruzione, ove sono state indicate le azioni di intervento e lo stato di avanzamento delle stesse per ciascun processo risultato sensibile.

Strategia e obiettivi

2

Il contesto

*Piano industriale
ed investimenti futuri*

Risultati ed obiettivi in sintesi

Gli obiettivi futuri

2 STRATEGIA E OBIETTIVI

A gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione di AIMAG ha approvato il piano industriale per il triennio 2016-2018, in cui vengono descritte le linee strategiche per il futuro

Il contesto

AIMAG e le società controllate operano nei servizi locali di natura industriale, soggetti a regolazione ed a libero mercato.

La regolazione interviene sia sull'affidamento del servizio mediante gara in regime di monopolio legale che sulla disciplina, sottraendo alla discrezionalità del gestore, della definizione degli standard di qualità tecnica e commerciale e delle tariffe. L'AEEGSI⁵ regola la distribuzione del gas, la vendita di gas ed energia elettrica ai clienti cosiddetti di tutela e il servizio idrico integrato assieme all'ente d'ambito regionale ATERSIR⁶; quest'ultimo, assieme alla Regione Emilia Romagna, regola il servizio di igiene urbana sia nelle fasi di spazzamento e raccolta che di trattamento e smaltimento.

Il Gruppo negli anni ha sviluppato attività a mercato quali la vendita gas ed energia elettrica (con la controllata Sinergas SpA) ed il trattamento di rifiuti per una capacità autorizzata complessiva di oltre 268.000 t/anno. Si occupano di questa attività: la controllata Ca.Re. (Socio GARC), che opera la selezione meccanica di carta e plastica e la controllata Tred (Socio REFRI del Gruppo UNIECO), che tratta i RAEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse); inoltre, nel complesso impiantistico di Fossoli, AIMAG effettua la stabilizzazione di frazione organica da selezione meccanica (TMB), la digestione anaerobica e il compostaggio di frazione organica da raccolta differenziata, compostaggio svolto anche a Massa Finalese; presso il depuratore di Carpi, infine, tratta rifiuti liquidi e nelle proprie discariche lo smaltimento di rifiuti speciali.

Sempre in merito alle iniziative imprenditoriali a mercato, la controllata Sinergas Impianti Srl realizza impianti per il biomedicale, AIMAG SpA impianti – sia civili che industriali – di cogenerazione di calore ed energia elettrica, reti di teleriscaldamento e impianti di produzione energia da fonti rinnovabili.

Il Gruppo si è dato, dalla trasformazione in società per azioni ad

oggi, un duplice obiettivo:

- » come impresa, accrescere il valore economico per i Soci;
- » come gestore di servizi pubblici locali a prevalente proprietà pubblica, operare con attenzione alla qualità, all'ambiente e ai benefici alla comunità servita.

Per quanto riguarda il primo obiettivo, dal 2002 al 2015 l'EBITDA del Gruppo è più che raddoppiato in valore assoluto dai 19,9 milioni del 2002 ai 44,8 milioni del 2015, passando per i quasi 50 milioni nel 2013, con investimenti complessivi nel periodo superiori ai 220 milioni.

Il Gruppo ritiene da sempre che le performance economiche siano strettamente collegate a quelle ambientali e sociali: il bilancio di sostenibilità costituisce il documento che illustra e descrive le attività che l'azienda svolge ed i suoi impatti sul territorio e sulla comunità.

Piano industriale ed investimenti futuri

A gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione di AIMAG ha approvato il piano industriale 2016-2018 in cui vengono descritte le linee strategiche per i prossimi anni.

L'obiettivo economico del Gruppo per il triennio è mantenere il MOL attorno ai 44 milioni (con un aumento a 48 milioni nel 2018) con un'attenzione costante al mantenimento dei parametri finanziari, quali ad esempio l'1,9 nel rapporto PFN/EBITDA (a fine piano) in modo tale che il basso indebitamento consenta di continuare le politiche di sviluppo dell'azienda e anche di cogliere eventuali opportunità offerte dal mercato.

Gli **investimenti** del Gruppo per il triennio hanno un valore di circa **85 milioni** complessivi, con un importo superiore a quello definito nel precedente piano.

Sono **35 milioni** le risorse per gli investimenti nel **settore idrico** finalizzate alla riduzione delle perdite di rete, all'efficientamento energetico attraverso la sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche più obsolete, alla diminuzione e accentrimento degli impianti di depurazione per ridurre i costi di manutenzione ed agli adeguamenti normativi. Il programma degli investimenti è anche incentrato sulla realizzazione di importanti interventi di rinnovo delle infrastrutture acquedottisti-

INVESTIMENTI PIANIFICATI 2016-2018

circa 85 Mln €



che: innanzitutto la sostituzione dell'adduttrice DN 350 che dal campo pozzi di Fontana di Rubiera alimenta la città di Carpi con una nuova condotta DN 700.

Per il **settore ambiente** sono previsti investimenti per oltre **30 milioni** di euro, di cui 10 finalizzati, nel triennio, allo sviluppo della raccolta differenziata, con l'estensione del servizio porta a porta a tutto il bacino AIMAG e l'applicazione della tariffazione puntuale. Sono 7 milioni le risorse destinate agli adeguamenti normativi ed alle migliorie tecniche per gli impianti di trattamento rifiuti (impianti di compostaggio di Carpi e Massa Finalese e le discariche, con il ripristino morfologico-ambientale di Medolla e l'ampliamento di Fossoli). Uno dei principali investimenti riguarda la realizzazione, a fine piano, di un impianto per lo sfruttamento del biometano prodotto dalla digestione anaerobica della frazione organica presso l'impianto di Massa Finalese.

Per quanto riguarda il settore della **produzione energia** si prevedono investimenti pari a circa **2,4 milioni** finalizzati in particolare al potenziamento/estensione delle reti di teleriscaldamento. Significativi anche gli investimenti per la produzione di energia termica ed elettrica in particolare da fonti rinnovabili, per i recuperi di calore, per il mantenimento del parco di impianti fotovoltaici e per il risparmio energetico.

Ammontano a **12 milioni** le risorse dedicate al settore della **distribuzione gas** per il mantenimento degli impianti in ge-

stione delle reti e la sicurezza, per gli adeguamenti normativi, per l'installazione dei dispositivi di telelettura e per la preparazione alle prossime gare gas.

Altri **6 milioni** sono stati stanziati nel triennio per l'innovazione tecnologica dei sistemi informativi, degli automezzi e delle attrezzature aziendali per gestire servizi ed attività con mezzi strumentazioni all'avanguardia.

Nel settore della vendita gas – svolta da Sinergas SpA – gli obiettivi fondamentali sono quelli di stabilizzare i margini e mantenere la clientela, grazie a efficienti politiche di acquisto ed una sempre maggiore differenziazione delle offerte.

Obiettivi importanti del Piano sono quelli rivolti all'innovazione ed al territorio:

- » offrire alle amministrazioni locali un modello avanzato di gestione dei rifiuti – aumento della raccolta differenziata (80% nel 2018 grazie all'estensione del modello porta a porta in tutto il territorio), riduzione dei rifiuti a smaltimento da 181 kg nel 2015 a 100 kg al 2018;
- » contribuire ad accrescere la qualità di chi lavora con AIMAG, proseguendo l'impegno in significativi affidamenti alle imprese appaltatrici del territorio (circa 190 milioni di euro nel triennio);
- » fornire soluzioni vantaggiose alle imprese con proposte di efficientamento e risparmio energetico;
- » accrescere la partecipazione dei cittadini, dei clienti e delle

associazioni ai processi e alle decisioni aziendali;
» garantire elevati standard di qualità commerciale (tempi di attesa, regolarità della fatturazione);

» assicurare la legalità nelle attività svolte riguardo le norme antimafia, la qualità dell'acqua, la tutela contro l'inquinamento e la sicurezza dei lavoratori.

Risultati ed obiettivi in sintesi

Avevamo detto di fare

Abbiamo fatto

CLIENTI E CITTADINI SERVITI

Mantenimento dei tempi di attesa agli sportelli e al call center sotto, rispettivamente, i 10 minuti ed i 90 secondi	Con l'avvio della nuova tariffa puntuale, sono aumentati del 22% le chiamate al call center e sono aumentati i relativi tempi di attesa (+17%). Presso gli sportelli, a fronte di un aumento dei contatti (+42% corrispondenti ad oltre 4.000 persone), il tempo di attesa è passato a 9 minuti e 35 secondi (+2 min rispetto al 2015)
Diminuzione delle morosità clienti	Si evidenzia un trend in miglioramento per le utenze domestiche singole, rimangono problematiche sulle partite IVA e sulle utenze condominiali

PERSONALE

Per il 2015, 22 ore formazione pro capite	Le ore di formazione pro capite sono state inferiori
Per il 2015, non superare il 39,12 per l'indice frequenza infortuni e lo 0,68 per l'indice di gravità	Gli indici, sia di frequenza che di gravità, non sono stati superati e anzi sono migliorati

FORNITORI

Messa in funzione dell'elenco fornitori autorizzati (EFA), sull'apposito portale	Il portale è stato realizzato ed è entrato in funzione
--	--

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Risparmio energetico: prosecuzione della sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche più obsolete	Abbiamo proseguito il progetto di sostituzione sia in ambito acquedottistico che in ambito fognario e depurativo
Efficientamento di processo: prosecuzione della riduzione degli impianti di depurazione, attraverso l'accentramento presso impianti di maggior capacità	Progettazione completata, in attesa dell'erogazione del contributo da parte del Ministero dell'Ambiente
Incremento degli investimenti finalizzati direttamente o indirettamente alla riduzione delle perdite	Incremento del 34% degli investimenti per il rinnovo di reti ai fini del contenimento delle perdite
Incremento della sostituzione della rete in cemento amianto nel Comune di Carpi	Abbiamo decuplicato gli investimenti per la sostituzione delle tubazioni in cemento amianto
Sistema di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei reflui fognari	Realizzazione del prototipo per sperimentazione nel 2016

SERVIZI AMBIENTALI E RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Raggiungimento dell'obiettivo del 64% di raccolta differenziata	La raccolta differenziata ha superato il 68%
Per il 2015, non superare i 180 kg di raccolta indifferenziata a smaltimento pro capite	I rifiuti a smaltimento pro capite ammontano a 181 kg
Completamento della riorganizzazione della raccolta domiciliare con avvio sperimentazione della tariffa puntuale su tutto il territorio del Comune di Carpi	La raccolta domiciliare è stata estesa a tutto il territorio di Carpi, compreso il centro storico
Gestione della tariffa puntuale nel Comune di Novi e di Soliera, avvio della sperimentazione nel Comune di Carpi	La tariffa puntuale è stata gestita nei due Comuni di Novi e Soliera e il 1 gennaio 2016 è attiva anche nel Comune di Carpi
Ampliamento dell'impianto di compostaggio a Massa Finalese	Inaugurazione ad ottobre 2015
Ricostruzione capannone per la vagliatura presso impianto compostaggio di Fossoli	Inaugurazione ad aprile 2016

GAS DISTRIBUZIONE

Per il 2015, tempo medio arrivo sul luogo di chiamata pronto intervento gas entro i 28 minuti	Abbiamo rispettato gli standard prefissati
Per il 2015, percentuale di pronti intervento gas con arrivo sul luogo di chiamata entro i 60 minuti non inferiore al 99%	Abbiamo rispettato gli standard prefissati
Per il 2015, percentuale di rispetto della qualità commerciale del distributore gas al 99,5%	Abbiamo mantenuto costante il rispetto degli standard prefissati
Adeguamento alle prescrizioni sulla telelettura dei misuratori	Abbiamo proseguito nell'adeguamento dei misuratori

VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA

Aumento del numero clienti della vendita di energia	I clienti sono calati di circa 300 unità
---	--

PRODUZIONE ENERGIA

Raggiungimento della piena produzione del digestore anaerobico di Fossoli di Carpi	La piena produzione è andata a regime da aprile 2016
Saturazione delle reti di teleriscaldamento grazie a previste espansioni urbanistiche	Il processo è avviato su tutti e tre gli impianti, in particolare per Mirandola

Gli obiettivi futuri

Gli obiettivi 2016

PERSONALE

18 ore di formazione procapite

Mantenere gli stessi indici e non superare, il 39 per la frequenza e lo 0,68 per la gravità infortuni

CLIENTI E CITTADINI SERVITI

Obiettivi per il triennio: tempo medio di attesa agli sportelli entro i 10 minuti; tempo medio di attesa al call center entro i 90 secondi

FORNITORI

Utilizzo del portale fornitori sia per la qualificazione iniziale che per valutazioni periodiche

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Efficientamento per risparmio energetico: prosecuzione della sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche più obsolete

Efficientamento dei costi: prosecuzione della riduzione degli impianti di depurazione, attraverso l'accentramento presso impianti di adeguata capacità depurativa su cui concentrare gli investimenti

Adeguatezza normativa: pianificazione di interventi finalizzati all'adeguamento normativo degli impianti di depurazione maggiormente critici

Sostituzione delle adduttrici più obsolete

Ampliamento del trattamento dei rifiuti liquidi

Sperimentazione del sistema di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei reflui fognari

SERVIZI AMBIENTALI E RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Estensione, fra il 2016 e 2018, del modello di raccolta domiciliare con tariffazione puntuale nel territorio dell'Unione comuni Area Nord, con l'obiettivo di portare progressivi ed ulteriori sviluppi alla raccolta differenziata e ridurre il flusso di rifiuti a smaltimento, in ottemperanza agli obiettivi indicati dalla Pianificazione Regionale, per ogni Comune del bacino servito – nel 2016 in particolare è previsto l'avvio del servizio per i comuni di Cavezzo, Concordia e San Possidonio

Riapertura dei conferimenti presso la discarica di Medolla, nell'ambito delle attività di ripristino morfologico e ambientale della parte Est

Chiusura della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per l'autorizzazione alla costruzione del IV lotto della discarica di Fossoli

Avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica, completo della sezione di upgrading, per la produzione di biometano presso il sito di Finale Emilia

Sito di Fossoli: sviluppo e principali ripristini delle strutture ed apparecchiature esistenti – interventi per assicurare la conformità normativa e ambientale

GAS DISTRIBUZIONE

Mantenimento in efficienza degli impianti in gestione

Adeguamento alle prescrizioni sulla telelettura e sulla telegestione dei misuratori

Preparazione della partecipazione alle gare d'ambito della distribuzione gas

VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA

Stabilizzare il numero dei clienti

PRODUZIONE ENERGIA

Manutenzioni straordinarie programmate dei motori degli impianti di cogenerazione esistenti

Aumento del calore fatturato mediante l'espansione delle volumetrie teleriscaldate attraverso la saturazione della capacità operativa delle reti esistenti, in particolare sulla rete di Mirandola

Riavvio della produzione di energia elettrica nel digestore anaerobico di Fossoli

Sinergas Impianti: sviluppo di partnership e riadeguamento rete commerciale

Soluzioni smart e fibra ottica a Medolla

Risultati economici

3

*I principali valori
del Gruppo*

Gli investimenti

*Il valore aggiunto generato
e distribuito*

Gli azionisti

I canoni di concessione

Il personale

*Gli impatti economici
sul territorio*

3 RISULTATI ECONOMICI

Il Gruppo AIMAG produce ricchezza contribuendo alla crescita economica del contesto in cui opera

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI



	UTILE NETTO (Mln €)	EBITA (Mln €)	POS. FINANZIARIA NETTA/ PATR. NETTO (%)	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (Mln €)	IMPATTI ECONOMICI SUL TERRITORIO (Mln €)	INVESTIMENTI REALIZZATI (Mln €)
2015	11,5	44,8	41,9%	52,1	128,5	22,7
2014	8,6	45,7	47,4%	49,2	127,9	22,2
differenza	+2,9	-0,9	-5,5%	+2,9	+0,6	+0,5

I principali valori del Gruppo

[→TAB 3/4]

Sebbene nel 2015 il valore della produzione e l'EBITDA (utile prima degli ammortamenti ed accantonamenti, della gestione finanziaria e straordinaria e delle imposte) risultino sostanzialmente stabili, l'EBIT (utile prima della gestione finanziaria e straordinaria e delle imposte) è aumentato di 3.093 mila euro (+17,4%), così come l'utile netto di Gruppo, che rispetto al 2014 registra un incremento di 2.842 mila euro (+32,9%).

Questi risultati positivi sono stati raggiunti principalmente grazie ad una diminuzione degli accantonamenti, da 11.008 mila euro del 2014 a 6.428 del 2015; in particolare, la quota destinata al fondo rischi su crediti, diminuisce di 3.619 mila euro

rispetto all'anno precedente. Questo è stato possibile sia per una inversione di tendenza nel contesto economico generale – rispetto a quanto si è osservato nell'ultimo periodo a seguito della crisi economico-finanziaria del 2008 –, sia grazie ad efficaci politiche nel contenimento del credito. Si è raggiunta anche una maggiore efficienza nella gestione operativa, con una diminuzione delle spese per servizi di 1.843 mila euro.

Il risultato di pertinenza del Gruppo, al netto della quota dei terzi (815 mila euro), è pari a 10.671 mila euro (7.946 mila nel 2014).

Principali indicatori del Gruppo

(importi in migliaia di euro)	2015	2014	2013	2012
Valore della produzione	228.509	228.318	214.065	220.220
Posizione finanziaria netta	71.191	77.765	82.948	85.625
Patrimonio netto	169.934	164.247	158.386	149.195
Capitale investito netto	241.125	242.012	241.334	234.820
EBITDA – Risultato operativo lordo	44.781	45.671	49.946	44.390
EBIT – Risultato operativo netto	20.830	17.737	22.314	21.446
EBT – Risultato prima delle imposte	18.783	15.997	21.847	17.470
Utile netto	11.486	8.644	12.473	10.097
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	41,89%	47,35%	52,37%	57,39%
Posizione finanziaria netta/EBITDA (unità)	1,59	1,70	1,66	1,93
ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto	8,64%	7,33%	9,25%	9,13%
CASH-FLOW (Utile + Ammortamenti + Accantonamenti)	35.437	36.578	40.105	33.041
ROE = Utile netto/Patrimonio netto	6,76%	5,26%	7,88%	6,77%
ROS = Risultato operativo/Ricavi da vendita	9,12%	7,77%	10,42%	9,74%
Utile netto/Capitale investito	4,76%	3,57%	5,17%	4,30%
Utile netto/Fatturato	5,03%	3,79%	5,83%	4,58%
Utile ante imposte/Fatturato	8,22%	7,01%	10,21%	7,93%

Gli indicatori economici del 2015 sono soddisfacenti. Il ROI presenta un valore del 8,64% nel 2015 rispetto al 7,33% del 2014. L'aumento dello stesso è determinato da una maggiore redditività e dalla stabilizzazione del capitale investito netto. Il ROE aumenta al 6,76% dal 5,26%. La posizione finanziaria netta migliora, confermando il trend positivo degli ultimi anni, dimostrando la capacità di generazione di cassa da parte del Gruppo. Considerata del tutto superata la fase emergenziale del sisma e completamente ripristinate le strutture operative, il Gruppo continua nel suo programma di sviluppo. Le attività proseguono nel contesto territoriale di riferimento, attraversato da problemi di carattere generale e congiunturale, seppure in parziale attenuazione. Il contenimento del debito e la ricerca del mantenimento della crescita economica rimangono gli obiettivi sostanziali.

Gli investimenti

Gli investimenti sono proseguiti in continuità sia con i piani approvati con gli enti preposti per i settori regolati, sia con il perseguimento degli obiettivi di sviluppo. Per quanto riguarda il **servizio idrico integrato**, è in corso di esecuzione il programma degli investimenti approvato dagli enti regolatori, comprensivo degli interventi di ripristino dei danni da sisma, per i quali le risultanze dell'istruttoria per l'erogazione del contributo da parte della Regione Emilia hanno dato esito positivo. Per i **servizi ambientali**, continuano gli investimenti per l'introduzione sistema di raccolta domiciliare a tariffazione puntuale. E' inoltre terminato l'ampliamento dell'impianto di compostaggio di Massa Finalese e la ristrutturazione del capannone di vagliatura presso l'impianto di compostaggio di Fossoli, danneggiato nel maggio 2012. Nel settore **gas distribuzione** sono in corso le attività di sostituzione dei misuratori elettronici con operatività a controllo remoto. Nella voce **"altri investimenti"**, sono compresi interventi di manutenzione delle sedi e di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi. Il Gruppo mantiene la sua capacità di diversificazione operando investimenti anche nei settori di efficienza energetica.

Investimenti realizzati - 2015

(importi in migliaia di euro)

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
Acquedotto	4.362
Depurazione	898
Fogna	2.106
Altre attività settore idrico	14
Investimenti diversi idrico	320
Totale servizio idrico integrato	7.700
SERVIZI AMBIENTALI E RECUPERO / SMALTIMENTO	
Impianti fissi ambiente	5.298
Raccolta e Trasporto	3.363
Investimenti diversi ambiente	279
Impianti Care	74
Impianti RAEE	3
Totale servizi ambientali e recupero / smaltimento	9.017
DISTRIBUZIONE GAS	
Reti gas	267
Allacci gas	759
Impianti gas	885
Contatori gas	1.199
Investimenti diversi gas	596
Totale distribuzione gas	3.706
VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA	
Investimenti diversi energetici	22
Totale vendita gas ed energia elettrica	22
PRODUZIONE ENERGIA	
Teleriscaldamento	198
Progetti speciali	25
Impianti energetici	325
Investimenti diversi energia	60
Totale produzione energia	608
ALTRI INVESTIMENTI	
Altri investimenti	1.618
Totale altri investimenti	1.618
TOTALE INVESTIMENTI REALIZZATI	22.671

Il valore aggiunto generato e distribuito [→TAB 4]

Il Gruppo AIMAG produce ricchezza contribuendo alla crescita economica del contesto sociale e ambientale in cui opera. AIMAG, assieme alle altre società del Gruppo, svolge la propria attività utilizzando efficacemente i fattori produttivi, consapevole che l'obiettivo dell'attività d'impresa è generare valore aggiunto rispetto alle risorse esterne impiegate.

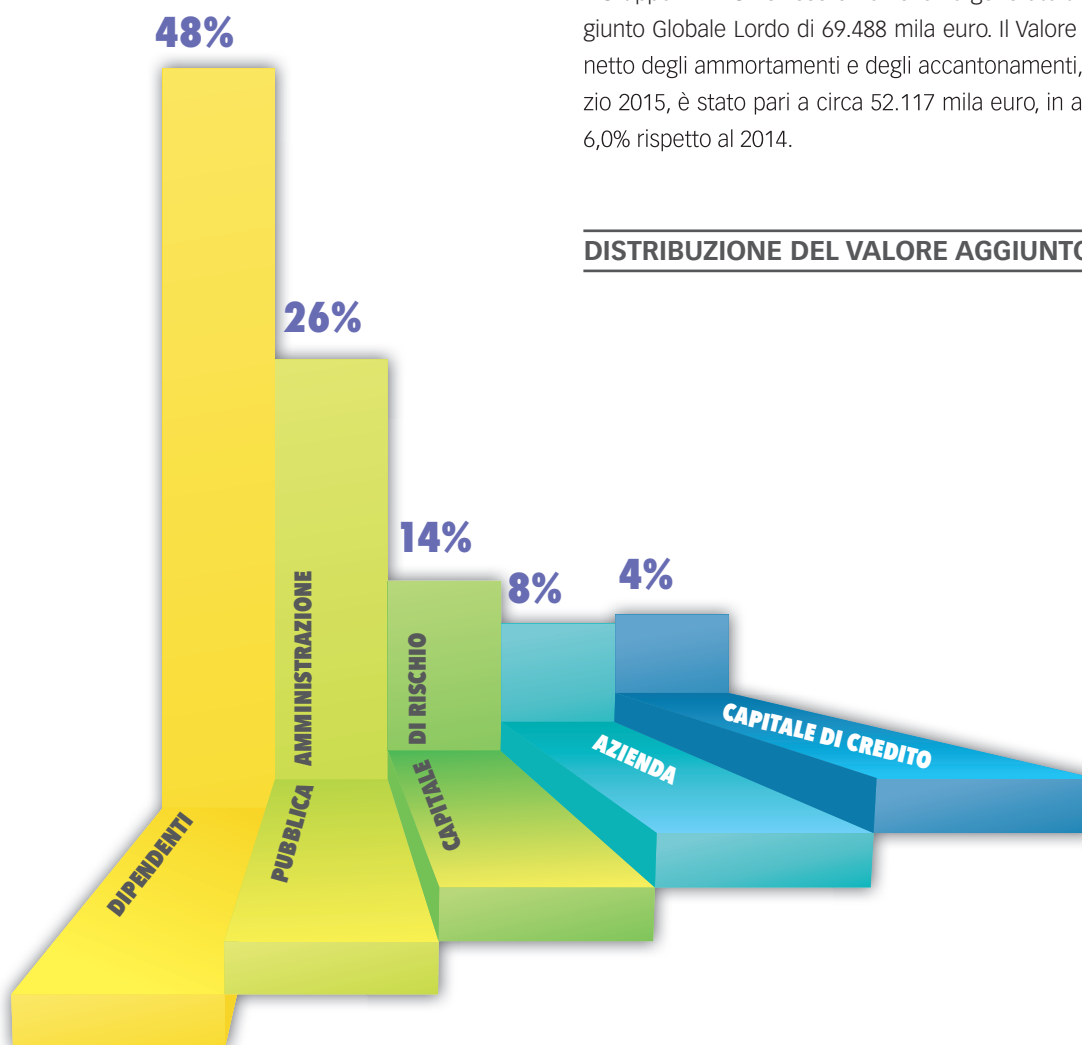
L'indicatore che evidenzia la capacità del Gruppo di produrre valore sul territorio e di soddisfare nello stesso tempo gli interessi economici dei propri principali interlocutori è rappresentato dal Valore Aggiunto.

Il Valore Aggiunto permette di misurare:

- » l'andamento economico della gestione, dato che il valore complessivo che un'impresa aggiunge alle risorse esterne impiegate attraverso la sua attività è indice della sua efficienza;
- » la capacità dell'azienda di creare le condizioni affinché venga distribuita ricchezza a favore degli stakeholder di riferimento, considerando la distribuzione della ricchezza nel territorio un indicatore quantitativo dell'interazione tra l'azienda e i soggetti esterni beneficiari.

Il Gruppo AIMAG nell'esercizio 2015 ha generato un Valore Aggiunto Globale Lordo di 69.488 mila euro. Il Valore Aggiunto al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti, nell'esercizio 2015, è stato pari a circa 52.117 mila euro, in aumento del 6,0% rispetto al 2014.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



Nell'esercizio 2015 il Valore Aggiunto generato dal Gruppo è stato così distribuito:

- » 47,92% alle risorse umane, che grazie al loro impegno garantiscono il raggiungimento dei risultati, per un valore di 24.975 mila euro, con un incremento, rispetto al 2014, di 938 mila euro;
- » 25,82% alla pubblica amministrazione, sotto forma di imposte dirette ed indirette per un valore pari a 13.456 mila euro, in decremento rispetto al 2014 di 161 mila euro;
- » 13,61% agli azionisti, sotto forma di dividendo con un contributo di 7.094 mila euro, superiore rispetto all'esercizio 2014 di 1.650 mila euro;
- » 8,43% all'azienda, sotto forma di accumulo a riserve del Patrimonio Netto ed utilizzata come forma di autofinanziamento. Nell'esercizio 2015 la frazione di Valore Aggiunto attribuita è pari a 4.392 mila euro superiore per 1.192 mila euro all'esercizio 2014;
- » 4,22% ai finanziatori, rappresentato dagli oneri finanziari sostenuti a fronte delle risorse finanziarie messe a disposizione alle società del Gruppo. Il valore è pari a 2.200 mila euro, con una riduzione di 659 mila euro rispetto al 2014.

Distribuzione del valore aggiunto per stakeholder

(importi in migliaia di euro)

	CONSOLIDATO 2015		CONSOLIDATO 2014		VARIAZIONE
Remunerazioni dei dipendenti	24.975	47,92%	24.037	48,90%	+938
- remunerazioni dirette	17.795	34,14%	17.199	34,99%	+596
- remunerazioni indirette	7.180	13,78%	6.838	13,91%	+342
Remunerazione pubblica amministrazione	13.456	25,82%	13.617	27,70%	-161
- imposte dirette	7.296	14,00%	7.352	14,96%	-56
- imposte indirette	6.160	11,82%	6.265	12,74%	-105
Remunerazione del capitale di credito	2.200	4,22%	2.859	5,82%	-659
- oneri per i capitali di credito	2.200	4,22%	2.859	5,82%	-659
Remunerazione del capitale di rischio	7.094	13,61%	5.444	11,07%	+1.650
- dividendi distribuiti	7.094	13,61%	5.444	11,07%	+1.650
Remunerazione dell'azienda	4.392	8,43%	3.200	6,51%	+1.192
- accantonamenti e riserve	4.392	8,43%	3.200	6,51%	+1.192
Valore aggiunto globale netto	52.117	100,00%	49.157	100,00%	+2.960

Gli azionisti

La compagine sociale di AIMAG è di natura pubblica: 21 Comuni Soci di cui 14 della provincia di Modena e 7 della provincia di Mantova, a cui si aggiungono i Soci privati ordinari e correlati.

L'azionista di riferimento è Hera SpA con una quota di capitale sociale del 25%. I Soci in complesso percepiscono circa il 14% del valore aggiunto pari a 7.094 mila euro.

Distribuzione del valore aggiunto agli azionisti

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2015	2014	2013	2012	2011
Margine operativo lordo	44.781	45.671	49.946	44.390	43.929
Utile operativo	20.830	17.737	22.314	21.446	22.233
Utile lordo	18.783	15.997	21.847	17.470	20.579
Utile netto del gruppo e di terzi	11.486	8.644	12.473	10.097	11.987
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	169.934	164.247	158.386	149.196	146.209
Cash-flow operativo (utile + amm.ti + acc.ti)	35.437	36.570	40.105	33.041	33.683
Dividendo della Capogruppo	7.094	5.444	5.037	3.137	7.028

I canoni di concessione

Oltre al dividendo i Comuni Soci sono fruitori anche di ulteriori somme quali i canoni di concessione e le Cosap⁷, la cui erogazione pari a 4.001 mila euro nel 2015 è leggermente diminuita rispetto al 2014.

Canoni e Cosap versati ai Comuni

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2015	2014	2013
Canoni concessione gas + Cosap ai Comuni Soci	2.188	2.179	2.016
Canoni concessione idrica + Cosap ai Comuni Soci	1.813	1.903	1.992
Canoni concessione gas ai Comuni non Soci	1.252	1.234	1.532
Totale canoni di concessione	5.253	5.316	5.540
Tributo speciale discariche	456	569	1.259
Imposte e tasse diverse	451	380	365
Totale imposte indirette	907	949	1.624
Totale imposte indirette e canoni di concessione	6.160	6.265	7.164

Il personale

La quota di valore aggiunto distribuito ai dipendenti è aumentata rispetto al 2014 del 3,9% ed è, in valore assoluto, pari a 24.975 mila euro.

Distribuzione valore aggiunto ai dipendenti

(importi in migliaia di euro)

	2015	2014
Valore aggiunto netto generato	52.117	49.157
Valore aggiunto netto generato per addetto (media)	102,59	97,34
Valore aggiunto netto redistribuito per il personale	24.975	24.037
Valore aggiunto netto redistribuito per addetto (media)	49,2	47,60

Gli impatti economici sul territorio

Nel 2015, il Gruppo AIMAG ha generato impatti economici sul territorio per un valore totale di 47,5 milioni di euro, considerando solo i Comuni dove vengono erogati i servizi, o di 128,5 milioni di euro qualora si consideri l'ambito delle province d'operatività, cioè Modena, Mantova e Bologna.

Impatti economici a livello locale

(importi in migliaia di euro)

Impatti economici a livello provinciale

(importi in migliaia di euro)

Comuni dove vengono erogati i servizi		Province d'operatività: Modena, Mantova, Bologna	
Canoni e imposte	6.160	Canoni e imposte	6.160
Spesa nei fornitori bacino AIMAG	17.287	Spesa nei fornitori a livello provinciale	92.101
Dividendi Comuni Soci	3.596	Dividendi totali azioni ordinarie	5.533
Dividendi Fondazioni	553		
Dividendi Socio correlato raccolta e trasporto	86	Dividendi Socio correlato raccolta e trasporto	86
		Dividendi Socio correlato servizio idrico integrato	1.476
Valore aggiunto distribuito al personale	19.805	Valore aggiunto distribuito al personale	23.152
Totale	47.487	Totale	128.508

le attività del Gruppo

4

**IL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO**

**SERVIZI AMBIENTALI,
RECUPERO E SMALTIMENTO
RIFIUTI**

LA DISTRIBUZIONE DEL GAS

**LA VENDITA GAS
ED ENERGIA ELETTRICA**

**PRODUZIONE ENERGIA
E PUBBLICA
ILLUMINAZIONE**

4.1 IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

I campi pozzi

La rete acquedottistica

I controlli sull'acqua

La rete fognaria

La depurazione

I rifiuti liquidi speciali

L'acquedotto industriale

4.2 SERVIZI AMBIENTALI, RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI

Le modalità di raccolta

I Centri di Raccolta

Il rifiuto raccolto

Rifiuto raccolto per Comune

Le frazioni di raccolta differenziata

La raccolta negli anni

Recupero e smaltimento del rifiuto

Compostaggio: la filiera dell'organico

Il recupero dei RAEE: Tred Carpi

La filiera degli imballaggi: Ca.Re.

Lo smaltimento del rifiuto raccolto

La linea di selezione

Le discariche

4.3 LA DISTRIBUZIONE DEL GAS

Il servizio di distribuzione

Fughe gas e pronto intervento

Le gare di distribuzione gas

4.4 LA VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA

I numeri chiave di Sinergas

Le offerte commerciali

Sinergas come ESCo

4.5 PRODUZIONE ENERGIA E PUBBLICA ILLUMINAZIONE

La produzione di Biogas

La cogenerazione

Il teleriscaldamento

Il fotovoltaico

Pubblica illuminazione

4 LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo AIMAG si occupa della gestione del servizio idrico, dei servizi ambientali e del recupero/smaltimento del rifiuto, della distribuzione gas, della vendita di energia elettrica e gas naturale, della produzione di energia e pubblica illuminazione

4.1 IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

AIMAG SpA si occupa del servizio idrico integrato per 21 Comuni situati fra il basso modenese e l'Oltrepò mantovano, per un totale di 213 mila abitanti e 68.400 utenti

NUMERI CHIAVE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



	ABITANTI RESIDENTI	ACQUA IMMESSA IN RETE (Mln m ³)	ACQUA VENDUTA (Mln m ³)	PERDITE REALI RETE	ANALISI EFFETTUATE SULL'ACQUA	COPERTURA SERVIZIO DEPURAZIONE
2015	213.042	21,6	15,1	24,68%	66.082	83,6%
2014	231.074	21,9	15	25,3%	65.229	83,6%
differenza	-32	-0,3	+0,1	-0,62%	+853	=

Il servizio idrico integrato è soggetto a regolazione normativa – tramite AEEGSI⁵, ATERSIR⁶, per l'Emilia Romagna, e dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova – e consiste nella gestione dell'acquedotto, della rete fognaria e della

depurazione delle acque reflue; in tutte queste attività è coinvolto anche il Socio correlato COSEAM Srl. Inoltre, AIMAG ha realizzato diverse Case dell'Acqua sul territorio. Tutti i Comuni dove AIMAG gestisce il servizio sono anche Soci azionari.

I campi pozzi

L'acqua utilizzata dai cittadini viene prelevata nei campi pozzi. AIMAG gestisce 4 campi pozzi: 3 in provincia di Modena (Cognento, Campogalliano, Fontana di Rubiera) e uno in provincia di Mantova (Revere). Le falde acquifere dei pozzi modenesi sono alimentate dalle conoidi dei fiumi Secchia e Panaro, mentre la falda di Revere è ricaricata con l'acqua che permea dal vicino fiume Po. L'acqua proveniente dai pozzi modenesi rispetta appieno tutti i parametri di potabilità previsti dalla leg-

ge e l'unico trattamento che viene effettuato è l'aggiunta di biossido di cloro in quantità minima: una misura necessaria per garantire con sicurezza che l'acqua non cambi dal punto di vista microbiologico nel suo cammino fino alle abitazioni. Al contrario, l'acqua sollevata dai pozzi in provincia di Mantova viene sottoposta ad un trattamento di potabilizzazione per garantire il rispetto dei parametri di legge.

I campi pozzi AIMAG

	COMUNI SERVITI	N° POZZI PER CAMPO	PORTATA MAX (l/s)	ACQUA IMMESSA IN RETE (m³) NEL 2015
Cognento di Modena	Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Cavezzo, Concordia s/S, Medolla, Mirandola, San Felice s/P, San Possidonio, San Prospero, Poggio Rusco, Quistello, San Giovanni del Dosso, San Giacomo delle Segnate, Moglia	10	452	10.573.095
Fontana di Rubiera	Carpi	10	500	6.281.274
Campogalliano	Campogalliano, Soliera, Novi di Modena	5	200	4.457.360
Revere	Revere e Borgofranco sul Po	2	40	252.623
Totale		27	1.192	21.564.352

La rete acquedottistica

Dopo il prelevamento nei campi pozzi, l'acqua potabile deve raggiungere le case dei cittadini. AIMAG gestisce una rete acquedottistica lunga 2.115 km, costituita da materiali quali ghisa, cemento-amianto, materiale plastico. L'acqua viene spinta tramite pompe elettriche in adduttrici a cui sono collegati gli acquedotti cittadini. Nella rete possono essere presenti torri piezometriche, serbatoi rialzati che assolvono due funzioni: accumulare acqua di riserva e favorire il mantenimento della

pressione nelle tubature domestiche, in base al principio dei vasi comunicanti. Lungo la rete sono in essere numerosi punti di prelievo per consentire le analisi dell'acqua potabile.

Nel 2015 sono stati immessi in rete 21.564.352 m³ di acqua potabile, con un 24,68% di perdite idriche, in calo dello 0,62% rispetto al 2014, a confronto di una media nazionale del 31,9%⁸.

L'acquedotto

	2015	2014	DIFFERENZA
Lunghezza rete idrica (km)	2.115	2.119	-4
Acqua totale immessa in rete (m³)	21.564.352	21.884.798	-320.446
Acqua venduta ATERSIR ⁶ (m³)	13.499.400	13.377.618	+121.782
Acqua venduta AATO MN (m³)	1.580.691	1.566.431	+14.260
Acqua venduta totale (m³)	15.080.091	14.944.049	+136.042
Indice lineare delle perdite (m³/m/anno)	2,958	2,615	+0,34
Perdite reali reti idriche	24,68%	25,30%	-0,6%

I controlli sull'acqua [→TAB 5]

CONTROLLI EFFETTUATI



ACQUA POTABILE

1.266

campioni

21.371

analisi

ACQUE REFLUE

10.412

campioni

44.711

analisi

La normativa nazionale del settore idrico, in particolare il Decreto Legislativo 31/01, stabilisce il numero di controlli ed i parametri da rispettare per erogare acqua di qualità destinata al consumo umano. Per garantire questi valori, AIMAG si avvale del laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche che si trova presso la sede del depuratore a San Marino di Carpi. Ogni settimana vengono effettuati controlli chimici e microbiologici per verificare la potabilità prelevando campioni, a rotazione, da tutti i pozzi di captazione, nei punti di prelievo identificati negli impianti di disinfezione, nelle reti di adduzione e di di-

stribuzione. I punti di prelievo sono stati circa 200, solo nella rete idrica. Per il 2015 rimangono elevati i controlli sull'acqua potabile: 1.266 campioni e 21.371 analisi. Parallelamente ad AIMAG, anche AUSL effettua autonomamente controlli sull'acqua potabile sia a livello di rete che in fase di captazione. I dati delle analisi dell'acqua potabile sono disponibili on-line sul sito AIMAG; nel 2015 non è stata emessa alcuna ordinanza di non potabilità.

Il laboratorio AIMAG svolge anche un monitoraggio costante delle acque reflue (le acque fognarie che vengono convogliate

ai depuratori). Il processo di depurazione viene controllato nelle sue varie fasi per verificare che le acque trattate, che confluiscono in canali e fiumi, rispettino la conformità dei parametri di legge. Il laboratorio, inoltre, effettua controlli anche sui rifiuti liquidi speciali. Nel 2015 sono stati effettuati 10.412 campioni e 44.711 analisi sulle acque reflue.

La rete fognaria

L'acqua di scarico, utilizzata dai cittadini e dalle attività produttive, deve essere trasportata presso gli impianti di depurazione, dove è sottoposta a trattamenti di riduzione del carico di inquinanti. Il sistema fognario misto – che prevede la compresenza, nelle stesse tubature, delle acque di scarico umane e di quelle meteoriche – è il prevalente nelle reti fognarie AIMAG, in quanto veniva realizzato fino agli anni '90 negli interventi di urbanizzazione. Oggi, invece, le reti fognarie vengono costruite secondo il sistema separato che prevede l'utilizzo di due distinte condutture fognarie: le fogne nere (per le acque di scarico domestiche ed industriali) che convogliano alla depurazione, e le fogne meteoriche che scaricano direttamente nei corpi idrici recettori. Vista anche la conformazione pianeggiante del nostro territorio, sono necessari numerosi impianti di sollevamento lungo la rete che innalzano, tramite motori elettrici, l'acqua di scarico conferendo pendenza alla condotta per farla quindi scorrere nel verso voluto.

La rete fognaria di AIMAG è lunga 1.117 km, vede la presenza di 203 impianti di sollevamento e garantisce una copertura del servizio di fognatura e depurazione intorno all'84%.

La rete fognaria

	2015	2014
Lunghezza della rete (km)	1.117	1.102
Impianti di sollevamento attivi	203	199
Copertura servizio di fognatura	83,60%	83,60%
Copertura servizio di depurazione	83,60%	83,60%

La depurazione ➔TAB 6

L'acqua proveniente dalle fogne è caratterizzata da un'elevata presenza di composti organici¹⁰ ed inorganici: la depurazione consiste essenzialmente nell'abbattimento dei questi inquinanti, per rendere possibile la restituzione alla natura della risorsa idrica. Il procedimento di depurazione è necessario anche per quei rifiuti liquidi speciali provenienti da particolari attività (non scaricati quindi in fogna).

AIMAG gestisce 24 impianti di depurazione, che nel 2015 hanno trattato 25.592.252 m³ d'acqua. Quasi tutti gli impianti sono di taglia medio-piccola; mentre uno dei più rilevanti è quello di Carpi che raccoglie e tratta le acque di scarico civili ed industriali dei comuni di Carpi, Correggio, Campogalliano e Soliera. Oltre alla considerevole capacità di trattamento (200.000 AE o "abitanti equivalenti"), questo impianto si differenzia dagli altri anche qualitativamente per l'esistenza di un digestore anaerobico che produce biogas dai fanghi di supero ➔ pag. 68 e per la presenza di sezioni per il trattamento dei rifiuti liquidi speciali e di specifici trattamenti terziari per l'acqua che alimenta l'acquedotto industriale.

Principali valori della depurazione

	2015		2014	
	% ¹¹	VALORE	% ¹¹	VALORE
Portata totale trattata ¹² (m ³)	-	25.592.252	-	28.960.511
COD ¹³ abbattuto (kg)	87,8%	6.805.365	89,9%	7.379.727
BOD ¹⁴ abbattuto (kg)	91,8%	1.697.073	91,9%	2.168.158
Azoto ammoniacale abbattuto (kg)	87,4%	558.433	87,5%	501.258
Fosforo (P tot) abbattuto (kg)	57,3%	65.549	53,0%	72.835
MST solidi in sospensione abbattuti (kg)	86,9%	2.435.412	85,4%	2.577.981

I rifiuti liquidi speciali

Tramite il processo depurativo vengono smaltiti anche i rifiuti liquidi speciali, presso le sezioni di trattamento D08 e D09. I rifiuti liquidi trattati presso la sezione D09 (sezione chimico-fisica) – dove si garantisce prevalentemente l'abbattimento dei metalli pesanti – sono rappresentati per lo più da percolati di discarica; nella sezione D08 (trattamento biologico), a seguito di specifici pretrattamenti, vengono inviati prevalentemente spurghi di fosse settiche, percolati di compostaggio e i rifiuti provenienti da aziende agroalimentari. Una volta trattati nelle apposite sezioni, i reflui, considerati rifiuti speciali, vengono

immessi nel normale processo depurativo a livello della fase di grigliatura. Presso l'impianto di depurazione di Carpi, AIMAG ha concentrato la gestione e il trattamento dei rifiuti liquidi speciali (D08 e D09). Presso l'impianto di Mirandola, per esigenze di carattere ambientale e gestionale, si effettua esclusivamente il trattamento dei fanghi di supero prodotti dagli altri impianti di depurazione che l'azienda ha in gestione nella provincia di Modena. Analogamente presso gli impianti di Revere e Moglia vengono gestiti i fanghi e i rifiuti liquidi residui dagli impianti di depurazione che AIMAG gestisce in provincia di Mantova.

Rifiuti Liquidi speciali trattati al depuratore di Carpi

	SEZIONE DI TRATTAMENTO	% SUL TOTALE	QUANTITÀ (t)
Acque da impianti di compostaggio	D08	33,07%	45.885,81
Percolati di discarica	D09	33,89%	47.016,25
Fanghi di serbatoio settici	D08	18,60%	25.809,13
Spurghi fognari	D08	3,46%	4.794,56
Rifiuti da comparto agroalimentare	D08	4,71%	6.537,37
Fanghi di depurazione civile	D08	5,12%	7.108,04
Rifiuti di autolavaggi	D09	0,31%	435,56
Soluzioni di lavaggio	D09	0,01%	18,29
Rifiuti liquidi acquosi	D08	0,39%	536,79
Calce da cantina	D09	0,02%	24,14
Rifiuti di serigrafie	D09	0,00%	6,09
Altri fanghi di depurazione	D08	0,41%	571,02
Totale	-	100,00%	138.743,05

Nel corso del 2015 nella sezione di trattamento D09 sono state complessivamente trattate 47.500 tonnellate di rifiuti a fronte delle 70.000 t/anno attualmente autorizzate. Nella sezione di trattamento D08 sono state complessivamente trattate 91.243 tonnellate di rifiuti liquidi. Tale sezione è attualmente autorizzata al trattamento di 120.000 t/anno di rifiuti. Le ispezioni e i controlli effettuati periodicamente dagli Enti preposti si sono conclusi con esito positivo, assicurando il raggiungimento degli obiettivi di conformità.

l'acquedotto industriale

Presso il depuratore di Carpi è stato realizzato l'acquedotto industriale che riutilizza una parte delle acque depurate, con l'obiettivo di valorizzare la risorsa idrica attraverso un risparmio d'acqua potabile. L'impianto si colloca nel particolare contesto produttivo carpigiano, da sempre legato all'industria tessile che necessita di molta acqua per le attività di stampa, fissaggio tessuti, candeggio, lavanderia e tintoria. Oltre al minor consumo di risorsa idrica potabile, si realizza anche un risparmio eco-

nomico per le aziende: l'acqua dell'acquedotto industriale è, infatti, soggetta ad una tariffa agevolata. A livello pratico, una parte dell'acqua depurata viene prelevata e affinata con una nuova filtrazione, cui segue la miscelazione con l'ozono prodotto dal reattore di ossidazione: è questo il cuore del processo che consente l'abbattimento pressoché completo del colore e dei tensioattivi. Il passo successivo è la clorazione, per evitare la ripresa dell'attività batterica, e la successiva raccolta nella speciale vasca di accumulo, da cui l'acqua verrà pompata in rete, pronta per il riutilizzo industriale. Caratteristica di questa acqua è una qualità molto superiore agli standard previsti per la depurazione, che la rende adatta non solo per le lavorazioni delle tintorie, ma anche per lavaggi, antincendio, raffreddamento, produzione di vapore e in genere tutti gli usi industriali che non richiedono acqua potabile. Nel 2015, tramite l'acquedotto industriale, sono stati recuperati e riutilizzati 413.274 metri cubi di acqua depurata.

4.2 SERVIZI AMBIENTALI, RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI

Il Gruppo AIMAG gestisce il ciclo integrato dei rifiuti, che si articola in due fasi distinte: la raccolta in 11 Comuni per 166 mila abitanti e il recupero/smaltimento

NUMERI CHIAVE SERVIZI AMBIENTALI

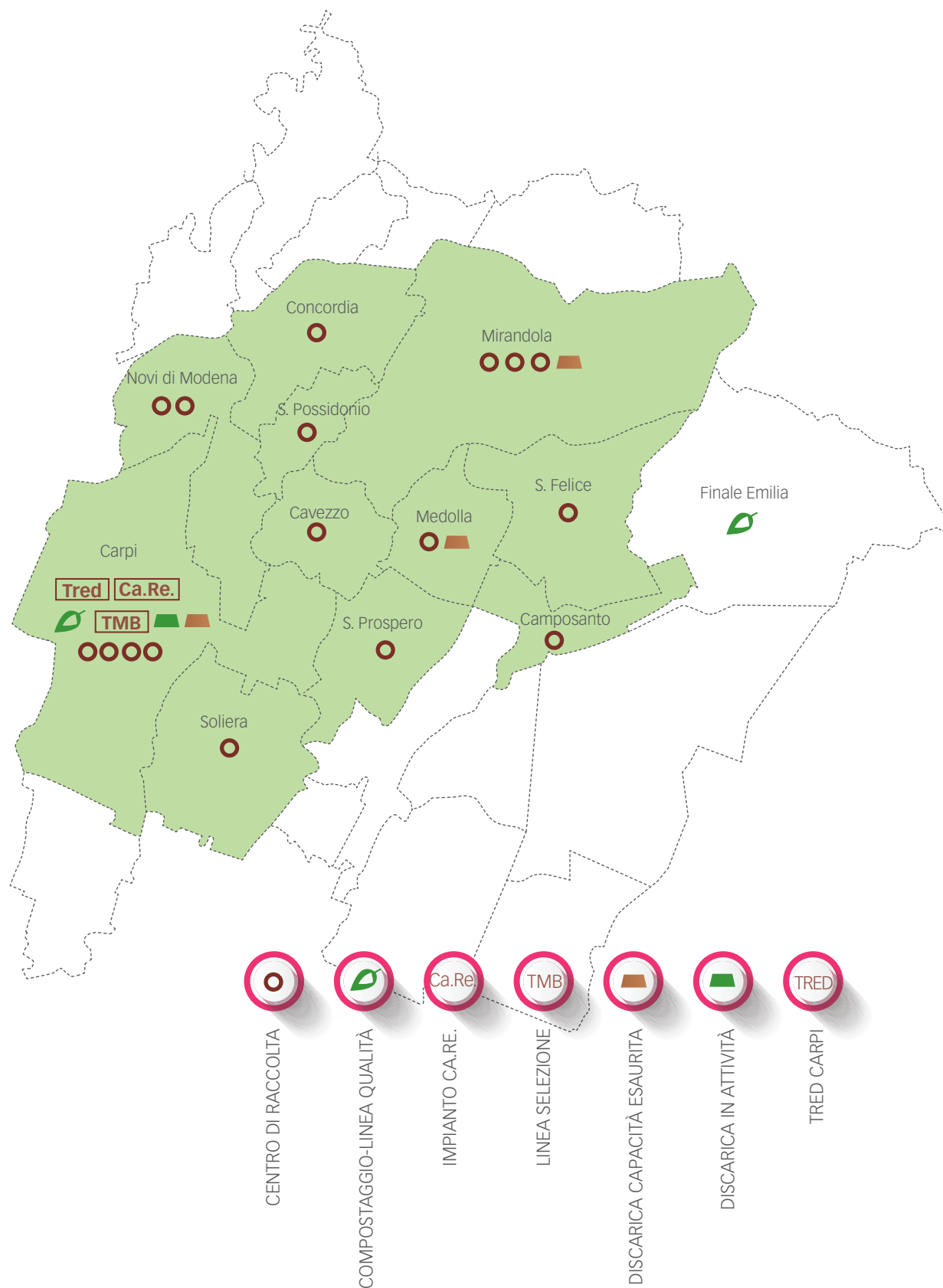


	ABITANTI RESIDENTI	RIFIUTO RACCOLTO (ton)	RACCOLTA DIFFERENZIATA	RIFIUTO PRO CAPITE A SMALTIMENTO (kg)	CAPACITÀ TRATTA- MENTO IMPIANTI (ton/anno)	COMPOST PRODOTTO (ton)
2015	165.828	94.152	68,1%	181,1	268.250	33.755
2014	165.729	92.519	61,5%	214,7	258.250	29.839
differenza	+99	+1.633	+6,6%	+33,6	+10.000	+3.916

La raccolta del rifiuto è un servizio sottoposto a regolazione, tramite ATERSIR⁶ e viene effettuata con diversi modelli operativi; è la capogruppo AIMAG SpA ad effettuare questo servizio insieme al Socio correlato Rieco SpA. Una politica aziendale da sempre attenta al territorio ed alle tematiche ambientali, ha fatto sì che negli anni venisse investito molto nella gestione del servizio di igiene ambientale e nella sensibilizzazione dei

cittadini, permettendo di raggiungere risultati importanti quali il superamento del 68% di raccolta differenziata.

Il rifiuto è recuperato e smaltito prevalentemente presso gli impianti del Gruppo, concentrati negli stessi Comuni dove si effettua la raccolta. Le società coinvolte in queste attività sono AIMAG SpA, Ca.Re. Srl, Tred Carpi Srl.



Comuni dove vengono erogati i servizi ambientali (in verde) e dotazione impiantistica

Le modalità di raccolta [→TAB 7]

La raccolta del rifiuto urbano è un servizio gestito nei Comuni di Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice s/P, San Possidonio s/S, San Prospero, Soliera.

AIMAG svolge l'attività di raccolta secondo 3 modelli distinti: tradizionale a cassonetto (modello 1); porta a porta (modello 2); porta a porta a tariffa puntuale (modello TP).

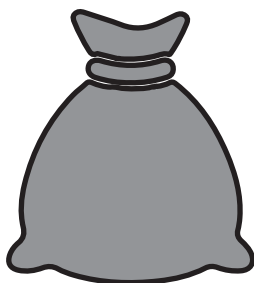
A questi 3 modelli si affiancano anche i Centri di Raccolta (ex stazioni ecologiche attrezzate) che costituiscono importanti infrastrutture che completano l'offerta di servizio al cittadino per il conferimento differenziato di tutte le tipologie di rifiuti.

Sono inoltre attivi servizi quali il servizio di ritiro a domicilio, su chiamata, per rifiuti ingombranti e rifiuti contenenti amianto; la raccolta del rifiuto abbandonato; lo spazzamento ed il lavaggio stradale¹⁵.

I modelli di raccolta comunale AIMAG sono così caratterizzati:

- » **tradizionale a cassonetto** (modello 1): raccolta stradale che prevede la sistemazione in un'unica area (isole stradali di base) delle principali tipologie di cassonetti per la raccolta differenziata;
- » **porta a porta** (modello 2): raccolta domiciliare di alcune tipologie di rifiuto domestico differenziato e dell'indifferenziato, ritirate presso le abitazioni secondo un calendario pre-stabilito e attraverso l'utilizzo di appositi contenitori forniti dall'azienda;
- » **porta a porta puntuale** (modello TP): un nuovo tipo di raccolta per il bacino AIMAG che prevede, in aggiunta a quanto contemplato per il porta a porta, la dotazione di bidoni individuali per l'indifferenziato, il cui svuotamento viene contabilizzato ai fini di determinare la parte variabile della tariffa rifiuti.

PERCENTUALE DI UTENZE SERVITE SECONDO IL MODELLO DI RACCOLTA



MODELLO A CASSONETTO

MODELLO PAP

MODELLO PAP A TARIFFA PUNTUALE

26,5%

14,4%

59,1%

L'anno 2015 si caratterizza per l'estensione del modello porta a porta a tariffa puntuale alla maggior parte delle utenze servite, grazie all'introduzione del nuovo servizio nei Comuni di Novi e Soliera (già dal 2014) e Carpi. L'utilizzo di questo sistema ha

consentito di raggiungere ottimi risultati nella raccolta differenziata (68,1%); per il 2016 è prevista la sua attivazione anche per i Comuni di Cavezzo, Concordia, San Possidonio, Camposanto e San Felice.

I Centri di Raccolta

I Centri di Raccolta (ex stazioni ecologiche) costituiscono un elemento importante nelle politiche di promozione della raccolta differenziata. I cittadini vi possono conferire tutte le tipologie di rifiuti, in particolare quelle che non possono essere portate nei cassonetti stradali o raccolte con il porta a porta (i rifiuti pericolosi, i RAEE – rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, gli ingombranti, ecc.). AIMAG gestisce nel complesso 17 Centri di Raccolta. Per accedere ai Centri è necessario identificarsi utilizzando la tessera personale AIMAG, o la fattura d'igiene ambientale, o la tessera sanitaria dell'intestatario dell'utenza. Il rifiuto conferito presso i Centri viene quindi pesato e registrato, consentendo, oltre la tracciabilità del rifiuto, al cittadino di usufruire di eventuali sconti ed incentivi, in base

alla quantità e alla tipologia di quello che si differenzia.

Nel calcolo della scontistica, sono previsti diversi coefficienti correttivi per le differenti tipologie di rifiuto: è prevista un'incentivazione al conferimento dei rifiuti pericolosi (pile, batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, ecc.) con l'assegnazione del massimo coefficiente, mentre tutte le tipologie di rifiuti riciclabili classici (imballaggi in plastica, carta, cartone e cartone per bevande, vetro e metalli, ecc.) hanno un coefficiente minore, dato che già raggiungono buoni livelli di raccolta attraverso i cassonetti stradali o il porta a porta.

Nel 2015 il flusso di ingressi è aumentato rispetto al 2014: sono circa 27.500 i cittadini che si sono recati e registrati almeno una volta presso i Centri.

I Centri di Raccolta: gli utilizzatori · 2015

		2015	2014
COMUNI	N° CENTRI PRESENTI NEL COMUNE	N° UTILIZZATORI DEL CENTRO ¹⁶	
Camposanto	1	441	300
Carpi	4	14.818	12.244
Cavezzo	1	1.063	1.005
Concordia sulla Secchia	1	1.114	1.151
Medolla	1	999	1.060
Mirandola	3	1.749	1.607
Novi di Modena	2	1.858	1.652
San Felice sul Panaro	1	1.212	816
San Possidonio	1	424	178
San Prospero	1	797	925
Soliera	1	3.164	2.993
Totale	17	27.639	23.931

Il rifiuto raccolto

Rifiuti raccolti e raccolta differenziata

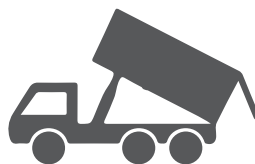
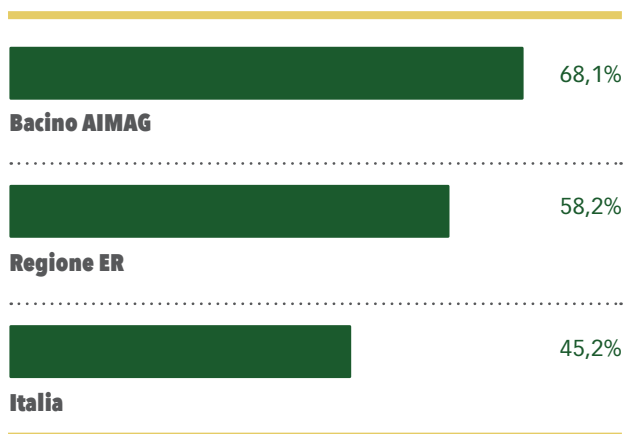
	2015	2014
Totale rifiuto raccolto (ton)	94.152	92.519
Rifiuto differenziato raccolto (ton)	64.120	56.943
Rifiuto indifferenziato raccolto (ton)	30.033	35.576
Percentuale raccolta differenziata ¹⁷	68,1%	61,5%
Raccolta differenziata media pro capite (kg)	386,7	343,6
Raccolta indifferenziata media pro capite (kg)	181,1	214,7
Raccolta totale media pro capite (kg)	567,8	558,3

Nel 2015 sono state raccolte 94.152 tonnellate di rifiuto urbano, di cui 64.120 in maniera differenziata. Rispetto allo scorso anno si evidenzia un netto miglioramento per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata, che si attesta al 68,1% (+6,6% rispetto al 2014), contro una media del 58,2% per la regione Emilia-Romagna¹⁸, confermando il trend positivo degli ultimi anni. Nel 2015 sono stati avviati al recupero 386,7 kg pro

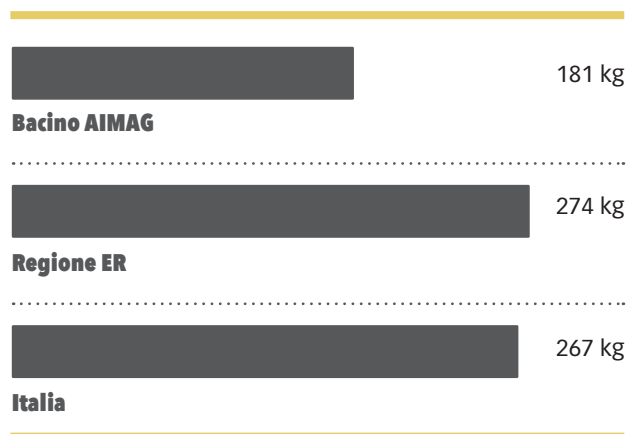
capite di rifiuto, mentre ammonta a 181,1 kg la quantità di indifferenziato pro capite avviato allo smaltimento, un risultato migliore rispetto alla media regionale e nazionale¹⁹. AIMAG si pone come finalità, nel piano industriale 2016-18, una quantità massima di 100 kg pro capite entro il 2018, superando in anticipo gli obiettivi della legge regionale 16/2015 e del Piano Regionale dei rifiuti.



% RACCOLTA DIFFERENZIATA



KG PRO CAPITE ANNUI RSU A SMALTIMENTO



Rifiuto raccolto per Comune

Raccolta rifiuto per Comune

	RIFIUTO RACCOLTO (ton)	RIFIUTO PRO CAPITE A SMALTIMENTO (kg)	% RD 2015	% RD 2014
Camposanto	2.529	344	56,4%	44,1%
Carpi	35.494	130	74,0%	65,6%
Cavezzo	5.377	386	49,7%	48,3%
Concordia sulla Secchia	5.704	281	57,4%	52,9%
Medolla	3.811	62	89,8%	88,1%
Mirandola	16.826	290	58,8%	55,9%
Novi di Modena	4.736	51	89,0%	76,8%
San Felice sul Panaro	7.506	284	58,8%	52,1%
San Possidonio	2.529	226	67,9%	64,7%
San Prospero	3.879	195	47,8%	41,9%
Soliera	5.760	52	86,0%	70,9%
Totale AIMAG	94.152	181	68,1%	61,5%

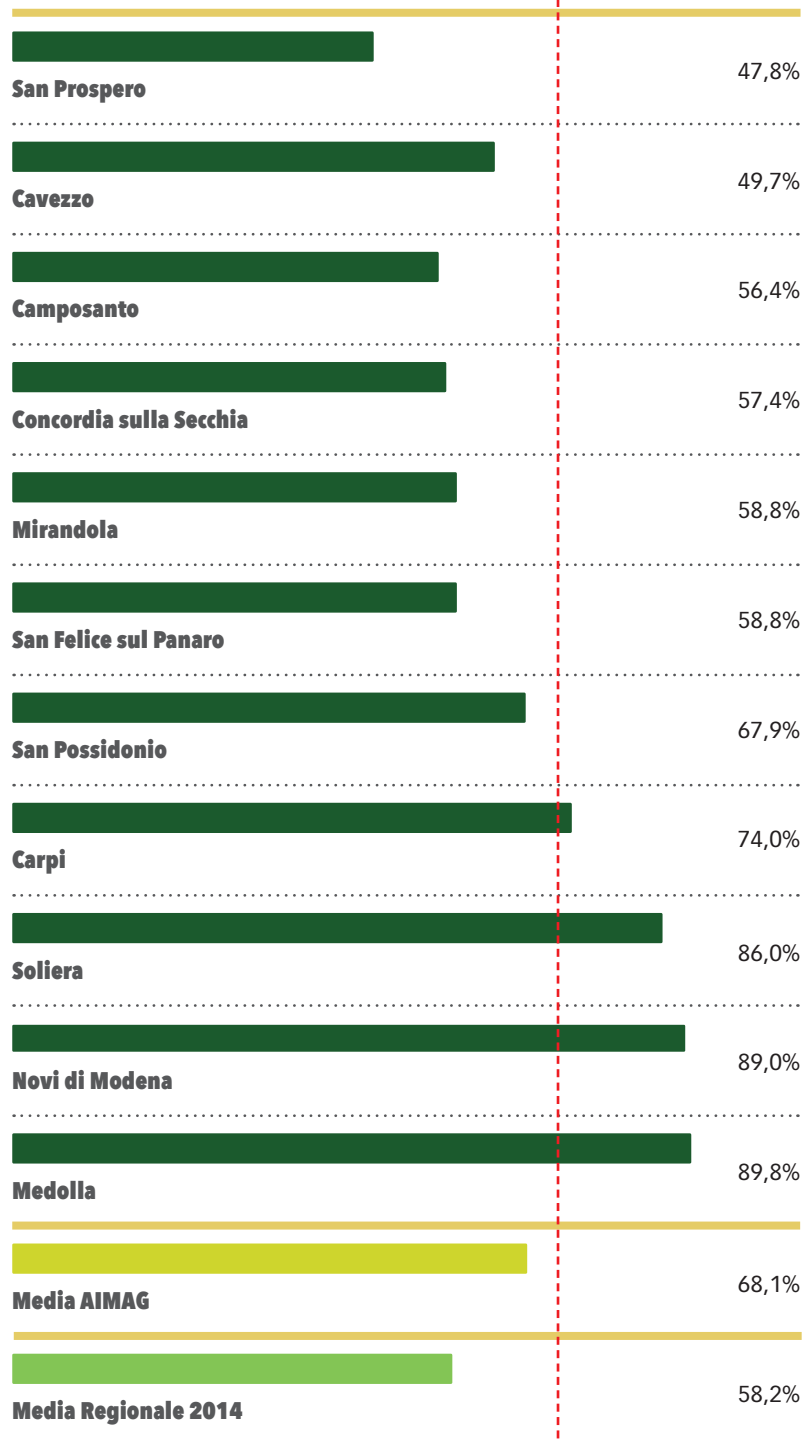
Per i singoli Comuni si rilevano dati eterogenei tra di loro. I Comuni serviti dal modello porta a porta integrale e/o puntuale sono quelli con le percentuali di raccolta differenziata più elevate, in testa Medolla con l'89,8% (+1,7% rispetto al 2014), seguito da Novi (89%, +12,2%) e Soliera (86%, +15,1%). In questi 3 Comuni sono significativamente basse anche le quantità di rifiuto a smaltimento, rispettivamente di 62, 51 e 52 kg pro capite, valori ben al di sotto dell'obiettivo regionale 2020 di 150 kg

pro capite. Segue Carpi con il 74% di RD, con un miglioramento dell'8,4% rispetto al 2014 dovuto all'introduzione del modello porta a porta a tariffa puntuale su tutto il territorio (la tariffa corrispettiva verrà introdotta per il 2016). La differenziata cresce, seppur toccando valori assoluti inferiori, anche negli altri Comuni, con aumenti che vanno dal +12,3% di Camposanto al +1,4% di Cavezzo.



RACCOLTA DIFFERENZIATA 2015

→ **73% obiettivo regionale 2020**



Le frazioni di raccolta differenziata

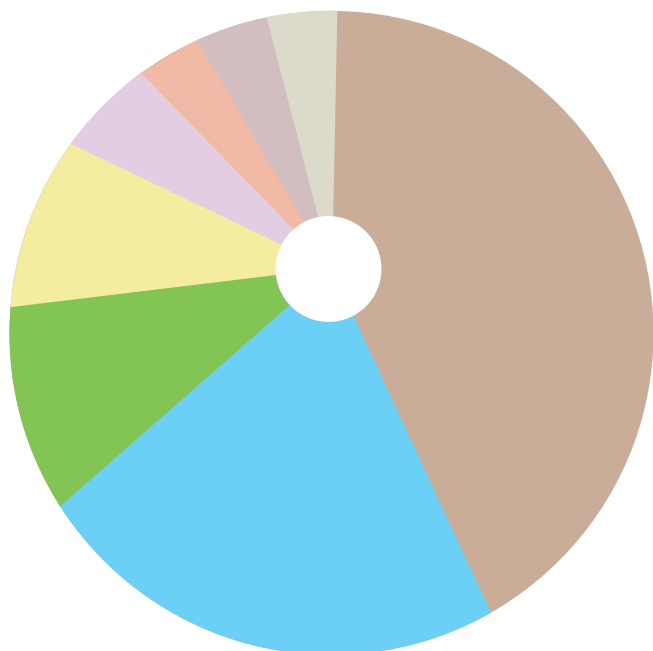
Rifiuti differenziati raccolti - 2015

	kg RACCOLTI	kg PRO CAPITE	%
Rifiuto organico	13.738.010	82,84	21,43%
Verde (sfalci e potature)	14.297.840	86,22	22,30%
Carta e Cartone	12.163.990	73,35	18,97%
Vetro, lattine e banda stagnata	6.574.840	39,65	10,25%
Plastica	6.308.927	38,05	9,84%
Legno	3.583.322	21,61	5,59%
Inerti	2.396.420	14,45	3,74%
Ingombranti	2.264.570	13,66	3,53%
RAEE ²⁰	973.247	5,87	1,52%
Metalli ferrosi	744.948	4,49	1,16%
Abiti usati	395.810	2,39	0,62%
Prodotti tessili	183.780	1,11	0,29%
Pneumatici	156.200	0,94	0,24%
Rifiuti Urbani Pericolosi	104.486	0,63	0,16%
Oli vegetali e animali	57.298	0,35	0,09%
Inerti - Amianto	51.292	0,31	0,08%
Multimateriale (imballaggi misti da mercato)	45.620	0,28	0,07%
Batterie ed accumulatori	28.850	0,17	0,04%
Oli minerali	23.725	0,14	0,04%
Medicinali	18.777	0,11	0,03%
Toner e cartucce	6.626	0,04	0,01%
Filtri olio	1.060	0,01	0,00%
Totale	64.119.638	386,66	100,00%

Nel 2015 sono state raccolte oltre 64.000 tonnellate di rifiuti differenziati. Le frazioni maggiormente raccolte, in peso, sono state l'organico e gli sfalci, seguiti da carta e cartone, vetro e lattine, plastica, legno. Tutte le restanti tipologie di rifiuti hanno registrato valori inferiori al 5%. AIMAG ha dato forte impulso all'attività di recupero dotandosi, nel tempo, di un importante

parco impiantistico finalizzato principalmente a tale scopo. Una corretta raccolta differenziata consente, sia per la quantità che per la qualità dei materiali, la valorizzazione del rifiuto destinato agli impianti di recupero e la contestuale riduzione degli scarti destinati a smaltimento.

TIPOLOGIA DI RIFIUTO RACCOLTO



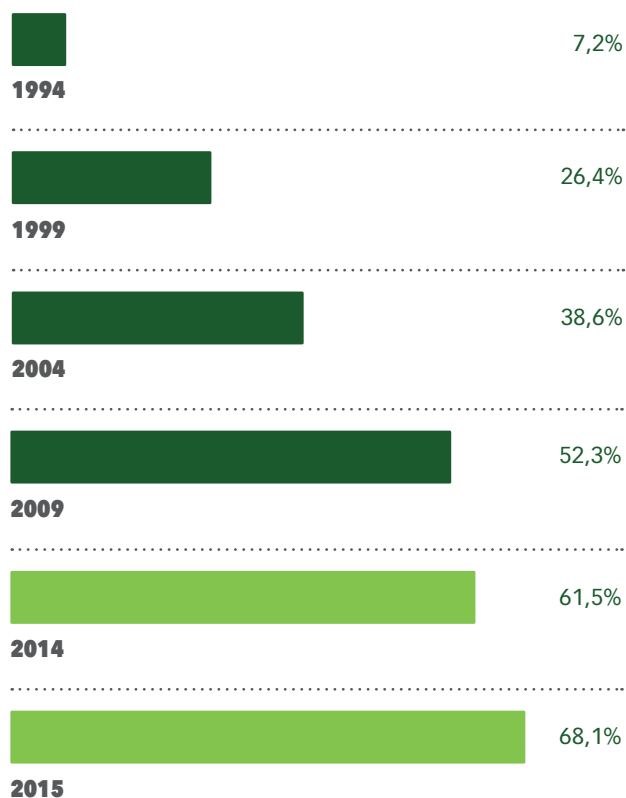
■	Rifiuto organico e sfalci	44%
■	Carta e cartone	19%
■	Vetro, lattine e banda stagna	10%
■	Plastica	10%
■	Legno	6%
■	Inerti	4%
■	Ingombranti	3%
■	Altro	4%

la raccolta negli anni [→TAB 8]

Per la raccolta differenziata, i risultati positivi conseguiti da AIMAG sono stati possibili grazie a continue iniziative intraprese per migliorare il servizio offerto e sensibilizzare i cittadini. Questo cammino virtuoso ha portato, negli anni, ad una costante diminuzione della quota di rifiuto che raggiunge le discariche. Per il futuro, l'obiettivo è di raggiungere l'80% della raccolta differenziata entro il 2018, grazie all'ampliamento del servizio porta a porta ed all'introduzione della tariffa puntuale su tutto il bacino servito.

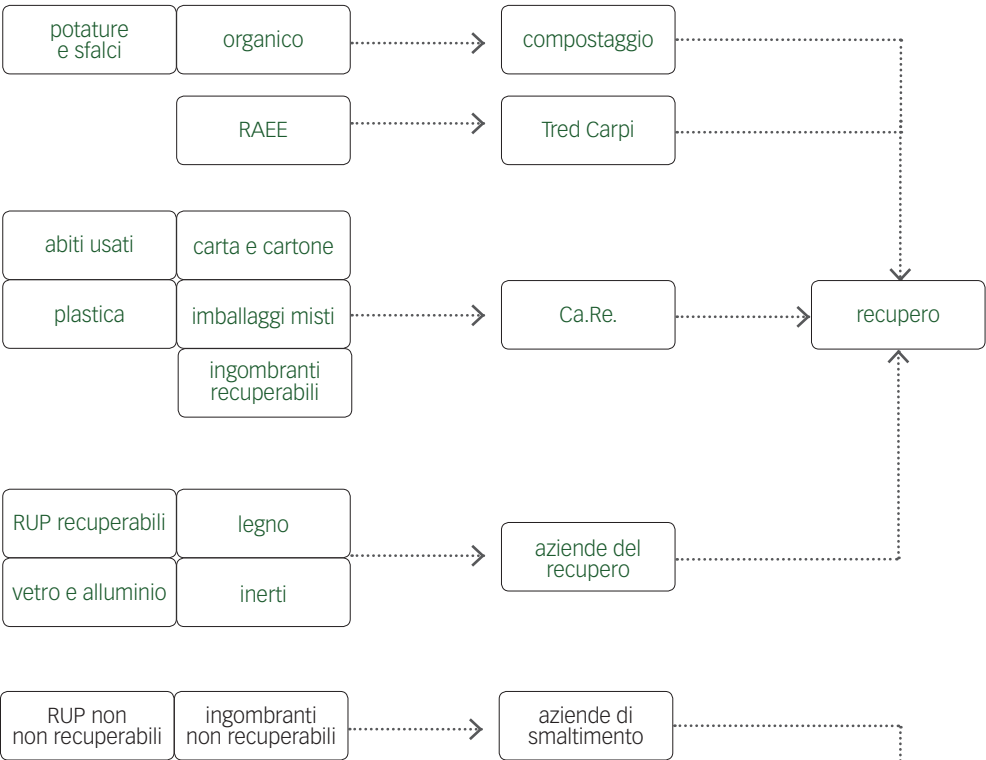


RACCOLTA DIFFERENZIATA MEDIA AIMAG NEGLI ANNI

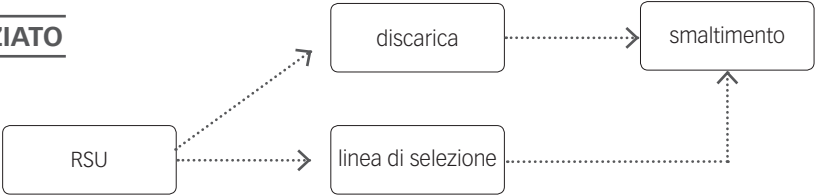


Recupero e smaltimento del rifiuto

RACCOLTA DIFFERENZIATA



INDIFFERENZIATO



Una volta raccolto il rifiuto viene avviato al recupero o allo smaltimento. Una consistente quota del differenziato viene trattato e recuperato direttamente negli impianti del Gruppo: la frazione organica dagli impianti di compostaggio AIMAG; i RAEE²⁰ da Tred Carpi Srl; carta e cartone, plastica, imballaggi misti, abiti usati e ingombranti recuperabili vengono trattati e valorizzati da Ca.Re. Srl, per poi essere trasportati presso le aziende della filiera del riciclo. Le restanti frazioni di raccolta differenziata vengono recuperate direttamente da aziende esterne. I processi di trattamento dei rifiuti, effettuati presso gli

impianti aziendali, producono anche scarti di lavorazione che vengono smaltiti presso le discariche. Il rifiuto indifferenziato raccolto segue principalmente due strade: viene smaltito direttamente in discarica (circa l'11%) o viene pretrattato presso la linea di selezione attiva presso l'impianto di compostaggio di Fossoli, dove viene separato in sovravvallo da discarica e frazione organica stabilizzata (FOS). Gli impianti del Gruppo assommano una capacità di trattamento totale di 268.250 ton/anno, 10.000 in più rispetto al 2014, grazie all'ampliamento del compostaggio di Massa Finalese.

Compostaggio: la filiera dell'organico

Da molti anni AIMAG ricopre un ruolo di grande rilievo nell'ambito del trattamento della frazione organica.

Questa attività viene realizzata avvalendosi delle linee di qualità di 2 impianti di compostaggio: quello di Fossoli di Carpi e

quello di Massa Finalese. Grazie anche al recente ampliamento dell'impianto di Finale, AIMAG ha raggiunto una potenzialità di trattamento della frazione organica di 115.000 tonnellate all'anno.

Bilanci di massa linee di qualità - 2015

(valori in tonnellate)

	FOSSOLI DI CARPI	MASSA FINALESE	TOTALE
RIFIUTI IN ENTRATA NELLE LINEE DI QUALITÀ			
Frazione organica rifiuto solido urbano (FORSU)	53.810	26.684	80.494
Rifiuti lignocellulosici	16.423	2.779	19.202
Rifiuti agroindustriali (AGRO)	3.012	1.045	4.057
Digestato dal digestore anaerobico	0	0	0
Sovvallo di riciclo dell'impianto stesso	28.841	23.986	52.827
Totale rifiuto in entrata	102.086	54.494	156.580
PRODOTTI IN USCITA DALLE LINEE DI QUALITÀ			
Ammendante compostato misto (ACM)	19.638	14.117	33.755
Sovvallo per il riciclo nell'impianto	28.841	23.986	52.827
Sovvallo da discarica	16.826	3.756	20.582
Perdite di processo	36.781	12.635	49.416
Totale prodotti in uscita (+perdite)	102.086	54.494	156.580

Il processo biologico che viene utilizzato per produrre il compost consiste nella naturale reazione di decomposizione della

materia organica in presenza di ossigeno. Nella linea di qualità i rifiuti organici da raccolta differenziata (FORSU), gli scarti

agroindustriali (AGRO) ed i rifiuti lignocellulosici vengono trasformati tramite processi meccanici e biologici in 3 frazioni:

1. l'ammendante compostato misto (ACM), detto anche compost, un ottimo fertilizzante organico che viene utilizzato dal settore agricolo e floro-vivaistico e reso disponibile al cittadino presso i Centri di Raccolta ed altri punti di distribuzione. Nel 2015 sono state prodotte 33.755 tonnellate di compost;
2. il sovrvallo per riciclo, che viene reimmesso nella linea;
3. il sovrvallo da discarica, che viene smaltito come rifiuto speciale non pericoloso. Nel 2015 sono state prodotte 20.582 tonnellate di sovrvallo di questo tipo.

L'impianto di Fossoli è attivo dal 1996. Nel corso degli anni sono stati effettuati numerosi investimenti strutturali, che hanno portato alla realizzazione della sezione a biotunnel (a 3 platee coperte di 2.200 m²), di un capannone di stoccaggio finito del compost, di un piazzale per lo stoccaggio dei materiali lignocellulosici, di una condotta per il trattamento delle acque che collega l'impianto con il depuratore e di un impianto di se-

lezione e stabilizzazione meccanica del rifiuto urbano indifferenziato. Inoltre, sono stati costruiti 3 biofiltri per il trattamento dell'aria ed è stata installata una stazione fissa di vagliatura. A monte della linea di qualità è stato realizzato un digestore anaerobico che produce biogas a partire dalla frazione organica  pag. 68. Danneggiato durante il sisma del 2012, l'impianto è stato completamente ripristinato nell'aprile 2016 ed ha una capacità di trattamento di 75.000 t/anno. L'impianto di Fossoli è dotato anche di una linea di selezione (o TMB) che tratta i rifiuti urbani indifferenziati  pag. 59.

L'impianto di Massa Finalese è situato nel Comune di Finale Emilia e occupa un'area di oltre 30.000 m². L'impianto è stato recentemente ampliato (novembre 2015) a seguito di un percorso di screening presso la Regione Emilia Romagna per l'adeguamento alle migliori tecnologie disponibili (BAT), con l'intento di migliorare i processi e contestualmente aumentare il quantitativo autorizzato di rifiuto in ingresso da 30.000 a 40.000 t/anno.

Il recupero dei RAEE: Tred Carpi

Tred Carpi Srl è una società mista costituita da AIMAG e da REFRI (Gruppo Unieco). Tred nasce nel 2000 e si occupa del trattamento ecologico degli elettrodomestici dismessi. Nel corso degli anni la società ha ampliato le attività occupandosi dell'intera gamma dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Per ogni tipologia di rifiuto le operazioni ecologiche sono finalizzate all'intercettazione e alla bonifica delle eventuali componenti nocive e alla valorizzazione dei materiali recuperati. Avvalendosi delle migliori tecnologie, l'azienda recupera: apparecchiature contenenti gas lesivi dell'ozono quali frigoriferi, congelatori, condizionatori; dotazioni per l'ufficio elettriche ed elettroniche; telefoni e cellulari; elettrodomestici ed elettrodomestici in genere; lampade al neon; pile e batterie. Nel 2015 Tred Carpi ha trattato approssimativamente 12.000 tonnellate di RAEE, circa 730 tonnellate in più rispetto al 2014. Il 50% dei RAEE trattati è composto da TV e monitor. L'impianto ha una capacità di trattamento di 33.250 t/anno.

Rifiuti trattati da Tred Carpi - 2015

	DA RACCOLTA AIMAG	DA ALTRE RACCOLTE	TOTALE TRATTATO	
	Peso (ton)	Peso (ton)	Peso (ton)	%
R1 – Frigoriferi e condizionatori	41,01	4.483,72	4.524,72	37,2%
R2 – Grandi elettrodomestici non pericolosi	319,88	72,54	392,42	3,2%
R3 – Tv e monitor	11,52	6.080,70	6.092,22	50,1%
R4 – Piccoli elettrodomestici, telefonia, ecc.	226,81	912,00	1.138,81	9,4%
R5 – Sorgenti luminose	0,00	14,77	14,77	0,1%
Totale	599,21	11.563,74	12.162,95	100,0%

La filiera degli imballaggi: Ca.Re.

La società Ca.Re. Srl, nata nell'aprile 2011 dalla collaborazione fra Tred Carpi e GARC, ha realizzato e gestisce un centro di selezione e trattamento dei rifiuti da imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata domestica e dai rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività produttive (carta e cartone, plastiche, metalli, legno, inerti, ecc.). I materiali selezionati vengono successivamente avviati a recupero presso i consorzi predisposti, mentre ciò che residua a smaltimento controllato.

L'impianto ha una potenzialità di trattamento di 50.000 t/anno. Nel 2015 l'impianto, tornato a pieno regime dopo l'incendio avvenuto nell'agosto 2013, ha trattato 49.000 tonnellate di rifiuti differenziati, contro le 33.500 tonnellate del 2014. Dalla selezione del rifiuto, nell'anno in esame, sono state avviate al recupero 31.439 tonnellate di rifiuto differenziato di ottima qualità, a seguito dell'eliminazione di 17.592 tonnellate di scarti.

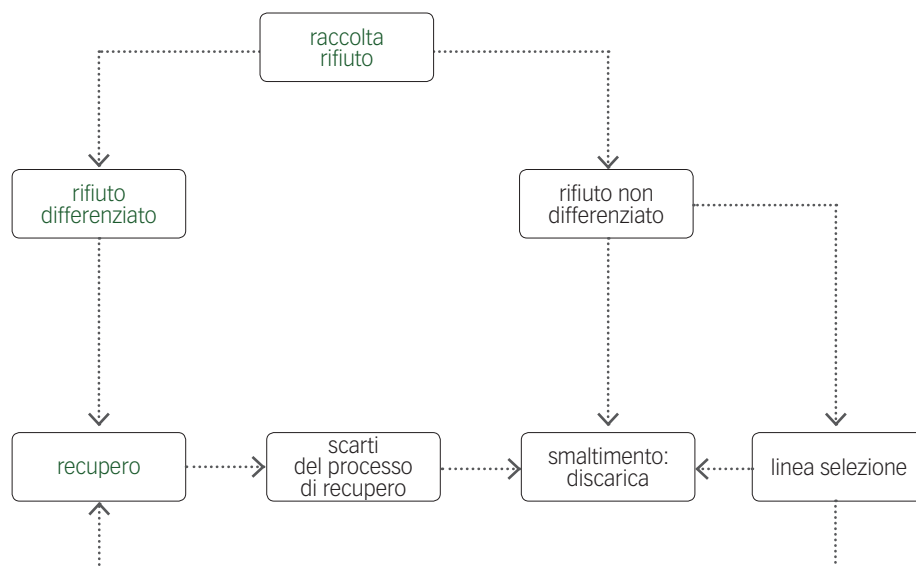
Rifiuti trattati da Ca.Re. - 2015

	DA RACCOLTA AIMAG	DA ALTRE RACCOLTE	TOTALE TRATTATO	
	Peso (ton)	Peso (ton)	Peso (ton)	%
Rifiuti misti da selezione	2.786	13.357	16.143	32,92%
Carta e cartone	9.378	5.059	14.437	29,4%
Ingombranti	2.274	2.036	4.310	8,8%
Plastica	5.831	1.276	7.107	14,5%
Inerti	2	3.101	3.103	6,3%
Legno	2.907	915	3.822	7,8%
Altro	110	0	110	0,2%
Totale	23.287	25.744	49.031	100,0%

Lo smaltimento del rifiuto raccolto

Il rifiuto indifferenziato raccolto segue principalmente due vie: viene conferito direttamente in discarica, oppure viene pretrattato nella linea di selezione, attiva presso l'impianto di compostaggio di Fossoli. Il prodotto non recuperabile (sovvali) in uscita dalla linea di selezione viene stoccato in discarica, come rifiuto speciale. Nelle discariche vengono conferiti anche i sovvali di scarto dalla produzione del compost (linee qualità) e gli scarti di lavorazione di Ca.Re. e Tred Carpi.

LA PROVENIENZA DEL RIFIUTO A SMALTIMENTO



La linea di selezione

La maggior parte del rifiuto urbano indifferenziato (26.746 ton su 30.100), prima di essere smaltito in discarica, subisce, presso la linea di selezione dell'impianto di compostaggio di Fossoli, il trattamento meccanico biologico (TMB). Lo scopo del trattamento è quello di eliminare l'umidità dal materiale organico presente nell'indifferenziato, onde limitare i processi di fermentazione anaerobica che normalmente avvengono nelle discariche. Prodotto di queste fermentazioni, infatti, è il metano, un gas pericoloso e causa dell'effetto serra.

Nella linea di selezione si ottengono 2 diversi prodotti:

1. biostabilizzato, o FOS (Frazione Organica Stabilizzata), un materiale a limitata umidità con un elevato grado di stabilizzazione che viene recuperato come copertura giornaliera delle discariche. Nel 2015 sono state prodotte 8.284 tonnellate di FOS;
2. sovrallò (da selezione e da vagliatura), la frazione secca del rifiuto indifferenziato, che viene convogliato in discarica come rifiuto non pericoloso.

Nel 2015 sono state prodotte 23.064 tonnellate di sovrallò. L'impianto ha una capacità di trattamento di 70.000 t/anno.

Bilancio di massa linea di selezione · 2015

	Peso (ton)
RIFIUTI IN ENTRATA NELLA LINEA DI SELEZIONE	
Rifiuti urbani non differenziati da raccolta AIMAG	26.746
Rifiuti urbani da altre raccolte	0
Frazione umida da selezione da altri impianti	8.500
Totale rifiuto in entrata	35.246

PRODOTTI IN USCITA DALLA LINEA DI SELEZIONE	
FOS (biostabilizzato)	8.284
Sovallò totali (selezione + vagliatura)	23.064
Perdite di processo	3.897
Totale prodotti in uscita (+ perdite)	35.246

le discariche

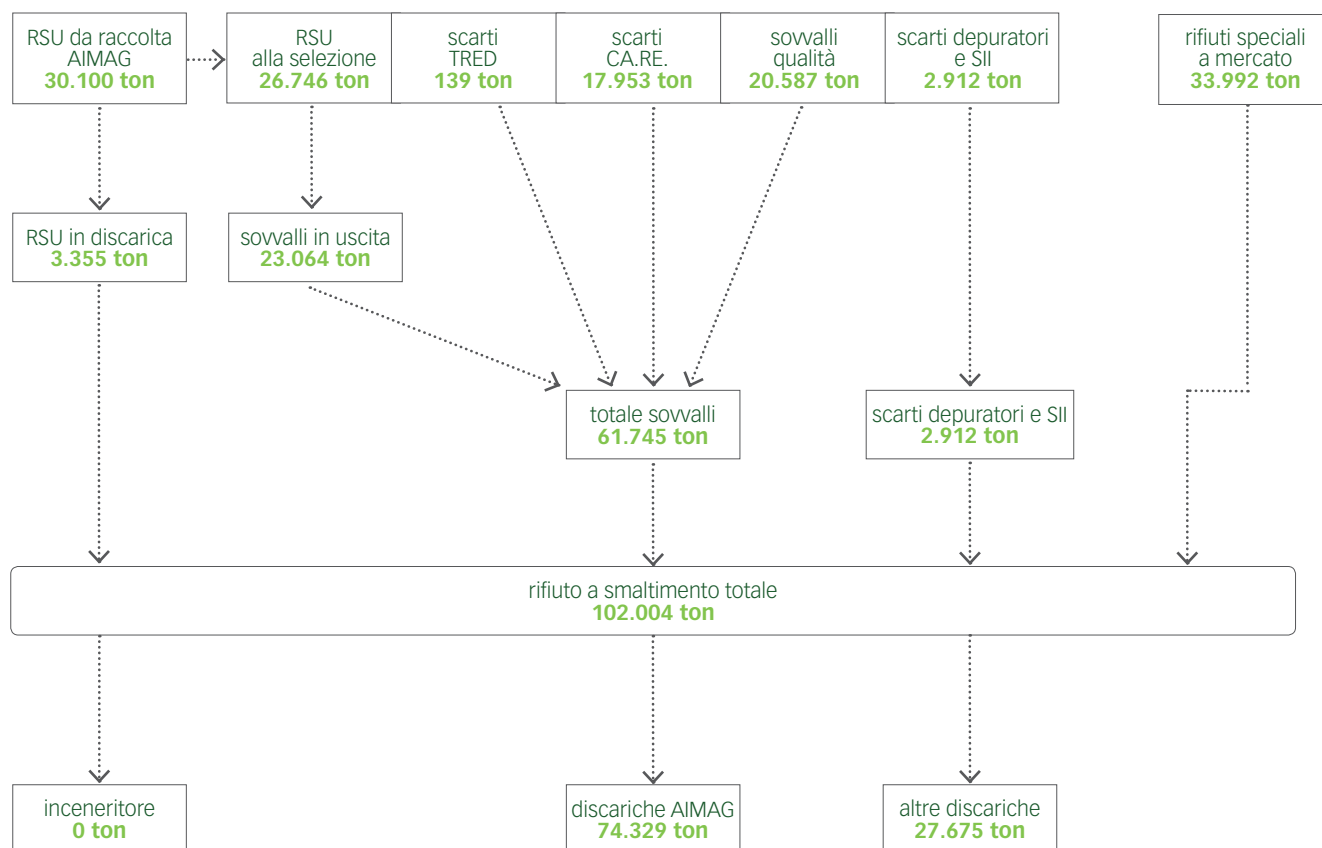
Le discariche sono poste al termine del processo di smaltimento del rifiuto. La maggior parte del rifiuto non recuperabile gestito da AIMAG confluisce in discariche di proprietà, mentre una parte minoritaria presso discariche esterne. In discarica vengono conferiti i rifiuti solidi urbani (RSU) ed i rifiuti speciali; AIMAG non smaltisce rifiuti pericolosi. L'RSU consiste nell'indifferenziato raccolto ma non avviato al TMB e nel 2015 ammonta a 3.555 tonnellate. I rifiuti speciali smaltiti si possono dividere in 2 grandi categorie: quelli derivati dall'attività degli impianti del Gruppo e gli altri rifiuti speciali a mercato. I rifiuti speciali derivanti dagli impianti del Gruppo ammontano a 64.657 tonnellate e consistono negli scarti delle attività di recupero e depurazione e nel secco residuo (23.064 ton) derivante dalla selezione

dell'indifferenziato urbano.

In totale sono state smaltite 102.004 tonnellate di rifiuti, di cui 74.329 direttamente nelle discariche AIMAG.

AIMAG gestisce 4 discariche sul territorio: Fossoli di Carpi, Mirandola, Medolla e San Marino di Carpi. Nel 2015 risulta attiva solo la discarica di Fossoli con una capacità residua di circa 11.500 tonnellate. La discarica di Mirandola ha esaurito la capacità operativa e non sono previsti ampliamenti, al contrario di quella di Medolla che dal 2016 sarà in grado di recepire altre 80.000 tonnellate. Per la discarica di Fossoli è in corso di autorizzazione a livello regionale un ampliamento di 250.000 tonnellate circa. La discarica di San Marino è gestita per la fase post-operativa (post-mortem).

LA PROVENIENZA DEL RIFIUTO A SMALTIMENTO



4.3 LA DISTRIBUZIONE DEL GAS

AS Retigas ha in gestione la distribuzione del gas in 24 Comuni tra la provincia di Modena, Mantova e Bologna, per un totale di 273 mila cittadini serviti con 120 mila Punti di Riconsegna (PDR²¹)

NUMERI CHIAVE DISTRIBUZIONE GAS

						
	ABITANTI RESIDENTI	PDR ATTIVI	VOLUMI GAS DISTRIBUITO (Mln m³)	RISPETTO STANDARD QUALITÀ SERVIZIO	N° CHIAMATE PRONTO INTERVENTO	TEMPO MEDIO ARRIVO SUL LUOGO CHIAMATA (min)
2015	273.108	120.003	246,9	99,98%	1.565	28
2014	273.212	120.190	218,3	99,97%	1.635	29
differenza	-104	-187	+28,6	+0,01%	-70	-1

Fino al 2002 il servizio di distribuzione e quello di vendita del gas erano gestiti da una stessa impresa. Poi, a seguito della liberalizzazione del mercato dell'energia, l'attività di vendita è stata separata ed è nata Sinergas SpA [pag. 64](#). Nel 2008, a seguito della fusione dei rami aziendali di distribuzione gas di AIMAG SpA e Sorgea Srl, è nata AS Retigas. La società gestisce le operazioni di decompressione, misura, odorizzazione, trasporto e distribuzione del gas per usi civili e produttivi. Il servizio consiste nella gestione degli impianti e delle reti di distribuzione gas, che veicolano il gas ricevuto dalle reti nazionali fino ai Punti di Riconsegna dei clienti finali, che lo acquistano dai venditori. Nel 2015, nelle reti gestite da AS Retigas hanno operato 76 venditori diversi.

Il servizio di distribuzione

AS Retigas ha competenza sulle strutture e attività necessarie per vettoriare il metano dalle reti nazionali/regionali ai contatori degli utenti. Si tratta di un servizio regolato svolto sotto il controllo dell'AEEGSI⁵, che fissa gli standard da rispettare ed i ricavi ottenibili.

Il gas proveniente dalla rete di trasporto passa inizialmente nelle cabine di primo salto (REMI), dove la pressione viene abbassata da 5 bar o più ad un intervallo compreso tra 0,04 e 5 bar (media pressione). Viene inoltre addizionato l'odorizzante, sostanza responsabile del caratteristico odore del gas che utilizziamo, altrimenti inodore ed incolore, quindi "invisibile".

Presso le cabine di primo salto viene contabilizzato tutto il gas in entrata nelle reti di distribuzione locale. Le reti locali a media pressione alimentano le reti locali a bassa pressione, che riforniscono direttamente gli utenti presso i Punti di Riconsegna (PDR). Per diminuire ulteriormente il valore pressorio, il gas deve passare attraverso i Gruppi di Riduzione Finale (o cabine gas di secondo salto), che lo portano a valori uguali o inferiori

agli 0,04 bar – nel caso si tratti di reti a servizio residenziale. I dispositivi di misura dei volumi di gas possono variare a seconda delle utenze servite. I misuratori sono indicati con un numero che ne specifica il calibro: G4, G6, G10, G25²², ecc. L'azienda dedica particolare attenzione alla sicurezza degli impianti per la gestione gas e applica le migliori e più affidabili tecnologie sulle proprie reti.

I numeri della distribuzione gas a confronto: 2014-2015

	2015	2014	VARIAZIONE
Abitanti residenti	273.108	273.212	-104
Comuni serviti	24	24	0
Lunghezza rete (km)	2.164	2.160	+4
PDR serviti attivi	120.003	120.190	-187
Volumi di gas distribuito (m ³)	246.837.616	218.264.742	+28.572.874
Percentuale sugli acquisti	99,50%	99,50%	0%
Importo di distribuzione (€)	14.847.608	15.238.329	-390.721
% di rispetto degli standard della qualità del servizio	99,98%	99,97%	+0,01%
N° totale di prestazione della qualità commerciale del servizio di distribuzione gas soggette a indennizzo automatico	20.934	19.539	+1.395

Nel 2015 si è assistito ad un aumento dei volumi di gas distribuiti (+13%) rispetto al 2014, dovuto ad un diverso andamento climatico. Migliora la percentuale di rispetto degli standard della qualità del servizio, al 99,98%.

Fughe gas e pronto intervento

Un importante servizio che deve essere garantito dal distributore è il pronto intervento, le cui modalità e tempistiche sono stabilite dall'Autorità. Il servizio di pronto intervento viene svolto nei seguenti casi: sospetta fuga di gas a monte od a valle del contatore, mancata erogazione del gas, irregolarità nell'erogazione del gas, danneggiamento della rete distributiva senza fuga di gas.

Gli addetti del pronto intervento sono tecnici qualificati e specializzati, disponibili tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24, per rispondere alle chiamate dei cittadini, delle attività e delle autorità. Per effettuare chiamate con richieste di pronto intervento è sempre attivo il numero telefonico 0535/28122, a cui gli operatori devono rispondere entro i 2 minuti di tempo. Durante la notte, i tecnici, per essere sempre reperibili, parcheggiano presso le proprie abitazioni i mezzi già attrezzati. Una volta attivati, gli operatori raggiungono il sito, eventualmente coordinandosi con le forze dell'ordine e di sicurezza per risolvere l'emergenza. Come precedentemente indicato, il pronto intervento viene garantito anche nel caso di fughe che avvengano a valle del PDR; in questo caso i tecnici sono tenuti ad eseguire test sotto pressione degli impianti domestici/privati ed, eventualmente, a chiudere i contatori.

Le squadre reperibili per il pronto intervento gas hanno competenze anche in caso di interventi emergenziali sulla rete idrica.

Il pronto intervento gas

	2015	2014	VARIAZIONE
N° chiamate pronto intervento gas	1.565	1.635	-70
% chiamate che hanno raggiunto un operatore entro i 2 minuti ²³	98,5	96	+2,5
Tempo medio di arrivo sul luogo di chiamata (min)	28	29	-1
Interventi con tempo di arrivo sul luogo di chiamata entro i 60 minuti	99,86%	99,93%	-0,07%
N° di interventi su impianti privati/domestici	237	193	44

Le gare di distribuzione gas

Nel 2000, il Decreto Letta ha individuato nella gara pubblica l'unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas, con l'affidamento della concessione per 12 anni. Le gare verranno promosse per ambiti territoriali sovracomunali, AS Retigas fa parte dell'ambito denominato Modena 1 che comprende anche Modena città e altri Comuni serviti da Hera.

Gli obiettivi e le finalità sottese all'indizione delle gare sono: liberalizzare una parte importante della filiera del gas, affermare un sistema forte e competitivo capace di investire sul territorio, ridurre le tariffe per il cliente finale.

La legislazione e la normativa che si è succeduta negli ultimi

anni ha reso molto complessa questa importante riforma che mira ad aprire il mercato della distribuzione alla concorrenza tra gli operatori per far prevalere efficienza, innovazione tecnologica, ottimizzazione dei costi e razionalizzazione degli impianti non più frammentati e organizzati per singolo Comune.

Gli svariati provvedimenti legislativi e normativi, i numerosi ricorsi al giudice amministrativo sulle gare, il recente provvedimento di proroga dei termini per la pubblicazione dei bandi di gara (per il Modena 1 è prevista la proroga ad aprile 2018), hanno creato incertezza e indeterminatezza sul futuro di questa importante riforma di settore.

4.4 LA VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA

Sinergas SpA gestisce 103 mila clienti per la vendita del gas naturale e 11 mila per l'energia elettrica

NUMERI CHIAVE VENDITA ENERGIA

						
	CLIENTI GAS	GAS VENDUTO (Mln m³)	CLIENTI ENERGIA ELETTRICA	ENERGIA ELETTRICA VENDUTA (GWh)	ENERGIA VERDE VENDUTA	CLIENTI RIMASTI IN SINERGAS DAL 2003
2015	102.895	201,2	11.253	165,1	40%	87%
2014	105.067	205,7	9.436	152,2	30%	85%
differenza	-2.172	-4,5	+1.817	+12,9	+10%	-2%

Nel 2002, a seguito della liberalizzazione del mercato dell'energia il ramo aziendale vendita gas di AIMAG è passato a Sinergas SpA. La separazione funzionale e contabile tra attività di distribuzione e attività di vendita viene regolata da norme AEEGSI⁵. Come le altre società del settore, Sinergas acquista l'energia dai grossisti, che importano o producono gas naturale, e lo rivende ai clienti finali. Analoghi rapporti commerciali si hanno nella filiera dell'energia elettrica.

Nello svolgimento della propria attività, Sinergas adotta il codice di condotta commerciale AEEGSI e il Codice Etico aziendale per evidenziare la correttezza e la trasparenza che sono alla base delle proposte commerciali e per garantire ai clienti una scelta consapevole del proprio fornitore di gas.

Sinergas, inoltre, è una ESCo ed opera per promuovere soluzioni di risparmio energetico per i suoi clienti.

I numeri chiave di Sinergas

Nel 2015, i clienti gas sono in tutto 102.895, 2.172 in meno rispetto al 2014, mentre i clienti energia elettrica sono aumentati del 19%, arrivando a 11.253. Questo aumento è dovuto alle proposte commerciali ed alle campagne pubblicitarie di Sinergas che hanno saputo attrarre sia nuovi clienti che clienti gas fidelizzati  pag. 90.

Da segnalare l'elevato numero di sportelli presenti sul territorio (16), onde garantire reale vicinanza al cliente. Nel 2015 Sinergas ha assunto 7 nuovi agenti esterni per svolgere attività commerciale, a testimonianza della volontà di crescita aziendale.

I numeri della vendita energia a confronto: 2014-2015

	2015	2014	DIFFERENZA
Clienti vendita gas	102.895	105.067	-2.172
Clienti energia elettrica	11.253	9.436	+1.817
Volumi gas venduto (m ³)	201.159.000	205.665.623	-4.506.623
Energia elettrica venduta (kWh)	165.103.912	152.183.681	+12.920.231
kWh venduti da energia verde (%)	40%	30%	10%
Sportelli clienti attivi	16	16	0
Agenti di vendita dipendenti Sinergas	5	5	0
Agenti di vendita esterni	26	19	+7
% di clienti rimasti a Sinergas dal 2003	85%		

Le offerte commerciali

Per le famiglie Sinergas ha promosso, nel 2015, le seguenti offerte commerciali:

- » “Sicura casa solo gas”, che fissa il prezzo per 12 mesi e offre l’opzione gratuita della rata costante;
- » “Sicura casa gas e luce”, che fissa il prezzo per 12 mesi, offre l’opzione della rata costante e regala due lampadine Led per i clienti che attivano anche la luce;
- » “Gas 5%”, sconto del 5% sul prezzo della tutela per 12 mesi, offre l’opzione rata costante. Dopo 12 mesi il prezzo diventa fisso.
- » “Luce vantaggi orari”, un’offerta che abbina il prezzo fisso ad una tariffazione bioraria dove la luce ha dei prezzi più vantaggiosi dopo le 19 e nel week end. Energia verde compresa nel prezzo;
- » “Luce 24 ore”, con un prezzo fisso ed una tariffa a fascia unica è rivolta a quelle persone che utilizzano energia elettrica durante tutto il giorno. Energia verde compresa nel prezzo.

Le offerte per le imprese, nel 2015, sono state:

- » “Attiva Imprese e professioni plus” e “Attiva Sicura Pro”, pensate per le imprese che consumano meno (la prima) o più (la seconda) di 5.000 m³ di gas all’anno. Queste tariffe prevedono un prezzo fisso per la durata di 12 mesi e in abbinamento è sempre prevista la rata costante;

- » “Attiva multioraria”, con un prezzo fisso sull’energia elettrica per la durata di 12 mesi suddiviso sulle tre fasce AEEGSI, comprensivo di energia verde;
- » “Attiva luce 24 ore”, con un prezzo fisso per la durata di 12 mesi dove il cliente paga sempre la stessa cifra durante tutte le ore, rivolta a quelle aziende che usano molto l’energia di giorno;
- » “Attiva gas e luce plus”, per i clienti con partita IVA che consumano meno di 5000 m³ annui. Per chi sceglie Sinergas anche per la luce è previsto un bonus di 20 euro una tantum sulla prima fattura utile.

E’ inoltre attiva l’offerta “Energia solidale”, per associazioni di ogni tipo (onlus, circoli e polisportive). Le associazioni che vi aderiscono offrono ai loro associati la possibilità di attivare lo stesso tipo di offerta, che consiste in un 5% in meno sulla componente energia per il primo anno. In aggiunta, chi aderirà ad Energia solidale darà un sostegno concreto alla propria associazione: il 5x1000 della bolletta di ogni associato si trasformerà infatti in un contributo che Sinergas darà direttamente all’associazione.

Sinergas come ESCo

Sinergas, dal 2005, opera sul mercato come ESCo (Energy Service Company). Grazie alla collaborazione con AIMAG SpA ed a Sinergas Impianti Srl, Sinergas è in grado di progettare, realizzare e finanziare impianti ad alto contenuto tecnologico, recuperi sui cascami termici, impianti di cogenerazione ad alto rendimento, gruppi frigoriferi, ecc. Le ESCo (o SSE - Società di Servizi Energetici) sono società che offrono servizi integrati volti al perseguimento dell'efficienza energetica; stipulano i c.d. Energy Performance Contract, ovvero contratti che prevedono che almeno parte dei corrispettivi siano correlati all'efficienza generata, per cui la ESCo e il cliente condividono i vantaggi generati dall'efficienza prodotta e l'ESCO si fa carico dei rischi tecnici. Per servizi integrati si intendono diverse tipologie di interventi di efficienza energetica che ne coprono l'intero ciclo di vita: dalla fase di progettazione tecnica, alla realizzazione, agli aspetti di carattere manageriale e finanziario, compresa la gestione e manutenzione.

Le ESCo sono inoltre tra i soggetti cosiddetti volontari in grado di ottenere i Certificati Bianchi (o Titoli di Efficienza Energetica - TTE): titoli negoziabili che certificano il conseguimento

di risparmi energetici negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica. Alla base di tale meccanismo vi è l'obbligo da parte dei distributori di energia elettrica e gas naturale con più di 50.000 clienti allacciati alla propria rete (soggetti obbligati) di raggiungere una quota minima di risparmio energetico. Le aziende distributrici di energia elettrica e gas possono assolvere al proprio obbligo realizzando progetti di efficienza energetica che diano diritto ai certificati bianchi, oppure acquistando i TEE da altri soggetti sul mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (soggetti volontari tra cui le ESCo) organizzato dal GME²⁴. Ogni TEE è una TEP risparmiata.

Dal 2005 ad oggi, Sinergas ha ottenuto oltre 110.000 Titoli di Efficienza Energetica di cui più di 30.000 solo nel 2015. Il successo di Sinergas come ESCo nasce dal fatto che è sempre più forte nel cliente la consapevolezza del beneficio di un intervento di efficienza energetica, in quanto si ottiene un immediato miglioramento ambientale, si realizza un risparmio economico immediato, si viene a disporre di una tecnologia aggiornata e si migliora il servizio e la competitività.

4.5 PRODUZIONE ENERGIA E PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Nel 2015, AIMAG ha prodotto 22.507 MWh di energia elettrica e 10.942 MWh di energia termica da fonti rinnovabili; inoltre ha gestito il servizio di pubblica illuminazione in 11 Comuni

NUMERI CHIAVE PRODUZIONE ENERGIA E PUBBLICA ILLUMINAZIONE

						
	ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (GWh)	ENERGIA TERMICA PRODOTTA (GWh)	BIOGAS PRODOTTO/CAPTATO (Mln m³)	UTENTI SERVIZI Teleriscaldamento	EMISSIONI FOSSILI EVITATE SOLO EE (ton eq CO₂)	PUNTI LUCE PUBBLICA ILLUMINAZ.
2015	22,5	10,9	10,4	356	7.500	20.141
2014	23,4	10,7	10,7	355	7.800	19.715
differenza	-0,9	-4,2	-0,3	+1	-300	+426

Il Gruppo AIMAG gestisce impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili. Nel circolo virtuoso del processo produttivo aziendale, dai prodotti della raccolta dei rifiuti e del ciclo antropico delle acque si crea biogas, una risorsa da utilizzare per produrre energia rinnovabile da processi cogenerativi; negli anni, inoltre, è diventata sempre più significativa la produzione fotovoltaica di energia elettrica, sfruttando il sole, fonte rinnovabile e pulita.

Nell'ottica dello stretto legame con il territorio, si sono anche sviluppati sistemi di teleriscaldamento, per una progettazione urbanistica sostenibile.

Il Gruppo si occupa anche d'illuminazione pubblica in 11 Comuni, tramite la controllata AeB Energie Srl.

Svolgono attività nel campo dell'energia anche Sinergas Impianti Srl, che si occupa di progettazione e realizzazione di impianti tecnologici e di SIAM Srl, che ha come attività principale

l'estrazione di gas naturale da pozzi in regime di concessione mineraria.

La politica energetica del Gruppo è orientata verso la produzione di energie pulite e l'efficienza energetica.

La produzione di Biogas

Da diversi anni, AIMAG gestisce la filiera del biogas, fonte di energia rinnovabile costituita da una miscela composta prevalentemente da metano (50-70%) e da anidride carbonica, ottenuta dalla decomposizione in mancanza di ossigeno della sostanza organica. Quest'ultima può provenire, per quanto ri-

guarda AIMAG, da una parte della frazione organica della raccolta differenziata, dai fanghi biologici di scarto della depurazione delle acque o da quel residuo di organico presente nei rifiuti indifferenziati che vengono conferiti in discarica.

Nel caso delle discariche, il biogas si forma spontaneamente e viene recuperato (a parte la discarica di San Marino di Carpi che è chiusa e dove si producono minime quantità di biogas che vengono bruciate in torcia), altrimenti viene generato in digestori anaerobici. AIMAG possiede 2 digestori: uno per i fanghi prodotti nel depuratore di San Marino di Carpi ed uno, posto a monte dell'impianto di compostaggio di Fossoli, che utilizza una parte del rifiuto organico che viene conferito per la creazione di compost. Il biogas viene poi utilizzato per la produzione di energia (elettrica e termica), tramite cogenerazione.

L'utilizzo di questa fonte di energia favorisce una diminuzione delle emissioni responsabili dell'effetto serra in quanto, da un lato, si sopperisce alla produzione di energia da fonti fossili con una fonte rinnovabile, dall'altro, il metano del biogas è un gas serra circa 25 volte più potente dell'anidride carbonica che si produce con la combustione, quindi sarebbe molto più dannoso liberarlo direttamente in atmosfera.

Nel 2015 sono stati prodotti 10.438.188 m³ di biogas, il 2,8% in meno rispetto al 2014, calo dovuto in buona parte all'interruzione dell'attività del digestore del compostaggio di Fossoli per problemi riscontrati durante la fase di collaudo (risolti ad inizio 2016). Si riscontra anche un aumento significativo nella captazione di biogas dalla discarica di Fossoli, dovuto all'ampliamento dei lotti in essere.

Biogas prodotto e consumato - 2015

SITO DI PRODUZIONE	PROVENIENZA DELLA MATERIA ORGANICA	BIOGAS PRODOTTO (m ³)	DIFFERENZA PERCENTUALE RISPETTO 2014
Discarica Medolla	Decomposizione rifiuto	5.048.445	+11,9%
Discarica Mirandola	Decomposizione rifiuto	4.168.532	-14,5%
Discarica Fossoli di Carpi	Decomposizione rifiuto	1.146.929	+53,1%
Digestore depuratore San Marino	Fanghi di scarto depurazione	74.282	-21,7%
Digestore compostaggio Fossoli	FORSU e lignocellulosici	0	-100,0%
Totale		10.438.188	-2,8%

La cogenerazione

AIMAG gestisce 8 impianti di cogenerazione, per un totale di 4.836 kW di potenza elettrica e 14.618 kW di potenza termica.

Un cogeneratore è un motore a combustione interna che produce energia elettrica e, al contempo, recupera l'energia termica generata. I cogeneratori possono avere varie fonti di alimentazione: nel caso di AIMAG si tratta di impianti che bruciano biogas autoprodotta (fonte rinnovabile) o metano (fonte fossile che viene considerata, dati gli alti indici di rendimento degli impianti, assimilata ad una rinnovabile).

L'energia elettrica prodotta viene generalmente ceduta al GSE (Gestore Servizi Energetici), ma in alcuni casi è destinata all'autoconsumo degli impianti, come nel caso dell'energia elettrica prodotta dal cogeneratore alimentato da biogas della discarica

di Fossoli – che alimenta l'impianto di compostaggio attiguo –, di quella generata dal cogeneratore del depuratore di Carpi – che coalimenta i motori coinvolti nella depurazione – e di una parte della produzione dell'impianto a metano della sede centrale AIMAG che soddisfa una quota dei consumi elettrici dello stabile. Il calore generato, nel caso della cogenerazione a partire dalla combustione di metano degli impianti di Bomporto, San Felice s/P e Mirandola (in cui il cogeneratore è affiancato da una caldaia), viene immesso in sistemi di teleriscaldamento. Nel 2015 sono stati prodotti, tramite cogenerazione, 20.581.471 kWh di energia elettrica e 10.942.146 kWh di energia termica. Rispetto al 2014, la produzione di energia elettrica è calata del 4,7%, mentre la produzione di termica è scesa del 27,6%.

Energia prodotta da cogenerazione • 2015

LUOGO PRODUZIONE	COMBUSTIBILE	POTENZA ELETTRICA (kWe)	POTENZA TERMICA (kWt)	ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (kWh _e)	DIFFERENZA PERCENT. RISPETTO 2014	ENERGIA TERMICA PRODOTTA (kWh _t)	DIFFERENZA PERCENT. RISPETTO 2014
Discarica Medolla	Biogas da discarica	1.000	nd	5.776.726	+3,3%	0	0,0
Discarica Mirandola	Biogas da discarica	1.000	nd	5.548.607	-12,1%	0	0,0
Discarica Fossoli di Carpi	Biogas da discarica	398	nd	1.652.943	+44,7%	0	0,0
Depuratore San Marino di Carpi	Biogas da digestione anaerobica	210	314	144.319	-30,4%	236.550	-36,1
Compostaggio Fossoli	Biogas da digestione anaerobica	634	619	0	-100,0%	0	-100,0%
TLR Bomporto (+ caldaia)	Gas naturale acquistato	609	5.728	3.104.100	-0,8%	4.412.956	-32,7%
TLR San Felice (+ caldaia)	Gas naturale acquistato	485	4.406	1.887.825	-0,4%	2.627.340	-14,1%
TLR Mirandola sede AIMAG (+ caldaia)	Gas naturale acquistato	500	3.551	2.466.951	+5,0%	3.665.300	-11,2%
Totale		4.836	14.618	20.581.471	-4,7%	10.942.146	-27,6%

Il teleriscaldamento

Un rete di teleriscaldamento consiste in un sistema centralizzato per la distribuzione d'acqua riscaldata su scala urbana. A livello fisico si tratta di condutture termicamente isolate (generalmente interrato) che ricevono acqua ad alte temperature da uno o più impianti termici e la convogliano alle utenze finali, sul territorio. Nei moderni sistemi di teleriscaldamento, la quantità d'acqua in ingresso per le singole utenze può essere regolata grazie agli scambiatori di calore, dove viene anche contabilizzata ai fini di determinare gli importi da pagare per il servizio. Riscaldare il proprio locale tramite il teleriscaldamento, rispetto alle tradizionali caldaie individuali, è più sicuro e meno inquinante grazie al controllo centralizzato dei fumi di combustione, inoltre si hanno minori costi di gestione per le ridotte necessità di controlli e manutenzioni periodiche. Si tratta quindi di una scelta vantaggiosa tanto sul piano ecologico quanto su quello economico: minori consumi associati a minori costi per gli

utenti finali della rete (nell'ordine di un 13% in meno).

Le centrali termiche a servizio del teleriscaldamento possono essere di varia natura: caldaie a combustibile (da fonte rinnovabile e non); termovalorizzatori – dove si utilizza il calore generato dalla combustione del rifiuto; raffinerie – dove si recupera il calore in eccesso generato dal processo industriale; solare termico – l'energia solare scalda l'acqua; cogeneratori, come nel caso di AIMAG.

UTENZE SEVITE DAL TELERISCALDAMENTO



BOMPORTO

MIRANDOLA

SAN FELICE

304

31

21

Nel 2005 a Bomporto è entrato in funzione il primo impianto di teleriscaldamento da cogenerazione nella provincia di Modena, al servizio di utenze pubbliche (scuole e impianti sportivi-ricreativi) e private (residenziali e commerciali). L'impianto ha ricevuto la qualifica IAFR che assimila l'energia elettrica prodotta a quella derivante da fonti rinnovabili.

A San Felice sul Panaro, nel 2007 è entrato in funzione l'impianto di teleriscaldamento per alcune utenze comunali (scuola materna, nido e centro culturale) e private (civili, commerciali, piscina e centro sportivo polivalente).

Nel 2010 a Mirandola è stato completato un impianto di cogenerazione (realizzato presso l'ex zuccherificio, sede centrale AIMAG) collegato ad una rete per il teleriscaldamento che rifornisce di acqua calda, anche in questo caso, utenze pubbliche e private. L'impianto è in grado anche di raffrescare la sede aziendale tramite un processo di trigenerazione. La rete per il teleriscaldamento di Mirandola è co-alimentata dall'acqua riscaldata prodotta dall'impianto a biomasse dell'Azienda Agricola Ferraresi.

In totale sono servite 356 utenze²⁵ tramite il teleriscaldamento.

Il fotovoltaico

AIMAG già da alcuni anni progetta e realizza impianti fotovoltaici per sfruttare l'energia solare nella produzione di energia elettrica: alcuni di questi impianti sono stati costruiti presso siti aziendali, mentre altri sono nati in collaborazione con le amministrazioni comunali per portare il fotovoltaico sui tetti degli edifici pubblici. L'impianto di punta per AIMAG nel settore fotovoltaico è stato realizzato a Concordia sulla Secchia nel corso del 2009, con una potenza di circa 1 MW (corrispondente al fabbisogno energetico di 500 famiglie). L'impianto utilizza la tecnologia ad inseguimento solare che consiste nel fatto che i pannelli ruotano "seguendo" costantemente la luce solare e favorendo così il massimo rendimento degli stessi. I pannelli sono posti a 4 metri da terra al fine di mantenere libero il terreno sottostante e poter così svolgere attività agricola. Proprio per questa caratteristica l'impianto si presenta come una vera e propria "azienda agroenergetica", unica nel suo genere in tutto il territorio nazionale, in grado di produrre efficientemente energia e mantenere nel contempo coltivabili i terreni occupati. Per l'anno del report non si registra nessun nuovo impianto, di conseguenza, nel 2015, sono all'attivo 17 impianti, per una potenza complessiva di kW 1.193,48. Nel 2015 sono stati prodotti col sistema fotovoltaico 1.925.151 kWh, il 4,8% in più rispetto l'anno precedente, vista la maggiore irradiazione luminosa (ad Agri-Solar, l'energia solare irradiata è stata di 2.049 kWh per m² nel 2015 contro i 1.954 kWh/m² del 2014).

L'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici viene venduta al GSE²⁶, salvo il caso dell'impianto sul tetto della sede AIMAG di via Maestri del Lavoro, l'impianto del depuratore di via Bertuzza e quello in attivo presso il campo pozzi di Cognento di Modena, che producono energia elettrica per l'autoconsumo.

Produzione di energia elettrica da fotovoltaico - 2015

	POTENZA (kW _e)	ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (kW _{he})	DIFFERENZA PERCENTUALE RISPETTO 2014
Bastiglia - scuola materna	5,4	1.847	+7,4%
Bomporto - stadio comunale	5,4	5.997	+0,5%
Camposanto - centro giovanile Fermata 23	5,4	6.477	-5,9%
Carpi - depuratore via Bertuzza	17,76	21.575	-15,6%
Carpi - scuola Arcobaleno	19,74	23.389	+1,1%
Carpi - scuola Rodari	19,8	24.431	+0,4%
Cavezzo - scuole Alighieri	5,92	7.830	+7,3%
Cogmento di Modena - campo pozzi	53,64	47.725	+1,3%
Concordia - Agri-Solar ²⁷	996	1.707.666	+5,4%
Medolla - scuola materna	5,92	6.107	-8,4%
Mirandola - sede centrale AIMAG	19,36	22.423	+4,7%
Mirandola - sede cooperativa La Zerla	10,8	13.906	+5,9%
Mirandola - palestra comunale Brunatti	4,05	5.653	+34,7%
Quistello - scuola materna	5,4	6.328	+6,0%
San Felice - scuola media	9,44	11.699	+5,2%
San Felice - rotonda stradale via Casarini	4,05	4.855	-9,3%
San Prospero - scuola elementare	5,4	7.243	-7,8%
Totale	1.193,48	1.925.151	+4,8%

Pubblica illuminazione

AeB Energie Srl gestisce il servizio di pubblica illuminazione in 11 Comuni del territorio. AeB opera per garantire la continuità del servizio, con l'obiettivo costante del risparmio energetico.

La pubblica illuminazione - 2015

Comuni serviti	Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Medolla, Mirandola, Moglia, Ravarino, San Felice, San Giovanni Dosso, San Prospero, Soliera
Punti luce	20.141
Energia elettrica consumata (kW _{he})	7.876.022

Responsabilità d'impresa

5

LE RISORSE UMANE

**LE RELAZIONI CON I CLIENTI
E LA COMUNICAZIONE**

I FORNITORI

AIMAG E L'AMBIENTE

5.1 LE RISORSE UMANE

Il personale

Provenienza del personale

Le relazioni industriali

Il turnover

Pari opportunità e diversità

Il Cral

La formazione

Gli infortuni

Politiche remunerative

Compensi amministratori e management

I sistemi informativi

5.2 LE RELAZIONI

CON I CLIENTI E LA COMUNICAZIONE

Gli utenti serviti

I consumi medi

Le modalità di contatto

Sportelli e call center

I reclami

Il recupero crediti

La rassegna stampa

La comunicazione del Gruppo AIMAG

La comunicazione Sinergas

L'educazione ambientale

5.3 I FORNITORI

La politica degli acquisti

Il processo degli approvvigionamenti

Le forniture nel 2015

5.4 AIMAG E L'AMBIENTE

Le risorse utilizzate

Le fonti energetiche primarie consumate

L'energia elettrica e termica utilizzata

Il consumo esterno d'energia

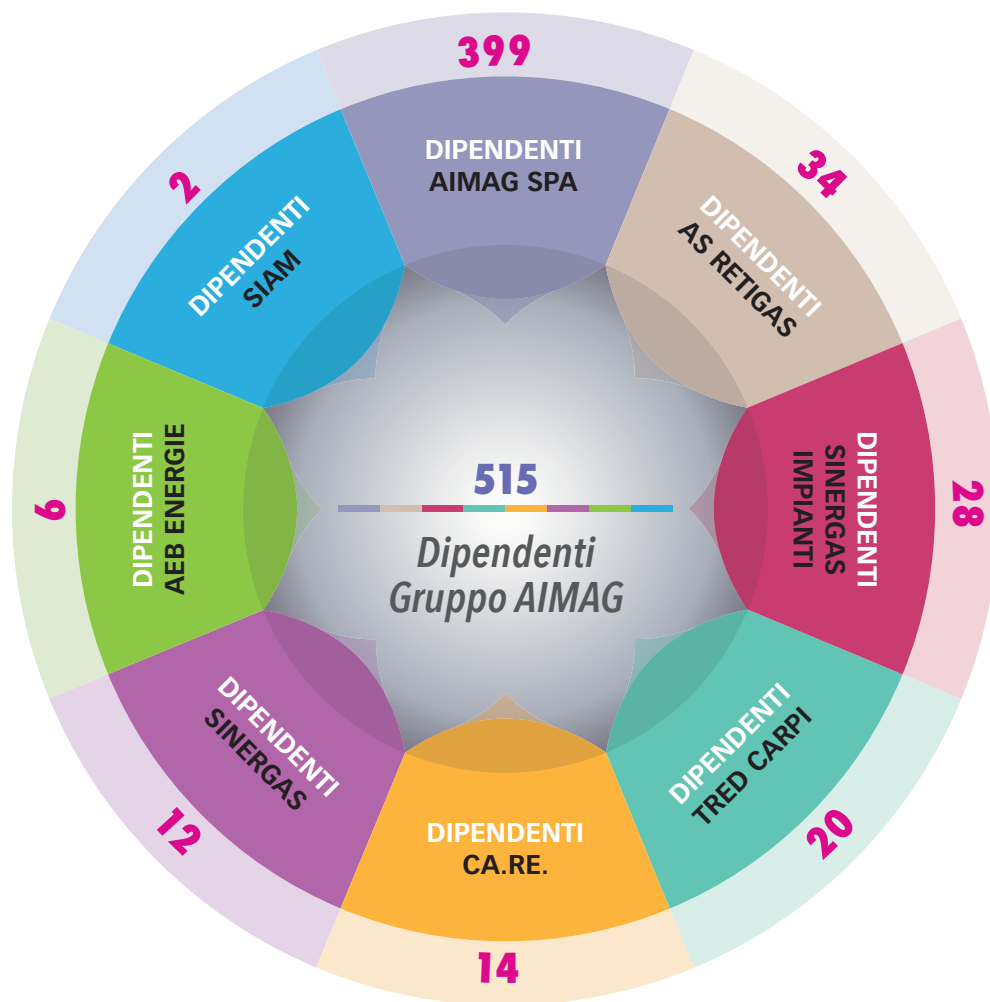
Le emissioni di gas serra

I consumi idrici

Altre emissioni atmosferiche

5 RESPONSABILITÀ D'IMPRESA

Nello svolgimento delle sua attività, AIMAG pone grande attenzione alla qualità e alla sicurezza del lavoro, alle esigenze dei clienti e della comunità, al rispetto dell'ambiente

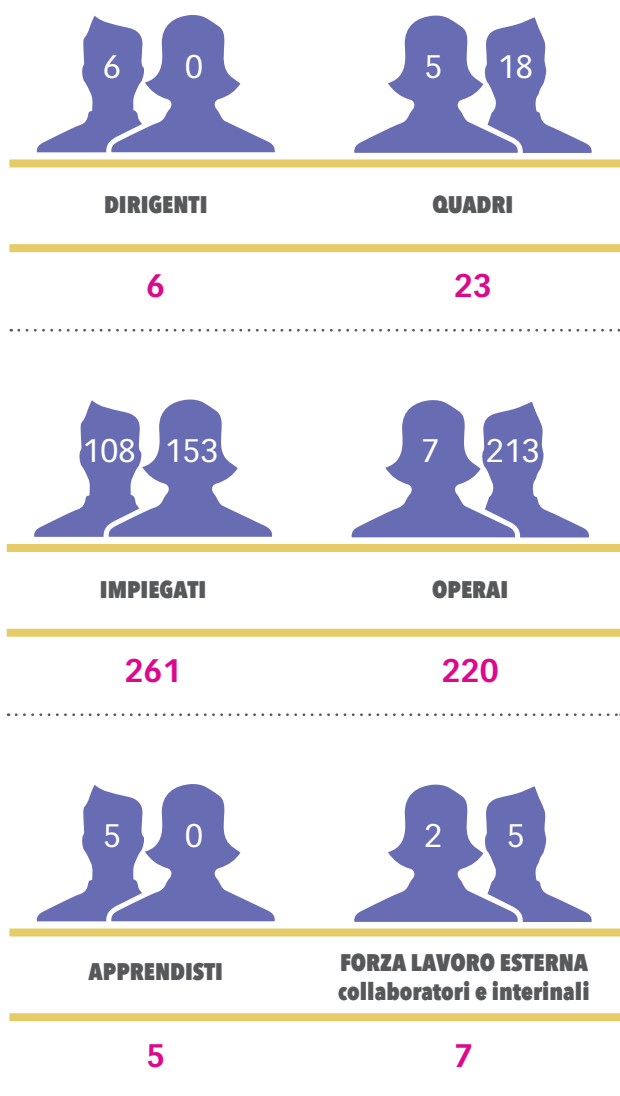


5.1 LE RISORSE UMANE

Il Capitale Umano rappresenta una risorsa fondamentale per AIMAG: il raggiungimento degli importanti risultati del Gruppo è dovuto in gran parte all'impegno ed alla qualità del lavoro svolto dai suoi dipendenti

PERSONALE DEL GRUPPO AIMAG

522 UNITÀ DI CUI 515 DIPENDENTI



Il personale [→TAB 9/10]

Al 31-12-2015 la forza lavoro del Gruppo consta di 522 unità, di cui 515 sono dipendenti direttamente assunti. Rispetto al 2014 i dipendenti sono aumentati di 10 unità. L'88,2% (454 su 515) del personale del Gruppo è assunto a tempo indeterminato. Sul totale dei dipendenti, l'8% (42) è assunto con contratti part-time, mentre il restante 92% (473) con contratti a tempo pieno. La componente maschile, con 350 dipendenti su 515 contro i 165 di quella femminile, rappresenta oltre i due terzi dei lavoratori. Le mansioni impiegatizie assorbono circa la metà dei dipendenti, con una prevalenza femminile (153 contro 108). Al contrario, la quasi totalità degli operativi è composta da uomini (solo 7 donne su 220). I ruoli di quadro e dirigente sono ricoperti quasi esclusivamente da uomini, con solo 5 donne nel primo caso e nessuna nel secondo. Gli apprendisti sono 5. I lavoratori non dipendenti sono 7, di cui 3 assunti con contratti di somministrazione e 4 come collaboratori esterni. Su 515 dipendenti, il 9% (44) ha meno di 30 anni, il 60% (308) è compreso nella fascia d'età 30-50, mentre il 31% (163) supera i 50 anni.

Nel 2015, i 515 dipendenti del Gruppo hanno lavorato per 809.787,5 ore ordinarie sulle 959.515 lavorabili (84,4%), a cui vanno aggiunte 49.837,75 ore di straordinario.

Tutti i lavoratori delle società del Gruppo sono inquadrati nei contratti collettivi nazionali di lavoro. La maggior parte dei dipendenti aderisce a fondi pensione: i 2 principali a cui si fa riferimento sono Pegaso e Previambiente; il fondo pensione per i dirigenti è Previdai.

Provenienza del personale

Per quanto riguarda la provenienza geografica della forza lavoro, il 79,3% (414) degli occupati è residente nei Comuni dove opera il Gruppo²⁸, il 13,4% (70) proviene da altri Comuni compresi nelle province di Modena, Bologna e Mantova, mentre solo il 7,3% (38) ha la residenza altrove. Questi dati evidenziano la forte territorialità dell'azienda, che si esprime anche nella ricaduta economica locale.

Provenienza della forza lavoro

AL 31-12-2015	DIPENDENTI	ALTRI LAVORATORI	TOTALE FORZA LAVORO	%
Comuni AIMAG	408	6	414	79,3%
Altri Comuni province Bologna, Mantova, Modena	70	0	70	13,4%
Altri Comuni d'Italia	37	1	38	7,3%
Totale	515	7	522	100,0%

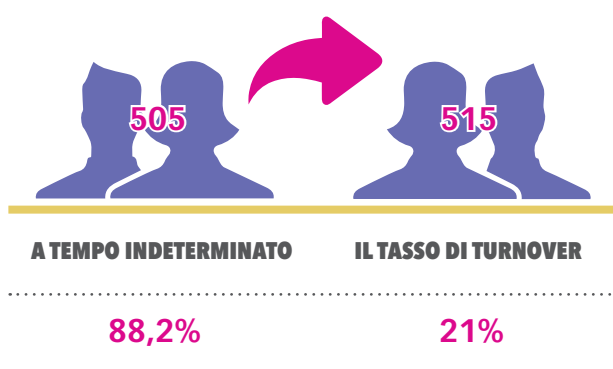
Le relazioni industriali

La qualità del clima interno e dei rapporti con il personale sono obiettivi primari della sostenibilità aziendale. Nel 2015 non si segnalano ore di sciopero per motivi aziendali. La maggioranza dei dipendenti (330) risulta non iscritta ad alcun sindacato, mentre fra gli iscritti la preferenza è rivolta alla CGIL (135), seguita dalla CISL (37) e dalla UIL (13). Anche nel 2015 è stato rinnovato l'accordo fra l'azienda e le rappresentanze sindacali relativamente alle condizioni economiche dei lavoratori del settore igiene urbana: agli operatori che si rendono disponibili a lavorare con una maggiore flessibilità nei servizi di raccolta viene riconosciuto un compenso aggiuntivo. Con questa modalità si è composta una soluzione organizzativa per rispondere, in maniera efficace, ai cambiamenti strutturali nel passaggio dalla raccolta tradizionale automatizzata a cassonetto a quella nel servizio porta a porta.

Il turnover [→TAB 11]

Rispetto al 2014, il numero di dipendenti assunti al 31-12 è aumentato di 10 unità, passando da 505 a 515. Nel 2015, il turnover²⁹ a livello del Gruppo risulta elevato, specialmente per gli under 30, poiché sono stati attivati, da AIMAG SpA, numerosi contratti a termine per la fornitura del materiale informativo e dei contenitori per l'introduzione del nuovo sistema di raccolta rifiuto a tariffa puntuale nelle Terre d'Argine. Su 115 dipendenti totali assunti nel 2015, 88 hanno residenza nei Comuni serviti dal Gruppo, mentre su 110 dipendenti cessati, 90 hanno la stessa provenienza.

DIPENDENTI DEL GRUPPO AIMAG



Pari opportunità e diversità

Il Gruppo AIMAG rifiuta e respinge ogni discriminazione, rispettando e applicando principi di uguaglianza sociale sia in fase di selezione e assunzione del personale sia in termini retributivi. L'azienda promuove inoltre la conciliazione dei tempi di lavoro e vita: in quest'ottica ha concesso al personale la possibilità di usufruire di contratti part-time: nel 2015, 38 donne e 4 uomini (8% sul totale dipendenti) hanno sfruttato questa opportunità. AIMAG ha inoltre stipulato un accordo con le rappresentanze sindacali (da febbraio 2010, rinnovato nel 2015) che prevede la possibilità per le dipendenti del reparto amministrazione clien-

ti, aventi figli con età inferiore a 11 anni, di lavorare part-time: in questo modo l'azienda ha cercato di rispondere concretamente alle esigenze di riduzione dell'orario di lavoro per le lavoratrici madri pur mantenendo, senza costi aggiuntivi, gli stessi standard di qualità dei servizi di accoglienza (sportelli e servizio telefonico) rivolti ad utenti e clienti. Il Gruppo AIMAG rispetta le categorie protette come previsto dalla Legge 68/99, iscrivendo fra i suoi dipendenti 18 persone diversamente abili. Nel 2015 hanno chiesto ed ottenuto il congedo parentale 17 dipendenti.

Congedo parentale e ritorno al lavoro - 2015

	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dipendenti che hanno chiesto il congedo parentale	4	13	17
Dipendenti che hanno ottenuto il congedo parentale	4	13	17
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo il congedo parentale	4	12	16
Dipendenti che hanno conservato il posto di lavoro dopo 12 mesi dal congedo parentale	4	12	16
Tasso di ritorno al lavoro ³⁰	100%	92%	94%
Tasso di retention ³¹	100%	100%	100%

IL CRAL

Il CRAL (Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori) è un organo unitario, al servizio del personale dell'azienda e gestito da rappresentanti eletti da tutti i lavoratori. Attraverso il CRAL, AIMAG contribuisce alle attività ricreative, culturali, turistiche, sociali e sportive dei dipendenti, a cui hanno diritto a partecipare anche i loro familiari ed amici, oltre ai pensionati dell'azienda. Il CRAL realizza diverse iniziative, direttamente o mediante convenzioni stipulate in base a criteri che garantiscano economicità e qualità del servizio.

La formazione

Nel corso del 2015 sono state erogate 9.105 ore di formazione, di cui 6.314 rivolte ai dipendenti di sesso maschile e 2.792 a quelli di sesso femminile, per un totale di 17,7 ore di formazione pro capite, su un totale di 515 dipendenti. Il Gruppo AIMAG ha speso in formazione complessivamente 281.109 euro, con una media pro capite di 546 euro.

Formazione Gruppo AIMAG

	UOMINI		DONNE		TOTALE		ORE FORMAZIONE MEDIE PER CATEGORIA
	N°	ORE FORMAZIONE	N°	ORE FORMAZIONE	N°	ORE FORMAZIONE	
Dirigenti	6	154,00	0	0,00	6	154,00	25,7
Quadri	18	192,50	5	20,25	23	212,75	9,3
Impiegati	108	2.446,00	153	2.694,75	261	5.140,75	19,7
Operai	213	3.274,25	7	76,50	220	3.350,75	15,2
Apprendisti	5	247,00	0	0,00	5	247,00	49,4
Totale	350	6.313,75	165	2.791,50	515	9.105,25	17,7
Ore formazione medie per genere		18,0		16,9		17,7	
Costo totale formazione (euro)							281.109
Costo medio pro capite formazione (euro)							546

La maggior parte delle ore di formazione del Gruppo (8.672 ore), viene svolta dai dipendenti AIMAG SpA e AS Retigas Srl, società che da sole impiegano l'84% del personale totale (433 su 515).

La formazione per AIMAG ed AS Retigas viene coordinata parallelamente dall'Ufficio Personale e Sviluppo Organizzativo e dai reparti interessati, ad eccezione della formazione sulla sicurezza e qualità (3.218 ore su 8.672), di cui è responsabile l'Ufficio Certificazioni ISO e Sicurezza.

Annualmente si conduce un'analisi interna volta ad individuare i fabbisogni formativi di ciascun reparto e, in parallelo, a valutare l'esito degli interventi formativi dell'annualità precedente, in termini di soddisfazione ed efficacia. Il soffermarsi sulla valutazione della formazione e sui risultati che essa ha comportato consente di monitorare la presenza o meno di modifiche delle modalità lavorative dei soggetti coinvolti, delle incidenze sui comportamenti organizzativi e, soprattutto, permette di meglio tarare gli interventi formativi futuri.

Il documento prodotto, denominato Piano formativo annuale, prevede interventi formativi sviluppati sui seguenti ambiti: formazione tecnico specifica, formazione manageriale, percorsi formativi per neo assunti e formazione informatica.

Gli obiettivi del Piano formativo annuale tendono a ridurre o colmare i gap tra competenze possedute e competenze attese nel rispetto delle priorità e delle strategie aziendali, ed a mantenere o aggiornare le competenze specifiche di ogni profilo professionale, con particolare riferimento a quelle ritenute critiche o strategiche per ogni Business Unit.

Il 2015 ha visto la conclusione del percorso manageriale rivolto a quadri e direttivi avviato nel 2014 e finalizzato, da un lato, allo sviluppo di un modello di leadership condiviso e, dall'altro, ad arricchire l'insieme di strumenti manageriali utili per chi deve agire il proprio ruolo di coordinamento e responsabilità. Tale percorso è stato allargato anche ai direttivi e alle figure con ruoli tecnici-specialistici (compresi gli assistenti), al fine di supportare i soggetti maggiormente coinvolti nei cambiamenti organizzativi che li vedranno coinvolti in prima persona. In parallelo, al fine di fornire un maggior collegamento sinergico tra i diversi livelli gerarchici e condividere in maniera lineare i contenuti di tale percorso, anche la Direzione è stata coinvolta nel percorso formativo, con un focus particolare a temi legati alla gestione positiva del cambiamento organizzativo, alla comunicazione e alla valorizzazione dei gruppi di lavoro. Tale percorso, nel suo complesso e nella sua evoluzione, ha signifi-

cato un importante momento per la crescita e il rafforzamento dell'organizzazione, anche rispetto alle sfide industriali che vede coinvolto l'interno Gruppo.

Per ciò che riguarda la formazione tecnico specialistica sono stati erogati diversi corsi di formazione interni e workshop di aggiornamento su temi strategici per ogni Business Unit, a riprova del fatto che la formazione riveste un ruolo rilevante per il rafforzamento delle competenze tecniche e normative, che sono alla base dell'innovazione e dello sviluppo strategico dell'azienda. In particolare, oltre ai rinnovi di qualifiche tecniche individuali, molta formazione è stata finalizzata al trasferimento di competenze utili all'avvio di nuovi servizi, attraverso la modalità "on the job", utile a garantire risposte rapide ad esigenze di cambiamento, di riorganizzazione interna e di apprendimento delle figure coinvolte a vario livello.

Nell'anno 2015, come in tutti gli anni, la formazione nell'ambito della sicurezza sul lavoro, coordinata dall'Ufficio Certificazioni ISO e Sicurezza, è stata organizzata in modo da aggiornare le competenze e le conoscenze dei lavoratori in ambiti specifici della sicurezza e formare le nuove risorse inserite secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dagli Accordi Stato-Regioni sulla formazione.

Nel primo trimestre le attività di formazione hanno riguardato prevalentemente i corsi di Aggiornamento sulle attrezzature da lavoro (carrello elevatore, piattaforme mobili elevabili, macchine movimento terra, trattori, ecc.) volti a completare il percorso di aggiornamento iniziato nell'anno 2012 entro le scadenze temporali previste dall'Accordo Stato-Regioni sulle attrezzature. Tali corsi, svolti internamente ed esternamente in collaborazione con enti formatori accreditati, hanno riguardato l'aggiornamento della formazione sul corretto utilizzo delle attrezzature da lavoro per tutti i lavoratori qualificati ad utilizzare le attrezzature da lavoro prima dell'entrata in vigore dell'Accordo Stato-Regioni sulle attrezzature.

Così come negli anni precedenti, un corso di rilevante importanza è stato quello di Aggiornamento CSP/CSE volto a rafforzare le competenze dei Coordinatori sui temi riguardanti la sicurezza nei cantieri. In correlazione al tema della cantieristica, è stata completata nell'anno 2015 la formazione riguardante la segnaletica stradale di sicurezza per i lavori in presenza di traffico veicolare. L'Ufficio Certificazioni ISO e Sicurezza, con la collaborazione ed il supporto di uno studio esterno, ha messo

a disposizione dei Coordinatori e dei lavoratori che sono impiegati in lavori su strada le schede specifiche della segnaletica stradale di sicurezza. Tali schede sono state redatte in modo da fornire chiare indicazioni ai lavoratori sul corretto posizionamento della segnaletica stradale per i lavori in presenza di traffico veicolare nel rispetto del D.I. del 4 marzo 2013.

Un altro corso di rilevante importanza per l'azienda è stato quello riguardante l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature in officina. Nel 2015 sono stati organizzati 13 corsi per i lavoratori del Gruppo AIMAG, volti a formare ed informare i lavoratori sull'utilizzo in sicurezza delle attrezzature presenti nelle officine delle sedi di AIMAG SpA. Durante tali corsi ai lavoratori è stata presentata la Procedura PS OFF 1 "Accesso e gestione officine e utilizzo attrezzature", condivisa da tutte le direzioni di AIMAG, ed i fascicoli specifici delle attrezzature presenti nelle officine di AIMAG. Tale formazione ha consentito di migliorare il controllo degli accessi nelle officine poiché solamente le persone formate sono state autorizzate ad accedervi e ad utilizzare le sole attrezzature su cui sono state formate. Durante i corsi sulle officine, che hanno riguardato prevalentemente i lavoratori operativi, sono emerse considerazioni importanti che hanno permesso di individuare soluzioni migliorative per quanto riguarda l'organizzazione logistica delle attrezzature nelle officine.

Gli infortuni

Nel 2015 nel Gruppo AIMAG si sono avuti complessivamente 27 infortuni di cui 3 dovuti a incidenti stradali in orario di lavoro. In generale nel 2015 si osserva un calo sia del numero complessivo di infortuni sia dei giorni persi per infortunio, cosa che

comporta un netto miglioramento di tutti gli indici infortunistici rispetto al 2014 (da sottolineare in particolare la diminuzione del 28% dell'indice di gravità e il calo del 25% dell'indice di frequenza).

Indici di sicurezza sul lavoro

	2015			2014
	UOMINI	DONNE	TOTALE	TOTALE
Numero dipendenti (Nd)	350	165	515	505
Ore lavorate (Ha)	600.229,75	259.395,50	859.625,25	829.160,50
Numero infortuni (N)	25	2	27	35
Giorni persi (Gn)	392	60	452	604
Decessi	0	0	0	0
Incidenza infortuni (I) (N/Nd) X 100	7,1	1,2	5,2	6,93
Indice di frequenza (Fn) (N/Ha) X 10 ⁶	41,7	7,7	31,4	42,2
Durata media in giorni (Gn/N)	15,7	30,0	16,7	17,3
Indice di gravità (Sn) (Gn/Ha) x 10 ³	0,7	0,2	0,5	0,7

Politiche remunerative

Tutti i dipendenti vengono retribuiti secondo quanto stabilito dai CCNL applicati, in base alle mansioni svolte e nel rispetto della declaratoria prevista per i livelli di inquadramento assegnati.

I CCNL, inoltre, prevedono l'adesione volontaria del dipendente a fondi di previdenza complementare, con contributo a carico del lavoratore.

I Benefit standard per i dirigenti comprendono l'assicurazione sulla vita e l'assegnazione di un'auto ad uso promiscuo, mentre per tutti gli altri dipendenti è prevista la possibilità di aderire ad una polizza salute su base volontaria con condizioni vantaggiose. Per i dipendenti sono previsti fondi pensione facoltativi. Oltre agli elementi retributivi previsti dai CCNL aziendali,

è in vigore un articolato sistema di premi ed incentivazioni: i compensi variabili individuali (erogati a tantum o in maniera continuativa) sono corrisposti al dipendente a fronte di risultati raggiunti e/o di comportamenti organizzativi attuati particolarmente rilevanti; i compensi a fronte di prestazioni particolari sono riconosciuti qualora il dipendente rivesta incarichi direttivi in società del Gruppo oppure abbia assunto incarichi di coordinatore per la sicurezza o di direttore dei lavori.

Per quanto riguarda i **compensi fissi**, a fronte di comportamenti organizzativi di particolare efficacia e coerenza con le policy aziendali, di impegno personale e di performance individuali superiori alla media, (entrambi consolidati nel tempo), a tutti i dipendenti del Gruppo possono essere corrisposti compensi a titolo di superminimi individuali, generalmente non assorbibili a fronte di aumenti del CCNL.

La decisione è assunta dal CdA su proposta del Presidente o

del Direttore Generale per i dirigenti, mentre la decisione viene approvata dal Direttore Generale su proposta del Responsabile dell'Area Legale, Personale, Approvvigionamenti, con il supporto dell'Ufficio Personale e Sviluppo organizzativo, per tutti gli altri dipendenti, dopo che ha raccolto le proposte fattegli dai responsabili delle unità organizzative.

Per quanto riguarda i **compensi variabili collettivi**, AIMAG, AS Retigas, Sinergas e Sinergas Impianti hanno premi di risultato oggetto di accordo sindacale aziendale. Gli importi variano in funzione dell'andamento degli indicatori di redditività, qualità e produttività.

In merito ai **compensi variabili individuali**, ai quadri di AIMAG sono corrisposti premi nella misura massima del 16% della retribuzione tabellare lorda annua. La decisione è assunta dal Direttore Generale, su proposta del Responsabile dell'Area Legale, Personale, Approvvigionamenti con il supporto dell'ufficio Personale e Sviluppo organizzativo sulla base di una valutazione effettuata dall'intera direzione sui comportamenti organizzativi di ogni singolo quadro. A partire dal 2015 AIMAG ha ideato ed applicato un complesso sistema di valutazione dei comportamenti organizzati, coerentemente con le sfide che il management si troverà ad affrontare in futuro. Prendendo spunto dalla mission e dalla conseguente strategia aziendale, sono quindi stati identificati i dieci comportamenti "guida", nei confronti dei quali il manager AIMAG è chiamato a misurarsi; tra questi, ad esempio, la capacità di delega e sviluppo dei propri collaboratori, la tensione all'innovazione, la flessibilità e la capacità di adattarsi a molteplici contesti ed interlocutori, la capacità decisionale e l'orientamento verso il cliente. Ai soli dipendenti AIMAG, ad esclusione dei quadri e dei dirigenti, sono corrisposti premi individuali una volta l'anno a fronte di risultati raggiunti e di comportamenti organizzativi attuati particolarmente rilevanti. La decisione è assunta dal Direttore Generale su proposta del Responsabile dell'Area Legale, Personale, Approvvigionamenti con il supporto dell'Ufficio Personale e Sviluppo Organizzativo, dopo che ha raccolto le proposte fattegli dai responsabili delle unità organizzative.

A fronte di **prestazioni particolari**, il compenso per lavoro straordinario può essere forfettizzato in seguito all'assegnazione di un orario fiduciario, che, se per quadri e dirigenti è la norma, per il restante personale è approvato dal Direttore Generale su proposta del Responsabile dell'Area Legale, Personale, Approvvigionamenti con il supporto dell'Ufficio Personale e Sviluppo Organizzativo.

I dipendenti che siano componenti di CdA di società partecipate, o abbiano incarichi direttivi in società del Gruppo, è cor-

risposto un compenso mensile su 12 mensilità stabilito in relazione all'impegno che il ruolo richiede. La determinazione del compenso è stabilita dal CdA su proposta del Presidente per i dirigenti e dal Direttore Generale su proposta del Responsabile dell'Area Legale, Personale, Approvvigionamenti per tutti gli altri dipendenti. In virtù di accordo sindacale aziendale, ai dipendenti che assumano incarichi di coordinatore per la sicurezza sono corrisposti compensi commisurati alla complessità tecnica ed organizzativa dell'opera. Ai dipendenti che assumano incarichi di direzione lavori è corrisposto un compenso commisurato alla complessità tecnica ed organizzativa dell'opera, la misura del quale è determinata dal Direttore Generale su proposta dei responsabili e dei dirigenti dell'Area Legale, Personale, Approvvigionamenti, dei Servizi Idrici Integrati, Servizi Ambiente e Direzione Energia.

Compensi amministratori e management

La retribuzione del Presidente del CdA di AIMAG è determinata in base alla legge (Legge 296/2006 art. 1 comma 728) che la fissa pari al 78% della retribuzione del Sindaco del Comune Socio AIMAG più grande (Carpi). Per effetto della riduzione operata dal Comune di Carpi a carico del Sindaco e dei componenti della Giunta (D.L. 78/2010), il compenso è stato diminuito del 13%. Tutti i compensi, corrisposti in 12 mensilità, sono da considerarsi al lordo delle imposte e dei contributi previdenziali di spettanza individuale. La parte variabile è calcolata sulla base di una delibera (Delibera AIMAG del 27/06/2013) che fissa la somma pari all'1% dell'utile ante imposte del bilancio di esercizio della Capogruppo e suddiviso poi fra i vari consiglieri in proporzione alla retribuzione fissa. L'utile ante imposte 2015 ammonta ad euro 12.306.361. I componenti del CdA AIMAG come espressione del Socio Hera versano tutti i loro compensi ad Hera stessa. I compensi del management ammontano, per il 2015, complessivamente a 682.192 euro di imponibile previdenziale, con una media pro capite di 97.456 euro. La parte variabile della retribuzione dei dirigenti è calcolata in base agli obiettivi economici e di sostenibilità raggiunti ed ai progetti sviluppati.

Gli importi complessivamente erogati in busta paga nell'anno 2015 per l'incentivazione dirigenti sono pari a 77.117 euro.

Compensi della governance AIMAG · 2015

RUOLO	NOME E COGNOME	RETRIBUZIONE FISSA (euro)	PARTE VARIABILE (euro)
Presidente CdA	Mirco Arletti	36.545,37	29.602,11
Vicepresidente CdA	Tomaso Tommasi di Vignano	24.240,00	16.993,00
Consigliere CdA	Zelmira Corradini	18.180,00	12.744,75
Consigliere CdA	Giuliana Gavioli	18.180,00	12.744,75
Consigliere CdA	Cosimo Quarta	18.180,00	12.744,75
Consigliere CdA	Paolo Pirazzoli	18.180,00	12.744,75
Consigliere CdA	Giorgio Strazzi	18.180,00	12.744,75
Consigliere CdA	Stefano Venier	18.180,00	12.744,75
Presidente Collegio Sindacale (fino al 21/5)	Giovanni Belluzzi	6.181,00	-
Presidente Collegio Sindacale (dal 26/5 al 25/6)	Elis Dall'Olio	1.333,00	-
Presidente Collegio Sindacale (dal 26/6)	Stefano Polacchini	8.285,00	-
Sindaco Effettivo Collegio Sindacale	Anna Navi	12.000,00	-
Sindaco Effettivo Collegio Sindacale	Antonio Venturini	12.000,00	-

I sistemi informativi

L'Ufficio Sistemi Informativi sviluppa e governa le procedure informatiche e le TLC per AIMAG e per le aziende controllate. Il modello adottato prevede l'utilizzo condiviso, in ottica centralizzata, dei principali sistemi (billing, amministrazione, logistica, workflow e messaggistica).

Il sistema di billing verso i clienti finali, vero elemento strategico del Gruppo, è gestito e sviluppato su piattaforma Oracle con competenze prevalentemente interne.

Per altre procedure informatiche, fortemente normate o standardizzate, si adottano applicativi di mercato specifici, con attenzione all'integrazione con il resto del sistema informativo.

Anche per il 2015 una parte importante delle capacità di sviluppo dei sistemi informativi è stata rivolta a soddisfare la compliance normativa delle procedure interne. I sistemi di fatturazione del Gruppo sono stati adeguati per gestire il flusso delle fatture elettroniche verso le Pubbliche Amministrazioni e il nuovo regime IVA denominato "split payment". La tradizionale attenzione di AEEGSI⁵ al settore dell'energia si è confermata

con il progetto denominato "Bolletta 2.0", che ha comportato la revisione completa del layout delle fatture gas ed energia elettrica. Aumenta progressivamente ed in modo significativo il peso dell'ingresso dell'AEEGSI⁵ sul settore idrico, che si è concretizzato nell'emanazione a fine 2015 di alcune delibere sulla qualità contrattuale verso i clienti finali e sulla regolazione tariffaria, che troveranno attuazione nel corso del 2016.

Per quanto riguarda i progetti informatici strategici, non strettamente legati alla normativa, la fusione di Sorgea Energia in Sinergas, avvenuta a fine 2014, ha comportato il porting dei dati energia elettrica e gas sui sistemi del Gruppo AIMAG. La fatturazione, avvenuta per la prima volta ad inizio 2015, a poche settimane dall'atto di fusione, è entrata a regime nel corso dell'anno, così come la gestione dei crediti pregressi. I sistemi di billing sul servizio ambiente hanno proseguito l'evoluzione iniziata alcuni anni fa (con i passaggi da Tia a Tares, da Tares a Tari tributo, fino a mettere le basi per il passaggio alla Tariffa Puntuale), con la partenza e la fatturazione nel 2015 dei Comu-

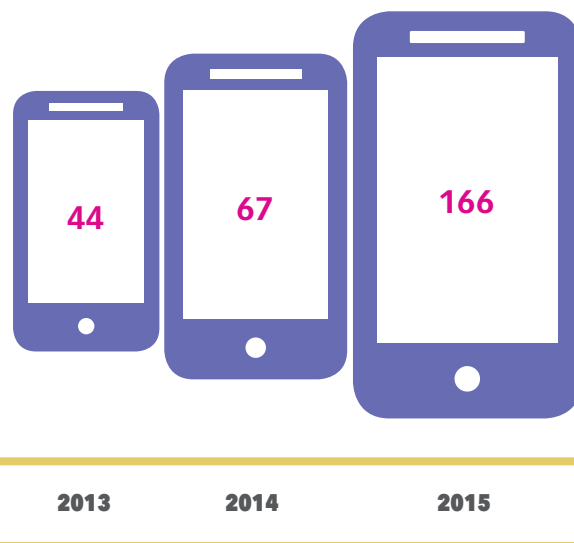
ni di Novi e Soliera e la consegna dei contenitori a Carpi, che passerà a Tariffa Puntuale nel 2016.

La sostituzione dei misuratori gas tradizionali con gli smart meter elettronici procede con i misuratori domestici (G4 e G6). In particolare, nel 2015 sono stati sostituiti tutti i misuratori di San Felice che di fatto nel 2016 sarà il primo Comune completamente coperto da telelettura del territorio servito da AS Retigas.

Un passaggio a parte deve essere dedicato alla sicurezza dei sistemi informativi viste le evoluzioni continue delle tipologie di minacce (sia interne che esterne) a cui si è esposti e le nuove tecnologie che offrono nuovi canali di comunicazione e quindi nuovi rischi. Per questo, anche nel 2015 si è investito su nuovi strumenti che consentano di ridurre i rischi di attacchi dall'esterno, ma che parallelamente consentano di mitigare i danni nel caso in cui gli attacchi superino le barriere protettive.

Come indicatore dell'innovazione, consolidati da anni i sistemi virtuali e le comunicazioni multicanale via rete dati, a seguire l'informativa sull'evoluzione degli smartphone in azienda sia a livello direttivo che operativo.

GLI SMARTPHONE AZIENDALI



5.2 LE RELAZIONI CON I CLIENTI E LA COMUNICAZIONE

AIMAG gestisce dei servizi di pubblica utilità in 28 Comuni nelle province di Modena, Bologna e Mantova e la vendita dell'energia elettrica e del gas

Gli utenti serviti

Il servizio idrico integrato è gestito nei 21 Comuni Soci AIMAG, per un totale di 68.400 utenti e 213.074 cittadini; i servizi ambientali sono svolti in 11 Comuni, per 82.934 utenti e 165.828 cittadini; la distribuzione del gas è gestita in 24 Comuni, per 120.003 utenti (PDR) e 273.108 cittadini. Vendita gas ed energia elettrica sono attività commerciali che riguardano, rispettivamente, 102.895 e 11.253 clienti, al 31 dicembre 2015.

Complessivamente il Gruppo AIMAG ha in gestione 385.841 utenti/clienti per il 2015.

In merito ai servizi erogati ai cittadini ed alle imprese, il primo impegno del Gruppo è sempre quello di garantire continuità, sicurezza ed accessibilità.

Nel 2015 il Gruppo AIMAG non ha azioni legali pendenti né sanzioni amministrative per concorrenza sleale o anti-trust.

Clienti serviti Gruppo AIMAG - 2015

	UTENTI SERVITI	COMUNI SERVITI	CITTADINI SERVITI
Servizio idrico integrato	68.400	21	213.042
Servizi ambientali	82.934	11	165.828
Distribuzione gas	120.003	24	273.108
Vendita gas	102.895	-	-
Vendita energia elettrica	11.253	-	-
Teleriscaldamento	356	3	-
Totale	385.841	28	285.151

I consumi medi

Stima dei consumi annui per una famiglia di 3 persone

		CONSUMI MEDI STIMATI	COSTO DEL SERVIZIO (€)	ALTRI COSTI: EVENTUALI IMPOSTE, ACCISE, IVA, ECC. (€)	SPESA ANNUA TOTALE (€)
Acqua	m ³	180	357	36	393
Rifiuti TARI - TARES	m ²	90	250	12	262
Rifiuti Tariffa puntuale	componenti, vuotamenti	3 - zona standard, 4 vuotamenti RSU	160	24	184
Gas	m ³	1.000	597	277	874
Energia elettrica (3,3 kW)	kWh	2.700	750	75	825
Teleriscaldamento	kWh	5.000	648	65	713

I consumi medi di una famiglia di tre persone, che abita in una casa di 90 m², ammontano a circa 2.276 euro in caso di un'utenza che abbia la nuova raccolta a tariffa puntuale e utilizzi il gas per il riscaldamento. Da notare che il costo fatto pagare da Sinergas per il gas naturale è di 597 euro su 874 euro, il 68% del totale.

Le modalità di contatto

La comunicazione fra il Gruppo AIMAG e gli utenti avviene attraverso diversi strumenti, per garantire un livello di relazione continuo e bidirezionale: sportello clienti e call center (numero verde AIMAG e Sinergas); sito internet; social network; posta elettronica; fax; è attivo il servizio di comunicazione tramite sms, per ricordare ai clienti di provvedere all'autolettura dei contatori gas e favorire il pagamento per i consumi reali e non per quelli stimati, o per segnalare emergenze. Sempre tramite sms è possibile segnalare al cliente eventuali insoluti. Nel 2015 è stata inoltre attivata la pagina facebook "AIMAG AMBIENTE", per fornire un ulteriore canale di comunicazione ai cittadini coinvolti nell'avvio del nuovo servizio di raccolta porta a porta a tariffa puntuale. Nell'anno del report è stata rilasciata anche "AIMAG App", per Android e iOS, utile per ottenere informazioni sul porta a porta e la gestione del rifiuto.

Sportelli e call center → TAB 12

Oltre i tradizionali sportelli clienti ed il call center, da metà 2015 è attivo a Carpi l'ecosportello, dedicato alle informazioni sui servizi ambientali ed alla consegna dei contenitori per la raccolta differenziata. È inoltre sempre più utilizzato lo sportello on-line del Gruppo.

Sia per il call center che per gli sportelli clienti si sono visti aumentare considerevolmente il numero di contatti rispetto al 2014 (+21.000 chiamate e +13.500 contatti); questo è dipeso da più fattori: un aumento e diversificazione delle proposte commerciali che Sinergas offre ai clienti, l'incremento del numero di clienti gestiti, l'introduzione della tariffa puntuale nei Comuni di Carpi, Novi e Soliera. L'aumento del numero di contatti era stato previsto e sono state aumentate le risorse disponibili, questo ha permesso di mantenere contenuti gli aumenti dei tempi di attesa, a favore della qualità del servizio.

L'ecosportello, dedicato alla fornitura dei contenitori ed alle informazioni sulla raccolta differenziata, è entrato in funzione a pieno regime nel giugno 2015, per meglio rispondere alle esigenze dei cittadini in seguito all'introduzione della nuova raccolta. Lo sportello on-line è uno strumento che consente di accedere ai servizi offerti da AIMAG e Sinergas attraverso internet. Collegandosi è possibile verificare bollette, consumi, richiedere nuovi allacciamenti o inserire le letture direttamente da casa o dall'ufficio. L'utilizzo di questo servizio è in aumento nel 2015 con 4.794 nuovi utenti registrati rispetto al 2014.

SPORTELLI E CALL CENTER



CALL CENTER

125.737

chiamate ricevute
(+20% rispetto al 2014)

107 secondi

il tempo di attesa medio
(+17% rispetto al 2014)

82,3%

le chiamate andate
a buon fine

SPORTELLI CLIENTI

16

sportelli attivi

45.583

contatti
(+42% rispetto al 2014)

9 min e 35 sec

tempo di attesa medio
(+2 min rispetto al 2014)

ECOSPORTELLO

6

mesi di attività

12.485

contatti

1.716

contenitori distribuiti

SPORTELLO ON-LINE

21.851

utenti registrati
(+4.794 rispetto al 2014)

I reclami

I reclami ricevuti - 2015

	LETTERA	MAIL	FAX	WEB	SPORTELLO	TELEFONO	TOTALE
Servizio idrico integrato	19	34	9	36	1	1	100
Servizi Ambientali	16	30	6	46	1	1	100
Vendita gas	19	76	12	32	0	0	139
Vendita energia elettrica	9	9	7	3	0	0	28
Distribuzione gas	1	2	0	6	0	0	9
Teleriscaldamento	0	0	0	0	0	0	0
Totale complessivo	64	151	34	123	2	2	376

Nel 2015 i reclami complessivi sono cresciuti rispetto al 2014 (+114). I reclami sul servizio di igiene ambientale sono aumentati del 25%, anche in conseguenza dell'introduzione della nuova modalità di raccolta a tariffa puntuale nei Comuni delle Terre

d'Argine. I reclami sul servizio idrico sono aumentati dell'85%, principalmente in conseguenza del fatto che molti utenti hanno percepito aumenti in fattura, in realtà dovuti alla cessazione delle agevolazioni post-sisma da parte dell'AEEGSI⁶, che hanno

coperto in passato una buona parte dei costi di questo servizio alle famiglie³². Le nuove dinamiche di mercato, con l'approssimarsi della fine del servizio sottoposto a regolamentazione/tutela, hanno causato un incremento del 43% dei reclami (come strumento per ottenere chiarimenti ed informazioni) anche per la vendita del gas. La maggior parte dei reclami (73%), viene effettuata tramite il servizio web e la mail. Non si registrano reclami inerenti la privacy o la perdita di dati e non risultano contenziosi.

Il recupero crediti



CONTATTI

26.664

INCIDENZA MOROSITÀ³³ GAS (45 giorni)

6,5/7%

INCIDENZA MOROSITÀ³³ ACQUA (45 giorni)

6%

INCIDENZA MOROSITÀ³³TARIFFA CORRISPETTIVA (45 giorni)

10%

Il Gruppo AIMAG gestisce direttamente 2 sportelli per il recupero crediti, che nel 2015 sono stati visitati, complessivamente, da quasi 27.000 utenti.

Continua anche nel 2015, per il servizio di fornitura gas, il trend in diminuzione dell'incidenza della morosità iniziale, già evidenziato anche nello scorso bilancio. Dalle rilevazioni della seconda metà dell'anno si riscontra un'incidenza della morosità³³ mediamente tra il 6,5/7% rispetto al 7,5% della media dello scorso anno. Le utenze domestiche presentano un'incidenza della morosità attorno al 5-6%, mentre, seppur ancora con una certa variabilità, sembra tendere alla riduzione l'incidenza della morosità iniziale delle P. IVA, con un'incidenza circa del 10-11% (-1% rispetto allo scorso anno). L'incidenza dei condomini risulta variabile ma sempre costantemente monitorata. Dal secondo semestre 2015 si è iniziata a monitorare anche l'incidenza della morosità sull'energia elettrica, che pare attestarsi sull'8/10%, anche se un dato maggiormente indicativo si otterrà dopo un anno di rilevazioni.

Per quanto riguarda il servizio di fornitura acqua, il dato sull'incidenza della morosità evidenzia un notevole miglioramento: dal 9,5% al 31-12-2014 al 6% al 31-12-2015. I dati sono sempre variabili a seconda della tipologia di utenza, con un'incidenza minore per i domestici e maggiore per le attività.

Nel corso del secondo semestre 2015 è iniziata anche la fat-

turazione dalla tariffa puntuale. I dati rilevati al 31-12 indicano un'incidenza morosità di circa il 10%, scesa al 6,6% ad aprile 2016.

Nonostante permanga la difficoltà a recuperare gli insoluti a causa della congiuntura economica non ancora favorevole (nel 2015 AIMAG SpA si è insinuata in 42 fallimenti e Sinergas Srl in 40 più 11 dell'area ex Sorgea), si mantiene come in passato la tendenza al calo di circa il 2% dell'incidenza a seguito di un primo intervento di sollecito da parte del nostro Ufficio Recupero Crediti. Dopo questi primi interventi, ne seguono di più incisivi – in parte curati da AIMAG, in parte affidati a società di recupero specializzate – che consentono di ridurre ulteriormente, del 3% circa nell'arco di 6/8 mesi, l'entità del credito. Gli interventi spesso prevedono piani di rientro e dilazioni di pagamento. Nel caso non basti, sono previste attività ancora più incisive ed impattanti, come la sospensione della fornitura (a cui a volte segue attività stragiudiziale) e, per i crediti di importo elevato, attività giudiziale. Per quanto la fornitura gas per i fabbricati condominiali, in considerazione dell'impatto sociale che una sua sospensione potrebbe comportare, si tende a privilegiare l'attività di sollecitazione, svolta prevalentemente dagli uffici interni verso gli amministratori di condominio. Normalmente questa attività consente di contenere il fenomeno della morosità, anche se con tempi di rientro più lunghi rispetto

alle normali scadenze. Le chiusure della fornitura sono circoscritte a poche situazioni isolate, nei casi in cui non sia possibile aprire nessun canale di dialogo. Nelle chiusure dei contatori nei condomini, si cercano di individuare le soluzioni tecniche più opportune per garantire comunque la fornitura per le utenze virtuose. Per quanto riguarda la fornitura dell'acqua, che ha una connotazione anche fortemente sociale, la sospensione è attuata solo per le situazioni in cui la morosità si è protratta a lungo nel tempo ma si assicura il mantenimento del minimo servizio.

Riepilogando, l'indice di insoluto nell'arco temporale di 3/4 anni viene stimato con incidenze dell'1% per il gas, del 2,5% dell'energia elettrica, del 1,3% dell'acqua e 3,5/4% per la raccolta e trasporto rifiuti. Si tratta di dati omogenei rispetto a quanto riscontrato prima del sisma.

la rassegna stampa [→TAB 13]

Con 535 citazioni dirette nell'arco dell'anno (+10% rispetto 2014), la presenza di AIMAG si conferma rilevante sulla stampa locale quotidiana, settimanale e periodica.

ARTICOLI STAMPA PER QUALITÀ



Sul totale degli articoli selezionati nel corso dell'anno, 269 (50%) di essi sono stati classificati³⁴ come "neutri", 158 sono rientrati nella categoria degli articoli definibili "positivi" (30% del totale), mentre quelli "negativi" sono stati 108 (circa 20%). La prevalenza degli articoli classificati come "neutri" è dovuta sia ad informazioni di carattere tecnico che al dibattito sul futuro dell'azienda.

Tra le aree d'attività aziendale, quella che è stata maggiormente citata è l'area "rifiuti" con ben 246 articoli sui 535 censiti (46%), a dimostrazione dell'importante impatto che ha generato l'estensione della tariffa puntale in tutti i Comuni delle Terre d'Argine. Dagli articoli a tema "rifiuti" dipendono anche in buona parte quelli considerati positivi e negativi, che si registrano entrambi in aumento rispetto al 2014.

ARTICOLI PER TEMA TRATTATO



Gli articoli a carattere generale/istituzionale sono stati 193, con un aumento significativo, rispetto ai 91 del 2014, dovuto principalmente, come anticipato, all'intensificarsi del dibattito sul futuro di AIMAG a seguito delle manifestazioni d'interesse.

La comunicazione del Gruppo AIMAG

La comunicazione istituzionale dell'azienda si pone come obiettivo di fornire, in maniera capillare su tutto il territorio, informazioni sui servizi e le attività svolte dal Gruppo.

Nel corso del 2015 l'azienda ha dato continuità ai 2 principali strumenti che tradizionalmente vengono utilizzati per comunicare con i cittadini:

- » il periodico "AIMAG Notizie", trimestrale, che viene pubblicato in 86.000 copie e distribuito a tutte le famiglie del territorio;
- » il sito internet di AIMAG (di cui verranno di seguito evidenziati i dati di frequentazione e l'utilizzo di servizi specifici).

Fra le attività messe in campo per la gestione della comunicazione sono state organizzate diverse conferenze stampa, di cui due direttamente da AIMAG per la presentazione del piano industriale 2015-2017 e la presentazione del bilancio economico e di sostenibilità; le altre, in collaborazione con le amministrazioni comunali, sia per quanto riguarda gli aggiornamenti sul tema della sostituzione dei tubi per la presenza di tracce di fibre di amianto nella rete idrica di Carpi; sia per l'attivazione del nuovo sistema porta a porta (a Carpi) o per la presentazione dei risultati del sistema a tariffa puntuale (con Novi e a Soliera). L'attivazione del nuovo sistema di raccolta porta a porta con sperimentazione della tariffa puntuale a Carpi è stato il tema della principale campagna informativa che ha impegnato l'azienda per tutto il 2015: sono stati messi in campo strumenti a valenza informativa e partecipativa quali folder, opuscoli, manifesti, spot radio, ecc., con il format comunicativo utilizzato in le altre aree del territorio per la partenza di questo servizio; a Carpi è stato necessario affiancare a questi canali anche i social media per poter rispondere in maniera adeguata al dibattito sul tema dei rifiuti: sono stati attivati sia il profilo facebook aziendale, dedicato al tema dei rifiuti e la APP dedicata alla raccolta differenziata. L'utilizzo dei nuovi strumenti ha comportato un approccio nuovo alla comunicazione, ai tempi di risposta e ai target di riferimento. Nel corso del 2015 sono state realizzate una ventina di assemblee pubbliche solo per il territorio di Carpi, che si aggiungono alla quasi decina per Novi e Soliera.

Nella prima parte dell'anno sono state realizzate diverse iniziative in partnership con altri soggetti del territorio, quale ad

esempio l'ormai tradizionale convegno di maggio che viene organizzato insieme al Rotary Club di Carpi su temi di rilevanza ambientale e che coinvolge diverse classi di studenti per l'Istituto tecnico e il Liceo scientifico-tecnologico di Carpi.

Si è mantenuto costante l'impegno di AIMAG nel sostenere le iniziative attraverso sponsorizzazioni e liberalità erogate ad enti, associazioni e comuni per specifiche manifestazioni: nel 2015 l'importo complessivo è stato di oltre 9.000 euro, in linea con l'anno precedente.

Altri eventi significativi sono stati: il convegno "Servizi pubblici locali: tra mercato, regolazione e territorio" in collaborazione con AREL, che ha visto la presenza di importanti relatori sul tema dei servizi pubblici locali; ad ottobre si è poi svolta l'inaugurazione dell'ampliamento e revamping dell'impianto di compostaggio a Massa Finalese.

Anche con il mondo delle scuole sono stati svolti due importanti progetti: il Mister Tred Day, un concorso scolastico organizzato da AIMAG e Tred Carpi (unitamente a partner e sponsor), finalizzato a promuovere il conferimento dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) conservate o dimenticate in soffitta o nei garage da parte dei ragazzi delle scuole e delle loro famiglie. Il concorso ha coinvolto 46 scuole del territorio di Carpi e 4 di San Possidonio. In entrambi i Comuni l'iniziativa ha avuto un grande successo di partecipazione. AIMAG ha inoltre sostenuto il progetto organizzato dal CEAS La Raganella di Mirandola finalizzato a coinvolgere le 9 scuole primarie nella gestione dei rifiuti.

Una parte rilevante della comunicazione aziendale si declina anche attraverso il bilancio di sostenibilità che – in affiancamento al bilancio economico – ha la funzione di rappresentare a tutti gli stakeholder come l'azienda gestisce le proprie attività e gli impatti sul territorio e sulla comunità locale. La redazione del bilancio impegna diversi mesi di lavoro per la raccolta dati e la stesura dei testi. Una volta completato, numerose sono le azioni per la sua diffusione: conferenza e nota stampa per i media locali, presentazione dedicate alle associazioni di categoria e ai sindacati, invio del file o del volume cartaceo ai principali stakeholder, presentazione ai dipendenti nelle varie sedi aziendali.

La comunicazione Sinergas

[→TAB 14/15]

L'attività di comunicazione di Sinergas nel 2015 ha integrato campagne commerciali e campagne di tipo istituzionale. La campagna Luce è stata mantenuta in continuità rispetto al 2014. Basata su tre visual che evidenziano l'uso dell'energia elettrica nel contesto domestico, la campagna è stata veicolata sia su media tradizionali che, in prevalenza, sui media digitali, con un investimento economico di rilievo. La diffusione della campagna è avvenuta mediante una programmazione basata su un unico lancio nei mesi di febbraio, marzo e aprile; oltre alla presenza su Facebook e su Google adword, sono state utilizzate le emittenti radiofoniche locali ed alcune testate periodiche, anch'esse a diffusione locale.

È stata inoltre programmata durante tutto il periodo estivo una consistente attività di presenza del personale commerciale ad eventi culturali, di intrattenimento e fieristici, oltre che nei mercati settimanali di numerosi comuni, mediante il posizionamento di un camper allestito con la grafica della campagna Luce.

Nei primi mesi del 2015 è stato attivato un co-marketing con NORDICONAD che ha portato alla realizzazione della campagna "Sinergas ti fa anche la spesa". L'offerta, riservata ai possessori della tessera "Carta Insieme Conad", prevedeva che per ogni contratto gas o luce, il nuovo cliente ricevesse tre buoni spesa del valore di 10€ (sei buoni spesa per la sottoscrizione di un contratto luce&gas). La promozione dell'offerta commerciale è avvenuta attraverso le seguenti attività: Desk e totem promozionali presso i punti vendita indicati da NORDICONAD, realizzazione di un folder dedicato alla campagna distribuito presso tutti i punti vendita individuati, inserimento di uno spot promozionale su RadioCONAD e VideoCONAD, campagna Facebook ads.

In risposta a particolari eventi ed esigenze comunicative emerse nel corso dell'anno, sono inoltre stati realizzati il folder "At-tenti agli squali" per la prevenzione delle truffe, distribuito a più riprese nei comuni del territorio, il folder per l'incentivazione alla domiciliazione bancaria delle utenze e un folder per la promozione dello sportello online.

Sempre nel corso del 2015 è avvenuto il restyling del logo Sinergas, naturale conseguenza dell'evoluzione vissuta dall'azienda nell'ultimo biennio. Il logo sintetizza l'identità e il core business di Sinergas (il blu per il gas e l'arancio per l'energia elettrica) con un'estetica rinnovata e più moderna.

L'investimento per la realizzazione delle attività di comunicazione descritte è quantificabile nell'ordine dei 270.000 euro. Relativamente alle attività di sponsorizzazione e donazione, nell'anno in oggetto sono stati investiti circa 20.000 per il supporto ad attività di tipo sportivo, culturale, assistenziale e ricreativo gestite da associazioni di volontariato o da enti locali.



**UTENTI/
ACCESSI SITO WEB**

**NUMERO DEI
MI PIACE
PAGINA FACEBOOK**

**COPERTURA DEI
POST FACEBOOK
(valore medio)**

31/12/2014

53.026

1.569

2.376

31/12/2015

74.835

1.700

2.774

Nel 2015 si è consolidato e ulteriormente ampliato l'utilizzo dei Media on-line: il sito (sempre più utilizzato dai clienti come vero e proprio strumento di gestione delle proprie posizioni contrattuali), la pagina Facebook ed il Blog Corporate hanno avuto un peso crescente nel complessivo volume di comunicazione della società. Costante è stato l'incremento della diffusione dell'APP "MySinergas" che consente ai clienti di attivare e utilizzare tutte le funzioni dello "Sportello on-line" anche su Smartphone e Tablet. L'iniziativa ha riscosso un considerevole successo: a qualche mese dal lancio, i download della APP erano oltre 3.000: alla fine del 2015 il numero ha superato i 5.000.

l'educazione ambientale

[→TAB 16]

Da diversi anni AIMAG è inserita nel circuito dell'educazione ambientale, che prevede una forte interazione con i Centri di Educazione Ambientale, le istituzioni scolastiche e gli enti locali. Questa decisione nasce dalla convinzione che la formazione ambientale delle nuove generazioni sia essenziale per favorire e stimolare comportamenti eco-compatibili e responsabili. La collaborazione più rilevante nasce dal rapporto con le scuole, considerate il luogo privilegiato dell'educazione, in merito alle 3 principali tematiche: la raccolta differenziata e la gestione dei rifiuti; il servizio idrico integrato ed il ciclo dell'acqua; la produzione di energia rinnovabile. Le attività di educazione ambientale prevedono sia visite presso gli impianti del Gruppo che lezioni nelle scuole.

LE VISITE DELLE SCUOLE



RIFIUTI

ACQUA

ENERGIA

45 classi

37 classi

6 classi

1.200 alunni

900 alunni

130 alunni

Nel 2015 sono state coinvolte 88 classi per un totale di circa 2.200 alunni, contro le 46 classi e 1.100 alunni del 2014; il numero di incontri svolti è praticamente raddoppiato, in conseguenza alla riapertura post-sisma del percorso presso l'impianto di depurazione di Carpi ed all'avvio del progetto sulla raccolta differenziata nelle scuole elementari e medie di Carpi, Novi e Soliera³⁵.

5.3 I FORNITORI

Nel rapporto con i propri fornitori AIMAG si ispira a principi di legalità, lealtà, imparzialità ed indipendenza

La politica degli acquisti

Le società del Gruppo collaborano con i fornitori nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, qualità, correttezza, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, imparzialità ed equità, riferendosi anche al Codice Etico, che individua i principi guida e le direttive fondamentali di comportamento a cui si fa riferimento in fase di definizione di ogni richiesta di offerta e ordine. Nei contratti stipulati, sono previste clausole specifiche sulla base delle quali il fornitore si impegna ad agire in coerenza e nel rispetto del Codice Etico. Gli appalti di lavori, forniture e servizi nell'ambito dei settori ordinari e speciali (servizi ambientali, servizio idrico integrato, reti elettriche, gas, teleriscaldamento) sono regolati da norme comunitarie volte ad assicurare quanto previsto dal D.lgs. 163/06 ("Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE").

AIMAG ricorre sempre a valutazione competitiva (e quando prescritto a indizione di gara) per l'individuazione del fornitore, improntando le procedure di affidamento a criteri di massima trasparenza e assicurando la gestione accentrata delle gare di appalto.

In coerenza con il quadro normativo e con i principi di trasparenza, qualità ed equità negli affari, le forme contrattuali tengono conto degli obblighi in tema di:

- » tracciabilità dei flussi finanziari;
- » presidio della legalità;
- » rispetto della politica per la qualità, ambiente e sicurezza.

Al fine di assicurare la legalità e la trasparenza negli affidamenti e nell'esecuzione delle prestazioni pubbliche, AIMAG ha messo a punto un complesso sistema, adottato con un ordine di servizio (n. 9 del 2013) volto a mettere in atto tutte le azioni mirate alla prevenzione ed al contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa. Con l'ordine di servizio sono, infatti, definite le modalità da seguire per verificare la legalità degli operatori economici ai quali vengono affidati lavori, servizi e forniture attenendosi

ai controlli antimafia, prescritti da: la normativa nazionale con il D.lgs. 159/11, il protocollo di Legalità sottoscritto da AIMAG nell'ottobre 2012 e, per quanto concerne il processo di ricostruzione delle località interessate dagli eventi calamitosi del sisma 2012, dalle linee guida emanate dal Ministero dell'Interno e dall'istituzione, presso le Prefetture, della White list.

Il processo degli approvvigionamenti

Una volta definito il fabbisogno ed individuato il possibile fornitore, vengono redatti capitolati e relativi schemi di contratto che, oltre a rispettare le norme generali, pongono l'attenzione sulle prescrizioni di legge in tema assicurativo, retributivo e previdenziale, allo scopo di evitare lavoro sommerso e garantire sicurezza sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto anche dal Codice Etico.

Una volta affidata la fornitura, AIMAG effettua dei controlli sul rispetto dei requisiti contrattuali, con particolare attenzione agli aspetti inerenti la qualità e la sicurezza. In particolare si verificano gli aspetti relativi alla gestione della sicurezza e dell'igiene del lavoro; consentendo un adeguato monitoraggio delle situazioni non conformi rilevate e della loro risoluzione, tramite la compilazione di checklist specifiche. Qualora si verificino difformità rispetto a quanto stabilito nel capitolato di esecuzione lavori, è effettuata immediatamente la contestazione ed è richiesto il ripristino della conformità. A fronte di difformità gravi o ripetute, con il supporto di AIMAG, viene inviata al fornitore una lettera di richiamo o in casi più gravi viene applicata una penale.

In coerenza con il Protocollo sugli appalti pubblici elaborato in seno all'Osservatorio provinciale e firmato da AIMAG si è avviato un progetto che ha portato a:

- » creare l'Albo fornitori autorizzati a livello aziendale (EFA), anche grazie all'introduzione di un sistema di e-procurement³⁶ che dal luglio 2015 prevede l'iscrizione e la qualificazione dei fornitori in base a criteri di: affidabilità tecnica, ambientale e di sicurezza; affidabilità commerciale; affidabilità finanziaria e contributiva. In particolare, con l'Albo Fornitori i fornitori possono proporre la loro candidatura per le diverse categorie merceologiche. In questa fase è richiesto di compilare un questionario che consente di raccogliere non solo le informazioni di carattere anagrafico, finanziario e organizzativo, ma anche quelle relative alla qualità, all'ambiente, alla sicurezza, alle relative certificazioni e al rispetto delle regole comunitarie. Ciò permette di avere informazioni strutturate, utili a una prima valutazione del fornitore e di trasmettergli la percezione dell'importanza che qualità, ambiente e sicurezza rivestono per il Gruppo;
- » effettuare la valutazione della fornitura da parte del responsabile di ricevimenti quale base per la valutazione del

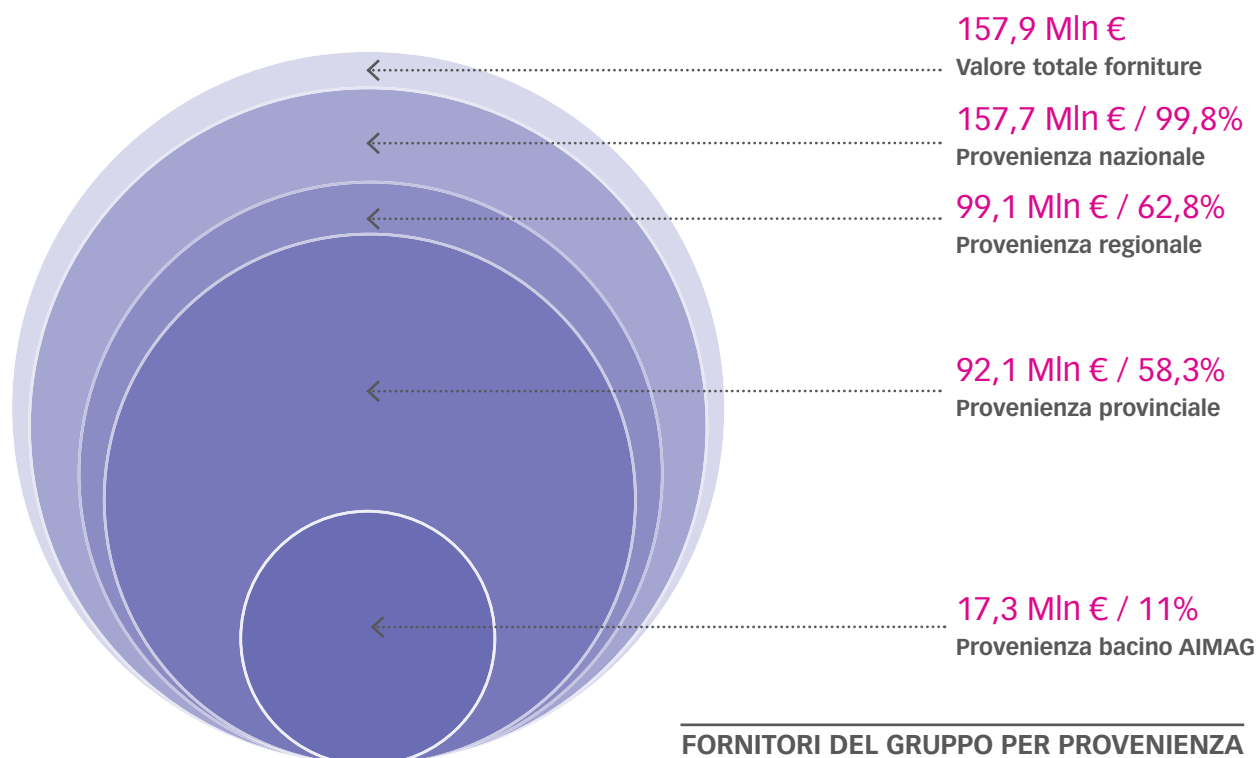
fornitore e la costituzione dell'elenco dei fornitori autorizzati con il supporto di un software di Vendor Rating che nel corso del 2016 sarà implementato per la valutazione degli appalti.

Nel corso del 2015, si sono registrati 495 fornitori, 95 di essi sono stati valutati e inseriti nell'Albo dei Fornitori dall'Ufficio Appalti.

Più in generale, le attività di cui sopra sono volte a diffondere tra tutto il personale di AIMAG una sensibilizzazione nei rapporti con i fornitori al fine di rispettare la normativa prevista, migliorare la comunicazione, la collaborazione e le partnership qualificando – grazie ai processi di valutazione – i rapporti con gli stessi.

Nel 2015, sono state rilevate 9 non conformità relative a servizi, forniture e lavori erogati da fornitori che sono state prese in carico e gestite, non comportando però al momento l'esclusione dall'EFA.

Le forniture nel 2015 [→TAB 17/18]



Il valore complessivo delle forniture del Gruppo ammonta, per il 2015, a 157,9 milioni di euro. Il 99,8% dei fornitori ha sede in Italia. Il 62,8% delle forniture totali, pari a 99,1 milioni di euro, proviene dalle regioni d'operatività, cioè Lombardia ed Emilia Romagna; 92,1 milioni di euro (il 58,3% del totale) vengono spesi in fornitori locali, che hanno sede nelle provincie dove opera il Gruppo, cioè Modena, Bologna e Mantova. Notevole è l'impatto economico delle aziende AIMAG nei 28 Comuni dove vengono erogati i servizi: 17,3 milioni di euro, l'11% delle forniture totali.

FORNITURE PER CATEGORIA



MATERIE PRIME

PRESTAZIONI E SERVIZI DI TERZI

ALTRI MATERIALI

ALTRE SPESE

89,6 Mln € / 56,7%

53,9 Mln € / 34,1%

10,5 Mln € / 6,6%

4 Mln € / 2,5%

Analizzando la tipologia di forniture, si evidenzia che per il 56,7% si tratta di materie prime, pari a 89,6 milioni di euro. La quasi totalità di questo importo è dovuto agli acquisti di Sinergas SpA per quanto riguarda il gas e l'energia elettrica; del totale di Sinergas, quasi 50 milioni di euro sono stati spesi per l'acquisto del gas naturale da En.Tra, che ha sede a Bologna. La voce "prestazioni e servizi di terzi", pari a 53,9 milioni di

euro, comprende prevalentemente quei servizi svolti per conto di AIMAG dai Soci correlati ed altre aziende che gestiscono la raccolta, il trasporto e lo smaltimento del rifiuto, lo svolgimento di servizi per l'amministrazione clienti, etc. Le restanti due voci, "altri materiali" ed "altre spese", corrispondono rispettivamente al 6,6% ed al 2,5% del totale delle forniture.

5.4 AIMAG E L'AMBIENTE

Nello svolgimento della propria attività AIMAG si impegna a salvaguardare l'ambiente circostante ed a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio

Le risorse utilizzate

Le attività del gruppo AIMAG utilizzano risorse naturali di vario tipo. Vengono usate sia fonti primarie quali il biogas, metano e carburante per mezzi aziendali, che energia elettrica per le attività aziendali ed energia termica per il teleriscaldamento. Viene inoltre consumata acqua, principalmente per alcuni processi industriali.

RISORSE UTILIZZATE PER TIPOLOGIA



**GAS NATURALE
E BIOGAS**



GASOLIO, BENZINA E GPL



**ENERGIA ELETTRICA
E TERMICA**



ACQUA

Le fonti energetiche primarie consumate [\[→TAB 19\]](#)

I consumi energetici di fonti primarie del Gruppo si possono dividere, in base all'utilizzo, in quattro categorie: il combustibile utilizzato per la produzione d'energia elettrica e termica [pag. 68](#); il gas naturale per il riscaldamento delle sedi e degli impianti, il carburante per i mezzi tecnici di servizio, trasporto rifiuti, le autovetture a servizio del personale ed i mezzi d'opera degli impianti; il gas metano che preriscalda le cabine di primo salto.

FONTI PRIMARIE CONSUMATE E PRINCIPALI IMPIEGHI



BIOGAS

GAS NATURALE

GASOLIO

BENZINA

GPL

10,4 milioni di mc

3,4 milioni di mc

687 mila litri

2 mila litri

264 litri

produzione energia

produzione energia,
riscaldamento,
preriscaldamento cabine
gas primo salto,
automezzi

automezzi
e mezzi d'opera

automezzi

automezzi

Le fonti primarie utilizzate sono di 5 tipologie diverse: biogas, gas naturale, gasolio, benzina super e Gpl. Di queste: il biogas viene direttamente prodotto/estratto da AIMAG [▶ pag. 67](#); il gas naturale proveniente da rete (utilizzato per la cogenerazione ed i riscaldamenti) è comprato da Sinergas SpA [▶ pag. 64](#); mentre tutto il combustibile per i mezzi è di provenienza esterna, stoccato presso apposite cisterne o acquistato dai distributori stradali.

Il biogas consumato (10.438.188 di m³) è una fonte rinnovabile; il gas naturale utilizzato nelle centrali di cogenerazione a servizio dei sistemi di teleriscaldamento (2.835.121 m³) è considerata una fonte assimilata alle rinnovabili, visti gli alti indici di rendimento degli impianti; mentre le restanti fonti sono fossili (687.281 litri di gasolio, 2.030 litri di super, 261 litri di Gpl ed i restanti 572.255 m³ di gas naturale).

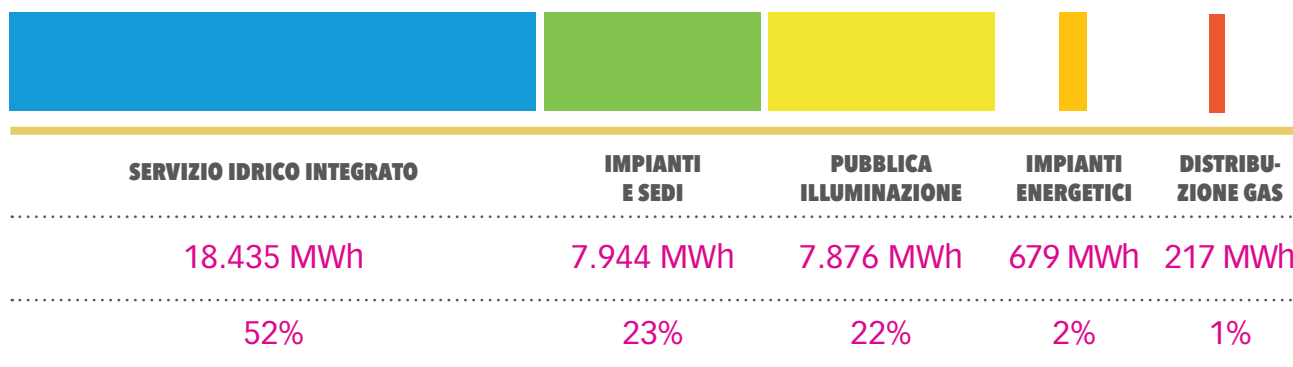
l'energia elettrica e termica utilizzata [\[→TAB 20\]](#)

Nel 2015, il Gruppo AIMAG ha consumato 35.151.296 kWh di energia elettrica, per il 2,2% di provenienza propria (da cogenerazione e fotovoltaico), mentre il restante 97,8%, per un totale di 34.393.608 kWh, è stato acquistato da rete. Tutta l'energia comprata è stata venduta da Sinergas SpA.

Il 52% dell'energia elettrica utilizzata è servita per le attività connesse al servizio idrico integrato, in prevalenza per il funzionamento dei depuratori (27,2% sul totale – 9.542.019 kWh) e dei campi pozzi (16,9% sul totale – 5.937.580 kWh³⁷). A seguire il fabbisogno degli impianti e delle sedi, 7.944.470 kWh che ammontano al 22,6% del totale – con gli impianti di compostaggio (linee qualità e linea selezione) che consumano 4.950.025 kWh, pari al 14,1% – e il consumo per il servizio di pubblica illuminazione, 7.876.022 kWh pari al 22,4% del totale.

Elettricità per 679.121 kWh viene utilizzata per le attività di produzione energetica (che rendono, di contro, 22,5 milioni di kWh), mentre sono stati consumati 216.999 kWh dalle reti gas.

ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA



L'attività di cogenerazione genera anche energia termica che viene, in parte, utilizzata per i bisogni interni. È questo il caso dell'energia termica, pari a 236.550 kWh, generata dai cogeneratori che bruciano il biogas prodotto nei digestori e di una parte dell'energia termica prodotta dal cogeneratore (e dalle caldaie) che alimenta il sistema di teleriscaldamento di Mirandola, a cui è collegata anche la sede centrale di via Maestri del Lavoro. La centrale di Mirandola è anche in grado di generare acqua a bassa temperatura (processo di trigenerazione), per refrigerare gli ambienti della sede AIMAG nei periodi caldi. Nel 2015 sono stati utilizzati 575.500 kWh di questa energia.

Il consumo esterno d'energia

[→TAB 21]

Nel calcolo dell'impatto energetico del Gruppo AIMAG bisogna considerare anche quei servizi dati in appalto ad altre società. Vengono qui stimati i consumi legati alle attività energeticamente più significative. Si tratta esclusivamente di consumi di carburante per veicoli e mezzi d'opera in servizio presso gli impianti, calcolati a partire dalle ore totali di servizio o dalle distanze percorse durante l'anno.

Nel 2015, per queste attività, si stima un consumo intorno ad 1 milione di litri di gasolio (+5% rispetto 2014), una fonte fossile.

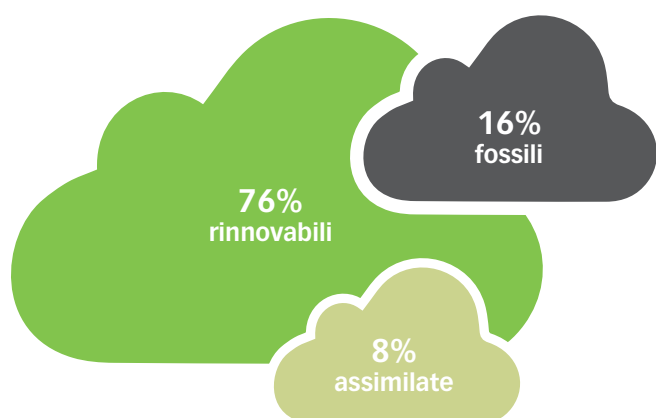
Le emissioni di gas serra

[→TAB 22/23/24]

Molte attività antropiche generano emissioni di gas in grado di favorire l'effetto serra, causando il fenomeno del riscaldamento globale. Il principale gas serra, derivante dalle normali reazioni di combustione, è il biossido di carbonio (CO₂); sono inoltre responsabili del global warming sostanze quali il metano (CH₄) e l'ossido di diazoto (N₂O), caratterizzate da elevati potenziali di riscaldamento climatico (rispettivamente 25 e 298 volte³⁸ quello della CO₂).

Le emissioni di gas serra delle attività del Gruppo AIMAG, vengono calcolate in base a quanto indicato dalle linee guida GRI 4 e con l'utilizzo delle tabelle di calcolo del GHG Protocol. Si considerano emissioni dirette (**Scope 1**), quelle emissioni derivanti dal consumo diretto di fonti energetiche o che dipendono dalle attività degli impianti aziendali; le emissioni indirette (**Scope 2**), derivano dal consumo delle fonti energetiche impiegate per la produzione di energia elettrica e termica acquistata e utilizzata dal Gruppo; mentre per "altre emissioni indirette" (**Scope 3**), si intendono le emissioni provenienti da attività connesse ad AIMAG, ma non svolte direttamente dall'azienda (esempio: i servizi gestiti in appalto).

Le emissioni vengono inoltre suddivise in emissioni da fonti rinnovabili, assimilate e fossili (quest'ultime sono le principali responsabili del riscaldamento globale).



EMISSIONI DA FONTI RINNOVABILI

49.996
ton eq CO₂

EMISSIONI DA FONTI ASSIMILATE ALLE RINNOVABILI

5.349
ton eq CO₂

EMISSIONI DA FONTI FOSSILI

10.203
ton eq CO₂

Su un totale di 65.548 tonnellate equivalenti di CO₂ emesse dal Gruppo nel 2015, le emissioni da fonti rinnovabili corrispondono a 49.996 tonnellate equivalenti di CO₂, pari al 76% del totale, le emissioni da fonti assimilate alle rinnovabili ammontano a 5.349 tonnellate equivalenti di CO₂, pari all'8% del totale. Le emissioni fossili, derivanti in prevalenza dal consumo dei carburanti per i mezzi, sono pari a 10.203 tonnellate equivalenti di CO₂, il 16% del totale.

I consumi idrici

Nel 2015 le aziende del Gruppo AIMAG hanno utilizzato in tutto 38.018 m³ di acqua. Si tratta prevalentemente dei consumi per gli impianti e le sedi. 17.219 m³ sono stati prelevati dall'acquedotto AIMAG e provengono dai campi pozzi di Cognento, Rubiera e Campogalliano, mentre una piccola parte, dipendente dall'impianto di compostaggio di Massa Finalese, proviene dalla rete di Sorgea Acque. Molti impianti e sistemi antincendio prelevano acqua direttamente da pozzi artesiani in loco. L'utilizzo della risorsa idrica da parte delle aziende del Gruppo non causa alcun impoverimento delle risorse nelle fonti di prelevamento. Non viene utilizzata acqua di riciclo in nessun impianto.

Consumi idrici Gruppo AIMAG - 2015

	ACQUEDOTTO AIMAG (m ³)	POZZI ARTE- SIANI (m ³)	TOTALE (m ³)
Carpi via Watt	1.600	-	1.600
Carpi Don Minzoni	232	-	232
Compostaggio Carpi	4.828	7.603	12.431
Compostaggio Finale	1.651	1.677	3.328
Tred Carpi	1.146	10.268	11.414
Ca.Re.	316	947	1.263
Mirandola Sede	6.645	-	6.645
Discarica Mirandola	661	190	851
Discarica Medolla	39	87	126
Discarica Fossoli di Carpi	101	27	128
TOTALE	17.219	20.799	38.018

Altre emissioni atmosferiche

[→TAB 25]

Alcune attività del Gruppo immettono in atmosfera sostanze potenzialmente inquinanti, che vengono quindi misurate affinché rispettino i limiti di legge. Particolarmente monitorate sono le emissioni degli impianti di produzione energetica. Per l'anno 2015, secondo quanto stabilito dal D. leg 152 del 2006, non si

riscontra alcun superamento dei limiti di legge. Facendo una media del rispetto dei limiti per tutti gli impianti monitorati, si ottiene che vengono emessi inquinanti al 37,3% della quantità massime consentite, cioè del 72,7% sotto i limiti.

L'unico impianto del Gruppo che rilascia CFC³⁹ in atmosfera è Tred Carpi, che si occupa del trattamento dei RAEE e quindi anche dei elettrodomestici quali frigoriferi, congelatori, ecc. Nel 2015 sono stati emessi 2,6 Kg di CFC⁴⁰.

EMISSIONI INQUINANTI IMPIANTI ENERGETICI - % RISPETTO LIMITI

* limiti consentiti emissioni ** valori misurati su limiti consentiti



Approfondimenti

6

Profilo del Report

Certificazioni

Tabelle

GRI content index

Note testuali

PROFILO DEL REPORT

La definizione della materialità

Secondo quanto indicato dalle linee guida GRI, per definire il contenuto del report bisogna individuare le tematiche rilevanti per l'attività che la società svolge e determinarne la materialità. Lo spettro dei possibili temi rilevanti può includere – in aggiunta ai 46 aspetti elencati da GRI per le categorie ambientale, economica e sociale – anche eventuali temi non considerati nelle linee guida. Vista, ad oggi, la mancanza di supplementi di settore per la categoria delle multiutility, l'azienda stessa ha individuato temi aggiuntivi strettamente connessi alle proprie attività: il servizio idrico integrato; i servizi ambientali; il recupero e lo smaltimento dei rifiuti; la distribuzione del gas; la vendita del gas e dell'energia elettrica, la produzione d'energia termica ed elettrica e la pubblica illuminazione; la gestione dei rapporti con il cliente e la comunicazione. A seguito della fase di individuazione dei temi rilevanti e non, si è proceduto con la determinazione della materialità.

Il principio di materialità enuncia che “il report dovrebbe comprendere tutti quegli aspetti (temi) che riflettono gli impatti significativi dell'organizzazione in campo economico, sociale, ambientale o influenzano significativamente le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.”

Nello stabilire la materialità, quindi, bisogna tenere in considerazione sia quanto un determinato tema è importante per le attività che la società svolge (il “punto di vista” aziendale), sia quanto quel tema può essere percepito come importante dagli stakeholder, indipendentemente dalla realtà delle cose.

Per definire quali aspetti siano da considerarsi materiali, l'Ufficio Relazioni Esterne di AIMAG ha quindi sottoposto ad un'indagine valutativa sia il management aziendale che gli stakeholder “chiave”: i Sindaci dei Comuni Soci (shareholder), i quadri e direttivi aziendali (stakeholder interni), i Media locali, le associazioni di categoria, i centri d'educazione ambientale, i

sindacati. L'indagine è consistita nella somministrazione di un questionario che elencava tutti gli aspetti rilevanti, spiegando brevemente l'argomento trattato, e chiedeva di valutare da 1 a 10, per ogni singolo tema, quanto per l'intervistato sarebbe stato importante che nel bilancio di sostenibilità se ne desse informazione.

Seguendo le indicazioni di GRI, si è ritenuto di considerare materiali tutti quegli aspetti per cui la valutazione numerica del management o degli stakeholder fosse uguale o maggiore di 8, o per cui la somma della valutazione numerica del management e degli stakeholder fosse uguale o maggiore di 12.

Elenco e perimetro degli aspetti materiali

A seguire l'elenco degli aspetti identificati come materiali. Nella seconda colonna della tabella è riportata la categoria d'appartenenza, dove “Eco” sta per economica, “Amb” per ambientale, “Soc” per sociale, mentre è stata utilizzata la parola “AIMAG” per indicare quegli aspetti che comprendono le specifiche attività del Gruppo e sono stati creati ex-novo. Per quanto riguarda il perimetro interno, le abbreviazioni fanno riferimento alle Business Unit che sono comprese nell'analisi di quell'aspetto, dove “SI” è utilizzato per il servizio idrico integrato, “AM” per i servizi ambientali, “RR” per il recupero e lo smaltimento del rifiuto, “GD” per la distribuzione del gas, “EV” per la vendita di gas ed energia elettrica, “EP” per il settore della produzione energetica e della pubblica illuminazione. Un elenco delle società operanti nelle singole Business Unit è presente nella prima parte del bilancio “Il Gruppo AIMAG”. L'elenco degli indicatori di performance (per gli aspetti materiali) con la loro localizzazione nel bilancio è disponibile da [pag. 120](#). Le categorie di stakeholder a cui si fa riferimento nella colonna “perimetro esterno” sono le stesse indicate nella sezione “Gli stakeholder”, nel capitolo 1 [pag. 12](#).

Aspetti materiali e relativi perimetri

ASPETTI MATERIALI	CATEGORIA	PERIMETRO INTERNO	PERIMETRO ESTERNO
Performance economica	Eco	Tutte le BU	-
Presenza sul mercato	Eco	Tutte le BU	Comunità locale
Impatti economici indiretti	Eco	Tutte le BU	Comunità locale
Pratiche d'approvvigionamento	Eco	Tutte le BU	Fornitori
Energia	Amb	Fornitori	Fornitori
Acqua	Amb	Tutte le BU	-
Emissioni	Amb	Tutte le BU	Fornitori
Acque di scarico e rifiuti	Amb	SI, AM, RR	-
Compliance ambientale	Amb	Tutte le BU	-
Spese generali	Amb	Tutte le BU	-
Valutazione dei fornitori sui criteri ambientali	Amb	Tutte le BU	Fornitori
Meccanismi di reclamo ambientali	Amb	Tutte le BU	Clienti, Comunità locale
Forza lavoro	Soc	Tutte le BU	-
Salute e sicurezza sul lavoro	Soc	Tutte le BU	-
Formazione	Soc	Tutte le BU	-
Diversità e pari opportunità	Soc	Tutte le BU	-
Eguale remunerazione tra i generi	Soc	Tutte le BU	-
Valutazione dei fornitori su pratiche lavorative	Soc	Tutte le BU	Fornitori
Meccanismi di reclamo nelle pratiche lavorative	Soc	Tutte le BU	-
Comunità locali	Soc	Tutte le BU	Comunità locale
Anti-corruzione	Soc	Tutte le BU	Comunità locale, fornitori
Anti-trust	Soc	Tutte le BU	-
Compliance nel rispetto di leggi e regolamenti	Soc	Tutte le BU	-
Valutazione dei fornitori in base al rispetto della legalità	Soc	Tutte le BU	Fornitori
Meccanismi di reclamo in ambito comunitario	Soc	Tutte le BU	-
Servizio idrico integrato	AIMAG	SI	Azionisti
Servizi ambientali	AIMAG	AM	Azionisti
Recupero e smaltimento del rifiuto	AIMAG	AM, RR	-
Gas distribuzione	AIMAG	GD	-
Vendita gas ed energia elettrica	AIMAG	EV	-
Produzione energia e pubblica illuminazione	AIMAG	EP, AM	-
Rapporti col cliente e comunicazione	AIMAG	SI, AM, GD, EV	Clienti, Comunità locale

CERTIFICAZIONI

Tutto l'operato del Gruppo AIMAG viene svolto nel rispetto della normativa e degli standard internazionali di settore. Per una maggiore correttezza gestionale, AIMAG si è dotata di due certificazioni, ottenute entrambe da Kiwa Cermet Italia.

UNI EN ISO 9001:2008 (certificato del sistema di gestione per la qualità), che attesta lo standard di qualità relativamente alle attività di progettazione, realizzazione e gestione di servizi e impianti inerenti a:

- » ciclo integrato dell'acqua - captazione, potabilizzazione, distribuzione, allacciamenti degli utenti alla rete, fognature, trattamento acque e depurazione;
- » ciclo integrato dei rifiuti - spazzamento, raccolta di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, centri di raccolta, trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, compostaggio di rifiuti da raccolta differenziata del rifiuto urbano e di rifiuti speciali di origine agroindustriali, selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida;
- » reti gas per conto terzi, analisi microbiologiche, chimiche e fisiche per le matrici relative al ciclo integrato dell'acqua e al ciclo integrato dei rifiuti, servizi commerciali conto terzi per il servizio gas, progettazione, produzione, verifica in fabbrica e messa in servizio di dispositivi elettronici di conversione dei volumi di gas naturale.

UNI EN ISO 14001:2004 (certificato del sistema di gestione ambientale), che attesta lo standard di gestione per quanto riguarda: l'attività di smaltimento in discariche proprie di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali non pericolosi, il compostaggio di rifiuti da raccolta differenziata del rifiuto urbano e di rifiuti speciali di origine agro-industriale e la selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida.

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo: AS Retigas ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2008 per l'attività di distribuzione del gas naturale, articolata nelle fasi di progettazione, gestione, realizzazione e manutenzione impianti/reti gas; Ca.Re. ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001:2004, per quanto riguarda la raccolta e il trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, mediante operazioni di cernita automatica e manuale, vagliatura, triturazione e adeguamento volumetrico; Tred Carpi ha ottenuto le certificazioni UNI EN ISO

14001:2004 e UNI ISO 9001:2008 per il trattamento finalizzato al riciclaggio di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), attraverso le fasi di pretrattamento, disassemblaggio, triturazione, separazione materiale, compreso il recupero dei componenti liquidi e gassosi, ai sensi della Direttiva 2002/96/CE.

Nel 2011 AIMAG ha ottenuto la qualifica di "operatore metrico" e ha ottenuto le certificazioni "atex" e "MID" per i correttori gas ico-3.

TABELLE

Elenco società e partecipazioni (controllate e collegate)

[TAB 1]

Da AIMAG SpA	QUOTA POSSESSO
AeB Energie Srl	60,00%
Agri-Solar Engineering Srl	51,00%
AS Retigas Srl	78,38%
Centro Nuoto Consortile	85,26%
COIMEPA Srl	40,00%
Quadrante Srl	100,00%
SIAM Srl	52,50%
Sinergas SpA	88,37%
Sinergas Impianti Srl	98,00%
So.Sel. SpA	24,00%
Tred Carpi Srl	51,00%
Da AeB Energie Srl	QUOTA POSSESSO
Agri-Solar Engineering Srl	3,00%
Da Sinergas SpA	QUOTA POSSESSO
Energy Trade SpA	32,89%
Coimepa Servizi Srl	20,00%
Uni.Co.Ge. Srl	9,75%
Da Sinergas Impianti Srl	QUOTA POSSESSO
Centro Nuoto S.c.a.r.l.	87,00%
Cons. Grandi Lavori in liquidazione	33,43%
Agri-Solar Engineering Srl	6,00%
Da Tred Carpi Srl	QUOTA POSSESSO
Ca.Re. Srl	51,00%

Detentori di azioni ordinarie - 2015

[TAB 2]

SOCI ORDINARI	QUOTA AZIONARIA
Hera SpA	25,00%
Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi	7,50%
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola	2,50%
COMUNI SOCI	
Bastiglia	1,00%
Bomporto	2,21%
Campogalliano	3,69%
Camposanto	1,09%
Carpi	20,47%
Cavezzo	2,61%
Concordia sulla Secchia	2,91%
Medolla	2,33%
Mirandola	7,39%
Novi di Modena	3,54%
San Felice sul Panaro	4,28%
San Possidonio	1,38%
San Prospero	1,62%
Soliera	4,25%
Borgofranco sul Po	0,51%
Moglia	1,31%
Poggio Rusco	1,05%
Quistello	1,25%
Revere	1,02%
San Giacomo Segnate	0,63%
San Giovanni del Dosso	0,45%
Totale Comuni Soci	65,00%
Totale azioni ordinarie	100,00%

Stato patrimoniale riclassificato funzionalmente

[TAB 3]

(importi in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONI
Rimanenze	2.091	2.487	-396
Crediti verso utenti/clienti	78.341	83.413	-5.072
Crediti verso collegate e controllate	459	723	-264
Crediti tributari	8.893	15.372	-6.479
Crediti per imposte anticipate	1.196	1.670	-474
Crediti verso altri	15.473	10.251	+5.222
Ratei e risconti attivi	1.894	1.022	+872
A. Totale attività operative	108.347	114.938	-6.591
Debiti commerciali	37.294	34.541	+2.753
Debiti verso collegate	9.064	13.439	-4.375
Debiti verso istituti previdenziali	1.070	1.104	-34
Debiti tributari	1.702	2.143	-441
Debiti verso altri	11.840	11.971	-131
Ratei e risconti passivi	994	1.064	-70
B. Totale passività operative	61.964	64.262	-2.298
C. Capitale circolante netto (A-B)	46.383	50.676	-4.293
Immobilizzazioni immateriali	45.903	45.994	-91
Immobilizzazioni materiali	164.802	160.713	+4.089
Partecipazioni	10.809	10.889	-80
Altri crediti a m/l termine	7.916	7.985	-69
D. Totale attivo immobilizzato	229.430	225.581	+3.849
Debiti non finanziari a m/l termine	4.150	3.723	+427
Fondi rischi ed oneri	25.755	25.674	+81
Trattamento di fine rapporto	4.783	4.848	-65
E. Totale passività operative immobilizzate	34.688	34.245	+443
F. Totale attivo immobilizzato netto (D-E)	194.742	191.336	+3.406
G. Totale capitale investito netto (C+F)	241.125	242.012	-887
(Liquidità e disponibilità finanziarie a breve termine)	-14.097	-8.255	-5.842
(Altre attività finanziarie)	-2	-501	+499
Debiti finanziari a breve termine	29.041	32.120	-3.079
Debiti e finanziamenti a m/l termine	56.249	54.401	+1.848

(importi in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONI
H. Totale posizione finanziaria netta	71.191	77.765	-6.574
Capitale sociale	78.028	78.028	0
Riserve	71.995	69.525	+2.470
Utili/perdite portati a nuovo	0	0	0
Risultato d'esercizio	10.671	7.946	+2.725
Patrimonio netto di terzi	9.240	8.747	+493
I. Totale Patrimonio netto	169.934	164.247	+5.687
L. Totale mezzi di terzi e proprio (H+I)	242.012	241.334	-887

Determinazione del valore aggiunto

[TAB 4]

(importi in migliaia di euro)	CONSOLIDATO 2015		CONSOLIDATO 2014		VARIAZIONE
A. Valore della produzione	228.509	100,00%	228.318	100,00%	+191
- vendite - prestazioni - corrispettivi	216.679	-	217.391	-	-712
- variazione dei lavori in corso su ordinazione	-189	-	-224	-	+35
- altri ricavi	7.340	-	7.526	-	-186
Ricavo della produzione tipica	223.830	-	224.693	-	-863
- incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	4.679	-	3.625	-	+1.054
Ricavi per produzioni atipiche	4.679	-	3.625	-	+1.054
B. Costi intermedi della produzione	159.021	69,59%	163.353	71,55%	-4.332
- materie prime, suss. e di consumo	104.119	45,56%	104.072	45,58%	+47
- servizi	41.921	18,35%	43.764	19,17%	-1.843
- godimento beni di terzi ⁴¹	1.372	0,60%	1.556	0,68%	-184
- accantonamento per rischi gestione ordinaria	2.355	1,03%	3.316	1,45%	-961
- altri accantonamenti	4.073	1,78%	7.692	3,37%	-3.619
- oneri diversi ⁴²	5.181	2,27%	2.953	1,29%	+2.228
C. Valore aggiunto caratteristico lordo (A-B)	69.488	30,41%	64.965	28,45%	+4.523
D. Componenti accessori e straordinari	152	0,07%	1.118	0,49%	-966
Ricavi accessori	1.188	0,52%	969	0,42%	+219
Costi accessori	205	0,09%	0	0,00%	+205
Saldo della gestione accessoria	983	0,43%	969	0,42%	+14
Ricavi straordinari	622	0,27%	2.047	0,90%	-1.425

(importi in migliaia di euro)	CONSOLIDATO 2015		CONSOLIDATO 2014		VARIAZIONE
Costi straordinari	1.453	0,64%	1.898	0,83%	-445
Saldo della gestione straordinaria	-831	-0,36%	149	0,07%	-980
E. Valore aggiunto globale lordo (C+D)	69.640	30,48%	66.083	28,94%	+3.557
F. Ammortamenti e svalutazioni	17.523	7,67%	16.926	7,41%	+597
G. Valore aggiunto globale netto (E-F)	52.117	22,81%	49.157	21,53%	+2.960

L'analisi dell'acqua potabile

[TAB 5]

ANALISI CHIMICA			
PARAMETRO ANALIZZATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE MEDIO	VALORE DI PARAMETRO D. LGS 31/01
pH	unità pH	7,21	6,5 – 9,5 ⁴¹
Conducibilità a 20°C	µS/cm	1.065	2.500 ⁴¹
Residuo fisso 180°C	mg/l	807	non previsto ⁴²
Cloro residuo libero	mg/l	0,05	non previsto ⁴²
Torbidità	NTU	<0,5	non previsto ⁴²
Cloriti	µg/l	<100	700
Fluoruri	mg/l	<0,2	1,5
Cloruri	mg/l	103	250 ⁴¹
Solfati	mg/l	176	250 ⁴¹
Calcio	mg/l	149	non previsto
Magnesio	mg/l	25	non previsto
Sodio	mg/l	78	200 ⁴¹
Potassio	mg/l	2,6	non previsto
Durezza	°F	47	non previsto ⁴²
Nitrati	mg/l	31	50
Nitriti	mg/l	<0,05	0,5
Ammonio	mg/l	<0,10	0,5 ⁴¹
Alcalinità	mg/l HCO ₃	345	non previsto
Arsenico	µg/l	<1	10
Cadmio	µg/l	<1	5
Cromo	µg/l	<1	50
Ferro	µg/l	13	200 ⁴¹

ANALISI CHIMICA			
PARAMETRO ANALIZZATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE MEDIO	VALORE DI PARAMETRO D. LGS 31/01
Manganese	µg/l	<1	50 ⁴¹
Mercurio	µg/l	<0,1	1
Nichel	µg/l	<1	20
Piombo	µg/l	<1	10
ANALISI MICROBIOLOGICA			
PARAMETRO ANALIZZATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE MEDIO	VALORE DI PARAMETRO D. LGS 31/01
Coliformi totali	u.f.c./100 ml	0	0
Escherichia coli	u.f.c./100 ml	0	0
Carica Batterica 36°	u.f.c./ml	3	senza variazioni anomale
Carica Batterica 22°	u.f.c./ml	2	senza variazioni anomale
Enterococchi	u.f.c./100 ml	0	0

Abbattimento dei principali inquinanti - sez. D09

[TAB 6]

MATERIALE	QUANTITÀ RIMOSSE (kg)	QUANTITÀ RIMOSSE (%)
Alluminio	385,3	93%
Arsenico	0,5	39%
Cadmio	0,02	80%
Cromo totale	34,0	72%
Ferro	1.638,0	91%
Nichel	4,8	36%
Zinco	10,5	52%
Piombo	1,7	79%
Rame	16,1	82%
Oli minerali	0,004	100%

Sistemi di raccolta al 31-12-2015

[TAB 7]

COMUNE	MODELLO	ZONA	% UTENZE SUL TOTALE
Camposanto	cassonetto (mod. 1)	tutto il Comune	2,0%
Carpi	tariffa puntuale (mod. TP)	centro storico	4,2%
	tariffa puntuale (mod. TP)	centro urbano	32,4%
	tariffa puntuale (mod. TP)	frazioni e forese	7,6%
Cavezzo	cassonetto (mod. 1)	tutto il Comune	4,0%
Concordia	cassonetto (mod. 1)	centro urbano	3,2%
	porta a porta (mod. 2)	forese	1,4%
Medolla	porta a porta (mod. 2)	tutto il Comune	3,8%
Mirandola	cassonetto (mod. 1)	frazioni e forese	5,3%
	porta a porta (mod. 2)	centro urbano	9,2%
Novi di Modena	tariffa puntuale (mod. TP)	tutto il Comune	5,6%
San Felice s/P	cassonetto (mod. 1)	tutto il Comune	6,30%
San Possidonio	cassonetto (mod. 1)	tutto il Comune	2,4%
San Prospero	cassonetto (mod. 1)	tutto il Comune	3,3%
Soliera	tariffa puntuale (mod. TP)	tutto il Comune	9,3%
Totale (tutti i Comuni)	cassonetto (mod. 1)		26,5%
	porta a porta (mod. 2)		14,4%
	tariffa puntuale (mod. TP)		59,1%

La raccolta rifiuti negli anni (media bacino AIMAG)

[TAB 8]

ANNO	% RACCOLTA DIFFERENZIATA	ANNO	% RACCOLTA DIFFERENZIATA
1994	7,2%	2005	39,7%
1995	9,0%	2006	42,0%
1996	10,4%	2007	45,3%
1997	12,9%	2008	50,3%
1998	17,9%	2009	52,3%
1999	26,4%	2010	51,9%
2000	31,1%	2011	57,2%

ANNO	% RACCOLTA DIFFERENZIATA	ANNO	% RACCOLTA DIFFERENZIATA
2001	31,8%	2012	59,7%
2002	33,6%	2013	59,8%
2003	35,2%	2014	61,5%
2004	38,6%	2015	68,1%

Personale del Gruppo AIMAG

[TAB 9]

al 31-12-2015	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	6	0	6
Quadri	18	5	23
Impiegati	108	153	261
Operai	213	7	220
Apprendisti	5	0	5
Totale dipendenti	350	165	515
Impiegati	0	0	0
Operai	3	0	3
Collaboratori esterni	2	2	4
Totale non dipendenti	5	2	7
Totale forza lavoro	355	167	522

Indice ore utilizzate - 2015

[TAB 10]

	ORE	% SU ORE LAVORABILI
Ore ordinarie	809.787,50	84,40%
Malattia	29.881,00	3,11%
Congedo matrimoniale	660,50	0,07%
Infortuni	2.220,75	0,23%
Sciopero	25,25	0,00%
Permessi sindacali	461,75	0,05%
Altro	116.478,25	12,14%
Totale ore lavorabili	959.515,00	100,00%
Ore straordinarie	49.837,75	
Totale ore lavorate (Ha)	859.625,25	

Assunzioni e turnover

[TAB 11]

	ASSUNTI NEL 2015	CESSATI NEL 2015	DIFFERENZA	TOTALE DIPENDENTI AL 31-12-2015	% TURNOVER ²⁹
UOMINI					
Meno di 30 anni	29	29	0	23	126%
30-50 anni	43	36	7	194	19%
Oltre 50 anni	4	11	-7	133	8%
Totale	76	76	0	350	22%

	ASSUNTI NEL 2015	CESSATI NEL 2015	DIFFERENZA	TOTALE DIPENDENTI AL 31-12-2015	% TURNOVER ²⁹
DONNE					
Meno di 30 anni	23	15	8	21	71%
30-50 anni	15	16	-1	114	14%
Oltre 50 anni	1	3	-2	30	10%
Totale	39	34	5	165	21%
UOMINI E DONNE					
Meno di 30 anni	52	44	8	44	100%
30-50 anni	58	52	6	308	17%
Oltre 50 anni	5	14	-9	163	9%
Totale	115	110	5	515	21%

I numeri chiave del call center

[TAB 12]

	2015	2014	DIFFERENZA
AIMAG SpA – numero di chiamate al call center	59.540	45.797	13.743
Sinergas SpA – numero di chiamate al call center	66.197	58.656	7.541
Numero totale chiamate al call center	125.737	104.453	21.284
AIMAG SpA – tempo medio di attesa call center, standard aziendale (secondi)	104	86	18
Sinergas SpA – tempo medio di attesa call center, standard aziendale (secondi)	110	93	17
Totale chiamate, tempo medio attesa call center, standard (secondi)	107	89	17
AIMAG SpA – tempo medio di attesa call center, standard AEEGSI (secondi)	147	134	13
Sinergas SpA – tempo medio di attesa call center, standard AEEGSI (secondi)	146	132	14
Totale chiamate, tempo medio attesa call center, standard AEEGSI (secondi)	147	133	14
Percentuale di clienti che hanno parlato con un operatore	82,3%	84,6%	-2,3%

Rassegna stampa · 2015

[TAB 13]

ARTICOLI STAMPA PER QUALITÀ ³⁴				
	POSITIVI	NEUTRI	NEGATIVI	TOTALE
Gennaio	6	31	3	40
Febbraio	26	51	3	80
Marzo	10	37	4	51
Aprile	21	14	19	54
Maggio	12	13	8	33
Giugno	28	11	23	62
Luglio	12	12	4	28
Agosto	6	20	10	36
Settembre	5	19	6	30
Ottobre	10	19	7	36
Novembre	11	25	10	46
Dicembre	11	17	11	39
Totale	158	269	108	535
% sul totale	29,5%	50,3%	20,2%	

ARTICOLI STAMPA PER CATEGORIA					
	GENERALE	RIFIUTI	GAS/ACQUA	ENERGIA	TOTALE
Gennaio	20	7	12	1	40
Febbraio	41	12	26	1	80
Marzo	34	12	5	-	51
Aprile	8	39	5	2	54
Maggio	3	25	4	1	33
Giugno	24	33	5	-	62
Luglio	8	14	6	-	28
Agosto	8	17	11	-	36
Settembre	15	15		-	30
Ottobre	12	21	3	-	36
Novembre	18	20	8	-	46
Dicembre	2	31	6	-	39
Totale	193	246	91	5	535
% sul totale	36,1%	46,0%	17,0%	0,9%	

Utilizzo sito web Sinergas · 2015

[TAB 14]

	NUMERO SESSIONI/ VISITE ⁴³	PAGINE/ SESSIONE ⁴⁴	UTENTI/ ACCESSI ⁴⁵
Gennaio	10.482	8,73	7.481
Febbraio	12.226	8,19	8.925
Marzo	15.514	5,85	11.146
Aprile	13.891	6,59	10.434
Maggio	8.969	7,82	6.735
Giugno	6.972	5,49	4.991
Luglio	6.422	5,35	4.439
Agosto	6.769	5,37	4.711
Settembre	6.474	5,39	4.693
Ottobre	11.845	4,62	8.073
Novembre	12.425	4,21	8.597
Dicembre	12.991	5,13	9.013
Totale	124.980	6,09	74.835

Analisi pagina facebook di Sinergas · 2015

[TAB 15]

Numero totale dei MI PIACE al 31/12/2015	1.700
Valore medio dei MI PIACE per il periodo analizzato	1.654
Copertura dei post ⁴⁶ valore medio delle interazioni a pagamento	2.774
Copertura dei post valore medio delle interazioni spontanee	54
Portata totale ⁴⁷ valore medio delle interazioni a pagamento	2.774
Portata totale valore medio delle interazioni spontanee	54

I numeri dell'attività con le scuole · 2015

[TAB 16]

	CLASSI	STUDENTI
Visite Centri di Raccolta	5	120
Visite impianto fotovoltaico ad inseguimento solare	5	115
Visite depuratore Carpi	16	373
Visite campo pozzi di Fontana di Rubiera	6	141
Visite campo pozzi di Cognento	15	360
Lezioni in classe con Educatori AIMAG	40	1.080
Presentazione teleriscaldamento Mirandola	1	15
Totale	88	2.204

Provenienza dei fornitori del Gruppo AIMAG · 2015

[TAB 17]

	VALORE DELLE FORNITURE (€)	% SUL TOTALE
Totale Forniture	157.924.077	100,00%
(di cui) Provenienza nazionale	157.677.387	99,84%
(di cui) Provenienza regionale	99.120.606	62,76%
(di cui) Provenienza provinciale	92.100.520	58,32%
(di cui) Bacino AIMAG ²⁸	17.286.529	10,95%

Forniture per tipologia · 2015

[TAB 18]

	VALORE DELLE FORNITURE (€)	% SUL TOTALE
Materie prime	89.562.940	56,71%
Prestazioni e servizi di terzi	53.889.987	34,12%
Altri materiali	10.459.273	6,62%
Altro	4.011.878	2,54%
Totale	157.924.077	100,00%

Consumi di fonti primarie - 2015

[TAB 19]

VOCI COMPRESSE	BIOGAS (m³)	GAS NATURALE (m³)	GASOLIO (l)	BENZINA SUPER (l)	GPL (l)
Consumi cogeneratori e caldaie, riscaldamento digestori	10.438.188	2.835.121			
Riscaldamento uffici, magazzini, laboratori, impianti		176.820			
Automezzi per il pronto intervento gas/acqua, la raccolta del rifiuto, i mezzi d'opera degli impianti, i mezzi al servizio del personale		62.909	687.281	2.030	261
Gas consumato per il preriscaldamento delle cabine di primo salto		287.526			
Totale	10.438.188	3.362.376	687.281	2.030	261

Consumi di energia elettrica - 2015

[TAB 20]

CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATDA DA RETE (kWh)	ENERGIA ELETTRICA DI PRODUZIONE PROPRIA (kWh)	CONSUMO TOTALE ENERGIA ELETTRICA (kWh)	% SUL TOTALE
Servizio idrico integrato	campi pozzi	5.889.855	47.725	5.937.580	16,89%
Servizio idrico integrato	centrali rilancio e torri piezometriche	630.566	0	630.566	1,79%
Servizio idrico integrato	altri consumi rete acquedotto	2.284	0	2.284	0,01%
Servizio idrico integrato	depuratori	9.397.700	144.319	9.542.019	27,15%
Servizio idrico integrato	trattamento percolati	184.184	0	184.184	0,52%
Servizio idrico integrato	rete fognaria (sollevamenti)	1.896.423	0	1.896.423	5,40%
Servizio idrico integrato	acquedotto industriale	241.628	0	241.628	0,69%
Totale servizio idrico integrato		18.242.640	192.044	18.434.684	52,44%
Impianti e sedi	compostaggio Fossoli (qualità + selezione)	4.085.898	0	4.085.898	11,62%
Impianti e sedi	compostaggio Finale	864.127	0	864.127	2,46%
Impianti e sedi	Ca.Re.	1.002.400	0	1.002.400	2,85%
Impianti e sedi	Tred Carpi	802.167	0	802.167	2,28%
Impianti e sedi	Siam	437.072	0	437.072	1,24%
Impianti e sedi	discariche	252.983	0	252.983	0,72%
Impianti e sedi	Centri di Raccolta	132.983	0	132.983	0,38%
Impianti e sedi	uffici, sportelli, altre sedi	366.840	0	366.840	1,04%
Totale impianti e sedi		7.944.470	0	7.944.470	22,60%

CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DA RETE (kWh)	ENERGIA ELETTRICA DI PRODUZIONE PROPRIA (kWh)	CONSUMO TOTALE ENERGIA ELETTRICA (kWh)	% SUL TOTALE
Impianti energetici	consumi impianti fotovoltaici	107.657	0	107.657	0,31%
Impianti energetici	consumi avvio cogeneratori	5.820	24.600	30.420	0,09%
Impianti energetici	consumi digestori anaerobici	0	0	0	0,00%
Impianti energetici	consumi centrali teleriscaldamento	0	541.044	541.044	1,54%
Totale impianti energetici		113.477	565.644	679.121	1,93%
Pubblica illuminazione	illuminazione urbana	7.876.022	0	7.876.022	22,41%
Totale pubblica illuminazione		7.876.022	0	7.876.022	22,41%
Reti gas	cabine e protezione catodica reti	216.999	0	216.999	0,62%
Totale reti gas		216.999	0	216.999	0,62%
Totale consumi energia elettrica		34.393.608	757.688	35.151.296	100,00%
	% sul totale	97,84%	2,16%	100,00%	

Stima consumo carburante fornitori - 2015

[TAB 21]

SERVIZIO	DESCRIZIONE	STIMA GASOLIO CONSUMATO (l)
Veicoli gestione percolati da discarica	trasporto ai depuratori dei percolati prodotti nelle discariche	14.208
Veicoli gestione percolati da impianti di compostaggio	trasporto ai depuratori dei percolati prodotti presso gli impianti di compostaggio	12.197
Mezzi d'opera esterni impianti di compostaggio	mezzi di altre aziende al servizio delle linee di qualità e di selezione	189.885
Veicoli trasporto sovvalli da linee qualità e selezione	trasporto alle discariche dei sovvalli (ed altre frazioni a smaltimento) generati nelle linee di qualità e selezione	42.382
Veicoli trasporto ACM prodotto	trasporto agli utilizzatori finali del compost generato negli impianti di compostaggio	27.887
Mezzi d'opera discariche	mezzi d'opera di altre aziende che svolgono servizi presso le discariche del Gruppo	71.500
Mezzi esterni raccolta rifiuto	mezzi di raccolta e trasporto del rifiuto	417.900
Mezzi al servizio delle CdR	mezzi che trasportano verso gli impianti di recupero il rifiuto raccolto nelle CdR	182.000
Mezzi pulizie delle fognature	veicoli impiegati nella pulizia del reticolo fognario	28.267
Veicoli SO.SEL.	svolgimento di servizi accessori legati all'amministrazione clienti, quali la lettura dei contatori, gli allacci, la consegna di posta, etc.	21.922
Totale gasolio consumato		1.008.148

Emissioni dirette gas serra (Scope 1) - 2015

[TAB 22]

	FONTE DI EMISSIONE	TIPO DI FONTE ⁴⁸	QUANTITÀ CONSUMATE	EMISSIONI			
				CO ₂ (ton)	CH ₄ (ton)	N ₂ O (ton)	TUTTE (ton eq CO ₂)
Emissioni dirette (Scope 1)	combustione biogas per la cogenerazione	R	(m ³) 10.438.188	25.851,801	0,473	0,047	25.877,605
Emissioni dirette (Scope 1)	combustione metano per la cogenerazione/teleriscaldamento	A	(m ³) 2.835.121	5.344,090	0,095	0,010	5.349,281
Emissioni dirette (Scope 1)	combustione gas naturale per riscaldamento sedi e impianti	F	(m ³) 176.820	333,299	0,030	0,001	334,288
Emissioni dirette (Scope 1)	combustione metano per preriscaldamento cabine gas primo salto	F	(m ³) 287.526	541,975	0,010	0,001	542,501
Emissioni dirette (Scope 1)	gasolio per veicoli e mezzi d'opera	F	(l) 687.281	1839,387	0,000	0,000	1.839,387
Emissioni dirette (Scope 1)	Gpl per veicoli e mezzi d'opera	F	(l) 261	0,420	0,000	0,000	0,420
Emissioni dirette (Scope 1)	benzina super per veicoli e mezzi d'opera	F	(l) 2.030	4,612	0,000	0,000	4,612
Emissioni dirette (Scope 1)	gas naturale per veicoli e mezzi d'opera	F	(m ³) 62.909	117,745	0,000	0,000	117,745
Emissioni dirette (Scope 1)	discariche: emissioni diffuse ed emissioni torce E-PRTR	R	-	-	792,360	0,000	19.809,000
Emissioni dirette (Scope 1)	emissioni biofiltri compostaggio E-PRTR	R	-	-	8,420	0,000	210,500
Totali emissioni dirette da fonti fossili (Scope 1)				2.837,439	0,039	0,002	2.838,955
Totali emissioni dirette da fonti rinnovabili (Scope 1)				25.851,801	0,473	0,047	45.897,105
Totali emissioni dirette da fonti assimilate alle rinnovabili (Scope 1)				5.344,090	0,095	0,010	5.349,281

Emissioni dirette gas serra (Scope 2) - 2015

[TAB 23]

	FONTE DI EMISSIONE	TIPO DI FONTE ⁴⁸	QUANTITÀ CONSUMATE	EMISSIONI			
				CO ₂ (ton)	CH ₄ (ton)	N ₂ O (ton)	TUTTE (ton eq CO ₂)
Emissioni indirette (Scope2)	fonti rinnovabili pulite utilizzate per produrre l'energia elettrica acquistata da rete	R	166.230	0,000	0,000	0,000	0,000
Emissioni indirette (Scope2)	gas naturale utilizzato per produrre l'energia elettrica acquistata da rete	F	39.083	1.973,321	0,035	0,004	1.975,238
Emissioni indirette (Scope2)	carbone utilizzato per produrre l'energia elettrica acquistata da rete	F	23.956	2.237,139	0,023	0,034	2.246,822
Emissioni indirette (Scope2)	petrolio utilizzato per produrre l'energia elettrica acquistata da rete	F	1.265	88,095	0,004	0,001	88,387
Emissioni indirette (Scope2)	altre fonti fossili utilizzate per produrre l'energia elettrica acquistata da rete	F	5.007	315,913	0,005	0,001	316,186
Emissioni indirette (Scope2)	nucleare utilizzato per produrre l'energia elettrica acquistata da rete	N	3.122	39,617	0,000	0,000	39,617
Emissioni indirette (Scope2)	biomasse utilizzate per produrre l'energia termica acquistata da Ferraresi	R	47.536	2.595,438	0,048	0,005	2.597,910
Totali emissioni indirette da fonti fossili (Scope 2)				4.614,468	0,067	0,039	4.626,634
Totali emissioni indirette da fonti rinnovabili (Scope2)				4.094,478	0,075	0,008	4.098,446
Totali emissioni indirette da fonti assimilate alle rinnovabili (Scope2)				0,000	0,000	0,000	0,000
Totali emissioni indirette da nucleare (Scope2)				39,617	0,000	0,000	39,617

Emissioni gas serra da attività esterne (Scope 3) - 2015

[TAB 24]

	Fonte di emissione	Tipo di fonte ⁴⁸	Emissioni (ton eq CO ₂)
Altre Emissioni (Scope 3)	Veicoli gestione percolati da discarica	F	38,024
Altre Emissioni (Scope 3)	Veicoli gestione percolati da impianti di compostaggio	F	32,643
Altre Emissioni (Scope 3)	Mezzi d'opera esterni impianti di compostaggio	F	508,194
Altre Emissioni (Scope 3)	Veicoli trasporto sovrall da linee qualità e selezione	F	113,429
Altre Emissioni (Scope 3)	Veicoli trasporto ACM prodotto	F	74,635
Altre Emissioni (Scope 3)	Mezzi d'opera discariche	F	191,357
Altre Emissioni (Scope 3)	Mezzi esterni raccolta rifiuto	F	1118,438
Altre Emissioni (Scope 3)	Mezzi al servizio delle CdR	F	487,092
Altre Emissioni (Scope 3)	Mezzi pulizie delle fognatura	F	75,651
Altre Emissioni (Scope 3)	Veicoli SO.SEL.	F	58,671
Totale altre emissioni da fonti fossili (Scope 3)			2.698,134

Emissioni inquinanti impianti energetici - 2015

[TAB 25]

		Unità di misura	Valore misurato o limiti di rilevanza	Limiti	% rispetto limiti	Media % risp limiti
COGENERATORE DISCARICA FOSSILI	materia particolata	mg/Nm ³	0,105	10	1,1%	13,5%
	CO	mg/Nm ³	1,62	500	0,3%	
	ossidi di azoto	mg/Nm ³	199	450	44,2%	
	C.O.T.	mg/Nm ³	9,17	150	6,1%	
	composti inorganici del cloro	mg/Nm ³	2,75	10	27,5%	
	composti inorganici del fluoro	mg/Nm ³	0,036	2	1,8%	
COGENERATORE DISCARICA MEDOLLA	ossidi di azoto	mg/Nm ³	212,5	450	47,2%	30,6%
	ossidi di zolfo	mg/Nm ³	15,4	350	4,4%	
	CO	mg/Nm ³	118,2	500	23,6%	
	polveri	mg/Nm ³	1	10	10,0%	
	acido cloridrico	mg/Nm ³	1,1	10	11,0%	
	C.O.T.	mg/Nm ³	135,5	150	90,3%	
	acido fluoridrico	mg/Nm ³	0,55	2	27,5%	

		UNITÀ DI MISURA	VALORE MISURATO O LIMITI DI RILEVABILITÀ	LIMITI	% RISPETTO LIMITI	MEDIA % RISP. LIMITI
COGENERATORE DISCARICA MIRANDOLA	ossidi di azoto	mg/Nm ³	307	450	68,2%	38,8%
	ossidi di zolfo	mg/Nm ³	22,5	350	6,4%	
	CO	mg/Nm ³	131,3	500	26,3%	
	polveri	mg/Nm ³	4,6	10	46,0%	
	acido cloridrico	mg/Nm ³	1,1	10	11,0%	
	C.O.T.	mg/Nm ³	125,5	150	83,7%	
	acido fluoridrico	mg/Nm ³	0,6	2	30,0%	
COGENERATORE BOMPORTO	CO	mg/Nm ³	76,3	300	25,4%	27,4%
	ossidi di zolfo	mg/Nm ³	4,3	35	12,3%	
	ossidi di azoto	mg/Nm ³	102	450	22,7%	
CALDAIA 1 BOMPORTO	ossidi di azoto	mg/Nm ³	145	350	41,4%	42,9%
CALDAIA 2 BOMPORTO	ossidi di azoto	mg/Nm ³	123	350	35,1%	
COGENERATORE SAN FELICE	CO	mg/Nm ³	120	300	40,0%	
	ossidi di zolfo	mg/Nm ³	11,2	35	32,0%	
	ossidi di azoto	mg/Nm ³	265	450	58,9%	
CALDAIA 1 SAN FELICE	ossidi di azoto	mg/Nm ³	121	350	34,6%	
CALDAIA 2 SAN FELICE	ossidi di azoto	mg/Nm ³	172	350	49,1%	
COGENERATORE MIRANDOLA	CO	mg/Nm ³	96,8	300	32,3%	25,5%
	ossidi di zolfo	mg/Nm ³	7,6	35	21,7%	
	ossidi di azoto	mg/Nm ³	443	450	98,4%	
CALDAIA 1 MIRANDOLA	polveri	mg/Nm ³	0,26	5	5,2%	
	ossidi di zolfo	mg/Nm ³	3,4	35	9,7%	
	ossidi di azoto	mg/Nm ³	77,4	350	22,1%	
CALDAIA 2 MIRANDOLA	polveri	mg/Nm ³	0,52	5	10,4%	
	ossidi di zolfo	mg/Nm ³	3,8	35	10,9%	
	ossidi di azoto	mg/Nm ³	66,7	350	19,1%	
COGENERATORE DEPURATORE SAN MARINO	CO	mg/Nm ³	406	500	81,2%	82,5%
	ossidi di zolfo	mg/Nm ³	28,1	35	80,3%	
	ossidi di azoto	mg/Nm ³	387	450	86,0%	

GRI CONTENT INDEX

INFORMATIVA STANDARD GENERALE

	PAGINA / NOTE	EVENTUALE OMISSIONE E MOTIVAZIONE
STRATEGIA ED ANALISI		
G4-1	3, 22-27	
G4-2	3, 22-27	
PROFILO SOCIETARIO		
G4-3	7, 11	
G4-4	7-11	
G4-5	Mirandola (MO) – via Maestri del Lavoro 38	
G4-6	7-8, 38-71	
G4-7	7, 11, 104	
G4-8	7-8, 38-71, 84-91	
G4-9	7-10, 30-36, 74-83	
G4-10	74-83	
G4-11	100%, 75	
G4-12	92-94	
G4-13	Nessuna	
G4-14	Il principio precauzionale è sempre applicato, svolgendo servizi di pubblica utilità legati all'ambiente. Un esempio è la politica aziendale adottata nella questione del rilevamento di tracce di fibre di amianto nella rete acquedottistica di Carpi, dove si sono cercate soluzioni nonostante per l'ente sanitario di controllo non venga considerata a rischio la salute del cittadino	
G4-15	Carta Servizi idrico integrato provincia di Modena, Carta Servizi idrico integrato provincia di Mantova, Carta Servizi standard di qualità servizi ambientali. visionabili e scaricabili dal portale web AIMAG	
G4-16	Federutility, Federambiente, Confservizi Emilia Romagna	
MATERIALITÀ E PERIMETRO DEL REPORT		
G4-17	101-102	
G4-18	101-102	
G4-19	101-102	
G4-20	101-102	
G4-21	101-102	

MATERIALITÀ E PERIMETRO DEL REPORT		
G4-22	Il n° clienti: nel report 2014 era stato indicato essere pari a 470 mila mentre nell'attuale report a 381,5 mila, per lo stesso anno. Nel 2014 il conteggio era sbagliato anche in conseguenza della non completezza dei dati sugli utenti rifiuti dell'Area Nord, dato che la fatturazione veniva gestita direttamente dai Comuni	
G4-23	Nessun cambiamento rispetto al report 2014	
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
G4-24		12-13
G4-25		12-13
G4-16		12-13
G4-27		12-13
PROFILO DEL REPORT		
G4-28	Dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015	
G4-29	Bilancio di sostenibilità 2014: periodo analizzato 1 gennaio – 31 dicembre 2014. Stampato nel giugno 2015	
G4-30	Annuale	
G4-31	127	
G4-32	Opzione "Comprehensive"	
G4-33	Nessuna assurance	
GOVERNANCE		
G4-34		18-20
G4-35		18-20
G4-36		18-21
G4-37		12
G4-38		20
G4-39		18-20
G4-40		18-20
G4-41		18-20
G4-42		18-20
G4-43		18-20, 81-82
G4-44		18-20, 81-82
G4-45		18-23
G4-46		18-23
G4-47		18-20
G4-48	CdA ed Assemblea dei Soci	
G4-49		18-20

GOVERNANCE			
G4-50		18-20	
G4-51		81-82	
G4-52		81-82	
G4-53		81-82	
G4-54	Il compenso lordo del dipendente più pagato del Gruppo, che è il Direttore Generale, è pari a 4,6 volte la media dei compensi lordi dei dipendenti, per il 2015. Nel 2014 lo stesso rapporto era di 4,3.	80-81	
G4-55		80-81	
ETICA ED INTEGRITÀ			
G4-56		13-14	
G4-57		13-14, 20	
G4-58	L'OdV raccoglie le segnalazioni interne in merito a presunte violazioni del Codice Etico e dei reati presupposto 231/ 2001. L'OdV raccoglie e reindirizza, nel caso di sua non specifica competenza, anche segnalazioni esterne in merito a presunte violazioni di legge. Le segnalazioni esterne possono essere fatte tramite lettera scritta o e-mail all'indirizzo odv@aimag.it		

INFORMATIVA STANDARD SPECIFICA

ASPETTI MATERIALI	INDICATORI	PAGINA / NOTE	EVENTUALE OMISSIONE E MOTIVAZIONE
CATEGORIA ECONOMICA			
Performance economica	EC1	31-36	
	EC2	Diminuzione dei consumi di gas naturale, aumento dei consumi di energia elettrica, maggiori incentivi nel settore delle rinnovabili, politiche pubbliche volte a migliorare la raccolta differenziata	
	EC3	80-81	
	EC4	AIMAG non percepisce alcun finanziamento pubblico	
Presenza sul mercato	EC5	80-81	
	EC6	Su 6 dirigenti: 3 risiedono nel bacino AIMAG, 2 in altri Comuni delle province d'attività (Modena, Bologna, Mantova), 1 dalla provincia di Reggio Emilia	
Impatti economici indiretti	EC7	Dati i servizi di pubblico interesse svolti da AIMAG, le spese e gli investimenti in infrastrutture, seppure di pubblica utilità, sono tutte riconducibili direttamente all'attività svolta	
	EC8	36, 93-94	
Pratiche d'approvvigionamento	EC9	36, 93-94	

CATEGORIA AMBIENTALE			
Energia	EN3	95-97	
	EN4	95-97	
	EN5	95-97	
	EN6	95-97	
	EN7	95-97	
Acqua	EN8	40-41, 98	
	EN9	Nessuna	
	EN10	40-41, 98	
Emissioni	EN15	97-98	
	EN16	97-98	
	EN17	97-98	
	EN18	-	Non vengono calcolati
	EN19	-	Sono allo studio iniziative per la riduzione dei gas serra
	EN20	99	
	EN21	99	
Acque i scarico e rifiuti	EN22	43-45	
	EN23	45, 60	
	EN24	40-42	
	EN25	53, 57	
	EN26	Le acque in uscita dagli impianti di depurazione vengono immesse nei corpi idrici superficiali (canali collettori che sfociano nei fiumi della zona), nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente (D.lgs 152/2006 – norme in materia ambientale)	
Compliance ambientale	EN29	Nessuna	
Overall	EN31	31-32	
Valutazione dei fornitori su criteri ambientali	EN32	92-93	
	EN33	92-93	
Meccanismi di reclamo ambientali	EN34	86	

CATEGORIA SOCIALE

Forza lavoro	LA1	74-76	
	LA2	Nessuna differenza nei benefit garantiti per il personale full-time rispetto al personale part-time	
	LA3	77	
Salute e sicurezza sul lavoro	LA5	0%	
	LA6	80	
	LA7	Nessuna categoria ad alto rischio	
	LA8	Sì, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dai CCNL	
Formazione	LA9	78-79	
	LA10	78-79	
	LA11	78-79	
Diversità e pari opportunità	LA12	Nel Gruppo AIMAG sono presenti, in tutto, 24 Organi della governance (su 10 società, con una media di 2,4 Organi a società), tra CdA, Collegi Sindacali e OdV; ne fanno parte in tutto 105 membri (10,5 in media a società), per il 28% di genere femminile e per il 64% con età superiore ai 50 anni, mentre per il 36% di età compresa tra i 30 e i 50 anni	
Eguale remunerazione tra i generi	LA13	80-81	
Valutazione dei fornitori su pratiche lavorative	LA14	92-93	
	LA15	92-93	
Meccanismi di reclamo nelle pratiche lavorative	LA16	86	
Comunità locali	SO1	12,36	
	SO2	Nessuna	
Anti-corruzione	SO3	21 si veda Modello Organizzativo	
	SO4	21	
	SO5	Nessuno	
Anti-trust	SO7	Nessuna	
Compliance nel rispetto di leggi e regolamenti	SO8	750 euro di sanzioni amministrative per un presunto errore formale nella compilazione delle relazioni annuali sul percolato. Le sanzioni sono in contestazione	
Valutazione dei fornitori in base al rispetto della legalità	SO9	92-93	
	SO10	92-93	
Meccanismi di reclamo in ambito comunitario	SO11	86	

NOTE TESTUALI

- 1 285.151 per l'esattezza. Tutti i numeri sulla popolazione fanno riferimento ai dati ISTAT al 30 novembre 2015.
- 2 Scaricabile dal sito aziendale.
- 3 Art 23 comma 2 dello Statuto AIMAG.
- 4 In merito al D.lgs. 231/2001, AIMAG ha istituito un Modello di Organizzazione, il cui rispetto e aggiornamento sono a carico dell'Organismo di Vigilanza. Il Modello si compone di 3 Parti: una Parte Generale che illustra la normativa, la governance e l'assetto organizzativo della società, le attività a rischio, compiti e poteri dell'OdV e il sistema disciplinare; una Parte Speciale che comprende il Codice Etico, l'analisi dettagliata dei reati e le procedure 231, di prevenzione e controllo; un Allegato con le procedure specifiche per la prevenzione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti da reato.
- 5 Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico.
- 6 Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti.
- 7 Cosap: canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.
- 8 Fonte Censis.
- 9 Le case più isolate dai centri abitati non sono infatti servite dal sistema fognario. In questi casi le acque nere passano attraverso mini-depuratori domestici che scaricano nei canali presenti. Le utenze che non usufruiscono del servizio di fognatura e depurazione non ne pagano gli oneri spettanti.
- 10 Derivanti, a livello domestico, prevalentemente dagli scarichi del bagno e dalle sostanze detergenti.
- 11 % di abbattimento del parametro rispetto al totale in entrata.
- 12 Si riferisce alla portata totale che viene depurata, costituita dalla somma dei reflui fognari e dei rifiuti liquidi speciali.
- 13 Il COD misura la quantità d'ossigeno necessaria per l'ossidazione chimica degli inquinanti organici presenti nelle acque, compresi quelli non abbattuti dal BOD.
- 14 Il BOD è la quantità di ossigeno necessaria per l'ossidazione di alcuni inquinanti che avviene tramite l'azione dei batteri.
- 15 In tutti i Comuni serviti, per alcuni Comuni vengono anche spazzate le aree verdi e svuotati i cestini ad uso pubblico.
- 16 Si riferisce alle diverse persone che hanno utilizzato i CdR: una singola persona che effettua durante l'anno più accessi viene considerata come un unico utilizzatore.
- 17 Nel calcolo della RD 2015 sono compresi gli assimilati dei Comuni serviti, ad esclusione di San Felice, Novi e Soliera.
- 18 Fonte ARPAE - "La gestione dei RIFIUTI in Emilia-Romagna", report 2015 con dati 2014.
- 19 Fonti: ARPAE - "La gestione dei RIFIUTI in Emilia-Romagna", report 2015 con dati 2014; ISPRA - Rapporto Rifiuti Urbani 2015 sul 2014.
- 20 Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- 21 Punto di Riconsegna: il punto in cui il gas naturale viene consegnato dal fornitore e raccolto dall'utente finale.
- 22 I contatori misurano il volume di gas transitato, nell'unità di tempo, nel tubo sul quale sono installati. Sono suddivisi in classi (indicate con G), cui corrisponde portata crescente. Il numero associato alla G indica la portata nominale, in metri cubi / ora, cui si avrebbe il funzionamento ottimale dell'apparecchio: i contatori G4 hanno portata nominale di 4 mc/h, i G6 di 6 mc/h e così via.
- 23 L'AEEGSI fissa lo standard da rispettare ad un 90% di chiamate pronto intervento che devono raggiungere l'operatore entro i 2 minuti.
- 24 Gestore dei Mercati Energetici.

- 25 *La tipologia di utenze servite comprende: attività commerciali e aziende, condomini e singole abitazioni residenziali, scuole, palestre, piscine, biblioteche, teatri, case di riposo, polisportive e utenze a servizio della sede AIMAG.*
- 26 *Gestore dei Servizi Energetici: società per azioni controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.*
- 27 *Impianto a inseguimento solare.*
- 28 *Si intendono i 28 Comuni dove il Gruppo eroga uno o più dei seguenti servizi: gas distribuzione, servizio idrico integrato, servizi ambientali, pubblica illuminazione.*
- 29 *Il tasso di turnover è calcolato come nr dipendenti cessati su nr dipendenti presenti a fine anno (per 100).*
- 30 *Percentuale dipendenti che hanno fatto ritorno al lavoro dopo il congedo parentale su numero dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale.*
- 31 *Percentuale dipendenti che lavorano ancora per l'azienda dopo 12 mesi che hanno ritorno dal congedo parentale.*
- 32 *Delibera AEEGSI 6/2013. Copertura del 50% dei costi del servizio.*
- 33 *L'incidenza della morosità è calcolata come l'importo totale dei crediti non ancora pagati dopo 45 giorni dalla scadenza della fattura rapportato al totale fatturato in scadenza nello stesso mese.*
- 34 *Gli articoli considerati "positivi" sono quelli in cui viene sottolineato il valore aggiunto dell'attività e del servizio offerto da AIMAG, mentre in quelli "negativi" vengono espresse critiche e giudizi negativi sull'operato aziendale. Gli articoli "neutri" trattano informazioni tecniche, riportano comunicati aziendali e non esprimono giudizi negativi o positivi sull'operato di AIMAG.*
- 35 *Progetto che si è concluso nella primavera 2016 ed ha coinvolto tutte le medie ed elementari delle Terre d'Argine, per un totale di 27 istituti e 6.700 alunni.*
- 36 *<https://procurement.aimag.it/web/login.html>*
- 37 *5.889.855 KWh da rete per 21.564.352 mc di acqua immessa in rete, con un indice di intensità energetica di 0,2731 kWh/mc.*
- 38 *2007 IPCC Fourth Assessment Report.*
- 39 *Cloro-Fluoro-Carburi, sostanze responsabili del buco dell'ozono e normalmente presenti negli elettrodomestici quali frigoriferi, congelatori, etc.*
- 40 *A fronte di un limite massimo autorizzato di emissioni di 101,6 kg CFC e HCF.*
- 41 *Parametro indicatore: il superamento non compromette direttamente la potabilità dell'acqua.*
- 42 *Non sono previsti limiti di legge ma solo valori consigliati: durezza: compresa tra 15-50 °F; residuo secco a 180 °C: <1.500 mg/l; cloro residuo libero: 0,2 mg/l.*
- 43 *Il numero totale di sessioni nell'intervallo di date. Una sessione corrisponde al periodo di tempo in cui un utente interagisce con il sito web.*
- 44 *Pagine/sessione: corrisponde al numero medio di pagine visualizzate durante una sessione.*
- 45 *Utenti che hanno recentemente interagito con il sito web. Include sia gli utenti nuovi sia gli utenti di ritorno.*
- 46 *Il numero di persone che hanno visualizzato i post.*
- 47 *Il numero di persone che hanno visualizzato le attività della Pagina, ovvero i post, i post di altre persone, le inserzioni per i "Mi piace" della Pagina, le menzioni e le registrazioni.*
- 48 *R = rinnovabili, A = assimilate alle rinnovabili, F = fossili, N = nucleare.*

Ringraziamenti e crediti

La realizzazione di questo bilancio è stata possibile grazie alla collaborazione dei colleghi delle società del Gruppo. A loro va il nostro ringraziamento per il contributo di dati, informazioni ed idee, che ci ha consentito di valorizzare i risultati ottenuti durante l'anno e lo stretto legame con il territorio e la comunità.



Il Bilancio di Sostenibilità è redatto a cura dell'Ufficio Relazioni Esterne AIMAG

info@aimag.it · telefono 0535 28432

Progetto grafico e impaginazione:

Enrica Bergonzini «grafica con passione» · Poggio Rusco (MN)

Stampa:

Tipografia Arte Stampa · Urbana (PD)



AIMAG SpA · via Maestri del Lavoro 38 · Mirandola (Modena)
www.aimag.it